

# La struttura funzionale del Canton Ticino

---

(I luoghi centrali e le loro zone funzionali complessive)

Tesi inaugurale  
per il conseguimento della laurea  
di dottore in filosofia  
presentata  
alla Facoltà di Filosofia II  
dell'Università di Zurigo

da

**Peter H. A. Wydler**  
di Zurigo

approvata dal Prof. Dott. H. Boesch

ZURIGO 1952

STAMPATO: TIPOGRAFIA „ATHESIA“, BOLZANO - ITALIA



Digitized by the Internet Archive  
in 2026





# La struttura funzionale del Canton Ticino

---

(I luoghi centrali e le loro zone funzionali complessive)

Tesi inaugurale  
per il conseguimento della laurea  
di dottore in filosofia  
presentata  
alla Facoltà di Filosofia II  
dell'Università di Zurigo

da

**Peter H. A. Wydler**  
di Zurigo

approvata dal Prof. Dott. H. Boesch

ZURIGO 1952

STAMPATO: TIPOGRAFIA „ATHESIA“ - BOLZANO - ITALIA



TRADUZIONE DAL TEDESCO DI MYRIAM ZOPPI

*Alla mia cara Madre*

# INDICE

|                                                                                                                 |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <i>Prefazione</i>                                                                                               | VII     |
| <i>Introduzione</i>                                                                                             | 1       |
| 1) Problema                                                                                                     | 1       |
| 2) Metodo d'indagine                                                                                            | 2       |
| 3) Definizione dei concetti usati                                                                               | 3       |
| I. <i>Servizi centrali e luoghi centrali del Canton Ticino</i>                                                  | 6       |
| A. I servizi centrali caratteristici                                                                            | 6       |
| B. Caratteristica dei luoghi secondo la loro centralità                                                         | 9       |
| II. <i>Zone funzionali e zone funzionali complessive</i>                                                        | 22      |
| A. <i>Analisi: Le zone funzionali dei singoli servizi:</i>                                                      | 22      |
| 1) Istituzioni economiche                                                                                       | 24      |
| a) Orologeria e gioielleria                                                                                     | 24      |
| b) Mercati                                                                                                      | 25      |
| c) Librerie                                                                                                     | 26      |
| d) Commercio d'automobili                                                                                       | 26      |
| e) Negozi specializzati                                                                                         | 26      |
| f) Grandi magazzini                                                                                             | 27      |
| g) Avvocati e notai                                                                                             | 27      |
| h) Architetti e geometri                                                                                        | 29      |
| i) Stamperie/tipografie                                                                                         | 30      |
| k) Banche                                                                                                       | 30      |
| 2) Servizi sanitari:                                                                                            | 30      |
| a) Medici                                                                                                       | 31      |
| b) Medici specialisti                                                                                           | 31      |
| c) Dentisti                                                                                                     | 32      |
| d) Veterinari                                                                                                   | 32      |
| e) Ospedali                                                                                                     | 33      |
| f) Farmacie                                                                                                     | 33      |
| 3) Istituzioni culturali:                                                                                       | 34      |
| a) Scuole medie e scuole d'arti e mestieri                                                                      | 35      |
| b) Giornali                                                                                                     | 36      |
| c) Teatri                                                                                                       | 38      |
| d) Cinematografi                                                                                                | 38      |
| e) Biblioteche                                                                                                  | 39      |
| 4) Traffico ferroviario:                                                                                        | 39      |
| B. <i>Sintesi: Le zone funzionali complessive dei luoghi centrali</i>                                           | 41      |
| 1) Ordine del villaggio                                                                                         | 43      |
| 2) Ordine della borgata                                                                                         | 45      |
| 3) Ordine della città                                                                                           | 59      |
| 4) Ordine della metropoli                                                                                       | 77      |
| III. <i>Comparazione con le forme teoriche ideali (Influsso della natura alpina sulla struttura funzionale)</i> | 78      |
| IV. <i>Riassunto</i>                                                                                            | 83      |
| V. <i>Aggiunta:</i>                                                                                             |         |
| 1) Statistica delle FFS                                                                                         | 86      |
| 2) Note                                                                                                         | 89      |
| 3) Indice della letteratura                                                                                     | 92      |
| 4) Carte I, II e III                                                                                            | annessi |

## PREFAZIONE

*Stimolato dalle indagini fatte nell'Istituto Geografico dell'Università di Zurigo sulle funzioni centrali degli abitati nei paesaggi svizzeri, mi decisi, nell'autunno del 1950, a far delle ricerche sulla struttura funzionale del Canton Ticino, come tipico rappresentante dei cantoni di montagna, e finii questo studio nell'autunno del 1951.*

*Contrariamente alla tradizione scientifica, tutti i citati vennero riprodotti nella traduzione e non nella lingua originale. Il procedimento da noi seguito trova la sua giustificazione nel fatto che in questo modo si tien conto del lettore di lingua italiana e della pubblicazione di questo lavoro.*

*In quest'occasione vorrei ringraziare in particolar modo il mio maestro, signor Prof. Dott. H. Boesch, come pure il suo assistente, signor Dott. H. Carol, docente privato, per i loro preziosi suggerimenti e consigli. Un ringraziamento particolare devo anche al mio compagno di studi, signor Arthur Dürst, che con precisione esemplare e con grande facoltà di comprensione, disegnò le diverse figure e carte geografiche del testo, in base ai miei schizzi. Inoltre ringrazio tutti quelli che mi assistettero nella ricerca delle basi e nella raccolta del materiale: Onorevole Consigliere avv. Brenno Galli, Presidente del Consiglio di Stato, Bellinzona-Lugano, signori Prof. Augusto Ugo Tarabori, segretario di concetto del Dipartimento della Pubblica Educazione, Dir. Elmo Patocchi, Ufficio Cantonale di Statistica, Bellinzona, Rettore Prof. Silvio Sganzi, Lugano, Dott. med. Fausto Pedotti-de Quervain, Lugano-Massagno, Dott. Carlo Marti, Airolo, Dir. R. Bolla, Locarno, Carlo Panzera, segretario di concetto, Dipartimento Igiene, avv. Michele Picard, segretario di concetto, Dipartimento di Giustizia, Dott. vet. Renzo Gendotti, Rodi-Fiesso, Carlo Guzzi, Faido, Ferrari, Biasca, Camillo Croci, Ufficio Cantonale di Statistica, Bellinzona, signorina Dott. Ilse Schneiderfranken, Biblioteca Cantonale, Lugano, signori Mario Chiaverio, Mendrisio, Giuseppe Bernasconi, Chiasso, Dir. Wenger, Segretario della Direzione delle FFS a Berna, Isp. Flammer, Direzione Generale delle FFS, Berna, Dott. Livio Borradori, sindaco di Gordola, Dott. Libero Olgiati, sindaco di Giubiasco, Aldo Ferrari, sindaco di Tesserete, Beniamino Neuronì, sindaco di Capolago, e Dott. Hans Bühner,*

*come pure tutti quelli che non posso citare singolarmente in questo elenco.*

*Devo inoltre un ringraziamento particolare anche alla signorina Myriam Zoppi, che tradusse con grande precisione ed accuratezza il testo originale in lingua italiana.*

**Kilchberg/Zurigo, agosto 1951.**



## INTRODUZIONE

### 1) PROBLEMA

Il problema, come vien posto nel lavoro presente, è già stato schizzato dal Prof. Hans Boesch in una rapida esposizione nel suo libro: "I paesaggi economici della terra", (Die Wirtschaftslandschaften der Erde) \*1). Egli scrive: "La conformità più generale tra tutti gli abitati, anche tra i più primitivi, consiste nel fatto che essi come punti centrali, assumono determinate funzioni. Una masseria possiede già una determinata misura di centralità, naturalmente nella categoria più bassa; essa è un luogo centrale di ordine minore, che compie servizi centrali. Il suo aspetto esteriore varia da luogo a luogo. Il villaggio possiede già, in confronto, una centralità più elevata. In esso compaiono servizi centrali d'ordine superiore (chiesa, scuola, mestiere, industria, ecc.), e ciò indipendentemente dal suo aspetto esteriore (villaggio, frazione o casa colonica). Oltre alle funzioni centrali citate, ne esiste naturalmente una quantità di grado ancora superiore, che si lascia ordinare in gruppi, a seconda della struttura economico-politica del paese in questione. Così ad esempio in Svizzera i servizi centrali del prossimo grado superiore possono essere considerati nell'ordine delle borgate, poi in quello dei centri regionali e da ultimo in quello dei centri di dimensioni nazionali-internazionali. L'importanza di una località si può dedurre dalla quantità e dalla completezza dei diversi gradi di centralità che vi si sono formati, bisogna tuttavia osservare che anche una metropoli come Zurigo include non solo servizi centrali d'ordine superiore, ma anche in gran numero quelli di tutti gli altri ordini fino al più basso.

Se noi consideriamo in prima linea la centralità di un luogo, ne derivano diversi vantaggi:

Il punto di vista che si usa nello stabilire i diversi gruppi è unitario, in contrasto con i diversi ordini di tipi usati finora, ed inoltre tiene conto della funzione primaria di ogni abitato.

Forma e grandezza esteriore dell'abitato corrispondono quasi sempre alla grandezza della centralità. Una metropoli dimostra la sua più grande centralità anche nel numero degli abitanti come pure nella configurazione e differenziazione architettonica. Luoghi centrali sussidiari, cioè luoghi in cui determinati gradi di centralità sono sviluppati solo in parte e solo in una certa direzione, manifestano questa loro caratteristica anche nella configurazione esterna,...

Il *valore* pratico della presente indagine deve risultare dall'applicazione delle cognizioni scientifiche acquistate sullo schema del paese e delle città e culmina forse in un miglioramento ed in una configurazione più razionale dello spazio di vita sociale in questione. Ricerche di questo tipo vengono perciò fatte presentemente nei paesi più diversi, così in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti d'America, ma anche in Svizzera, ed esse non sono solo d'interesse per il geografo degli abitati e lo studioso delle regioni, ma anche per il sociologo e per l'economo.

Per quanto ci è noto, nessuno dei lavori fatti finora si occupa dell'indagine di un esempio tipico di cantone di montagna, così che lo studio delle condizioni

nel Canton Ticino dovrebbe dare nuovi risultati, particolarmente in rapporto alla rappresentazione del tipo di struttura funzionale, poichè le premesse della presente regione di ricerca differiscono dal tipo caratteristico dell'altipiano, tanto dal punto di vista della configurazione esteriore, quanto da quello della struttura funzionale.

Il presente lavoro vuole quindi innanzi tutto chiarire i due punti seguenti:

1) localizzare e valutare i servizi centrali per cui i luoghi siano circoscritti e caratterizzati in modo evidente, e

2) delimitare e fissare le zone funzionali complessive corrispondenti.

Nel quadro di questo problema i momenti culturali e storici ed il loro influsso sullo sviluppo di alcuni luoghi centrali sono d'importanza secondaria e vengono citati solo dove essi siano indispensabili alla comprensione ed alla spiegazione di questioni economiche.

La nostra ricerca sulla struttura funzionale del Canton Ticino si limita all'esame di una delle funzioni importanti per la classificazione delle località, e precisamente della funzione in rapporto ai luoghi centrali, per cui ad esempio non si tiene conto della funzione amministrativa e di quella dell'industria.

Come dice il titolo del presente lavoro, esso vuol essere un contributo alla conoscenza della struttura funzionale del Canton Ticino. Il lavoro si limita all'indagine e dallo studio dei fatti di carattere funzionale dell'ordine della borgata e della città; l'ordine del villaggio viene solo citato a modo d'esempio per un villaggio tipico del Sopraceneri (Tenero-Contra) e per un villaggio del Sottoceneri (Capolago). Anche di uno studio più approfondito sulla Mesolcina e sulla Val Calanca, che sono economicamente orientate verso il Ticino ed i suoi luoghi centrali, non si tiene conto in questo lavoro, perchè, a causa del materiale statistico, dovemmo limitarci unicamente alla regione del Cantone. Queste due vallate fanno parte politicamente del Canton Grigioni.

L'ordine della metropoli non esiste nel Canton Ticino, ciononostante nel corso del lavoro si mostrerà fino a che punto sono d'importanza decisiva la metropoli economica italiana di Milano ed il centro economico di Zurigo, in rapporto ai servizi centrali di questa massima categoria.

## 2) METODI D'INDAGINE

Il problema della diversità e del rapporto reciproco tra economia della città e della campagna si è posto per la prima volta già al principio del secolo scorso. Quasi tutti gli autori che si occuparono di questo problema sono oggi trascurati, dato che una fase completamente nuova nel nostro sistema di studi è stata introdotta dalla ricerca fondamentale di Walter Christaller con la sua opera "I luoghi centrali nella Germania del Sud", (*Die zentralen Orte in Süddeutschland*) \*2), opera che per la sua importanza rende superflua una discussione dettagliata dei saggi antecedenti. Una ricapitolazione storica delle ricerche di Müller \*3), Thünen \*4), Schlüter \*5), Kant \*6), Nelson \*7), Weiler \*8) e Dickinson \*9) si trova nell'opera di Tuominen sulla "Zona d'influsso della città di Turku", (*Das Einflussgebiet der Stadt Turku*) \*10).

Christaller è il primo che riesce a dimostrare che esistono determinate grandezze di luoghi centrali, che seguono leggi economiche. I luoghi centrali si ordinano in cerchi concentrici intorno ad un luogo piuttosto grande, in modo che ogni cerchio seguente circonda luoghi centrali più piccoli, mentre sul cerchio periferico compaiono di nuovo luoghi di dimensioni più vaste.

Questo sistema di luoghi centrali si basa su tre principi, che l'autore nomina principio dell'isolamento (separazione), della comunicazione, dell'approvvigionamento. Secondo il principio dell'approvvigionamento tutte le parti di una regione sono provviste di tutti i beni centrali da un numero possibilmente piccolo di luoghi centrali. Meno regolarmente, dal punto di vista geometrico, sono disposti i luoghi centrali secondo il principio della comunicazione. Le vie di comunicazione partono da un luogo centrale piuttosto grande in linea retta e disposte in raggi, localizzando in questo modo i luoghi centrali più piccoli. Dal principio dell'isolamento, che è di natura puramente politico-sociale, risulta un terzo modo di raggruppamento.

I luoghi centrali, realmente trovati, risultano sempre dalla cooperazione di questi tre principi e sono inoltre modificati da influssi locali e dalla densità della popolazione.

### 3) DEFINIZIONE DEI CONCETTI USATI

Basandosi su Christaller, Carol si occupò del modo di fissare i luoghi centrali e le loro zone funzionali complessive nel paesaggio concreto, come pure dell'uso delle cognizioni scientifiche acquistate per lo schema dell'abitato e del paese. In quanto segue ci teniamo alla *definizione dei concetti* da lui formulati, di chiarezza tale da rendere ovvia una terminologia propria diversa.

« Indichiamo come *servizio centrale* un'istituzione economica o culturale, che serve per lo più ad una sfera d'abitanti chiusa, limitata nello spazio.

Accanto ai *servizi centrali generali* — che, almeno potenzialmente — servono a tutta la popolazione, devono essere indicati come *servizi centrali particolari*, quelli che vengono usati solo da una classe sociale specifica della popolazione. Sono designate *funzioni non centrali* quelle il cui posto è fissato in un dato luogo per ragioni diverse da quelle di un'integrazione regionale (industria, in rapporto alla materia prima ed allo smercio) » \*11).

Un *luogo centrale* è il posto in cui si trovano i servizi centrali. L'importanza, "centralità", dei servizi centrali (risp. dei luoghi centrali) risulta dalla loro relativa portata, dalla loro relativa zona funzionale.

*Servizio direttivo*: quello dei servizi centrali caratteristici di un ordine, che determina l'appartenenza all'ordine stesso.

*Centralità*: è definita dal numero di servizi centrali dei diversi ordini. Il suo *grado d'intensità* in un determinato ordine è definito dal numero di servizi centrali esistenti, che abbiamo scelto come tipici per quell'ordine, e cioè:

|                         |          |   |                |
|-------------------------|----------|---|----------------|
| 10-12 servizi centrali: | centrale |   |                |
| 6- 9                    | »        | » | : semicentrale |
| 5 e meno                | »        | » | : sub-entrale  |

« La *zona funzionale* è quell'area, in cui si svolgono le relazioni regolari di un singolo servizio centrale (per esempio, quello del medico). Secondo il genere di questa relazione le zone possono essere suddivise, secondo Tuominen, in: "zona distribuzione", (per es. di merci a lungo termine), "zona di fornitura", (p. es. del latte, della verdura), "zona sanitaria", (p. es. di un medico, di un ospedale), "zona culturale", (p. es. di una scuola, di un giornale).

La *zona funzionale complessiva* è quell'area in cui si svolgono tutte le relazioni (per il relativo ordine) dei servizi centrali caratteristici. Poiché le diverse zone funzionali combaciano raramente, ma al contrario l'una si estende su un'area più piccola, l'altra su una più grande, possiamo parlare di una *zona funzionale complessiva ristretta, media ed estesa*. La *zona funzionale*

*complessiva media* viene costruita come linea media tra zone funzionali di egual valore. (Vedi Tuominen, pag. 89).

Si tratta qui di *concetti assoluti*, l'ingresso di altre zone funzionali complessive non essendo considerato. Tuominen dimostrò che l'intensità delle relazioni diminuisce con l'allontanamento dal centro. Di conseguenza si può parlare di zona intensa, media e marginale.

Nella realtà, in cui di solito diverse zone funzionali complessive si tagliano, hanno più importanza i *concetti relativi*, che sono derivati nella figura 1. La *zona funzionale complessiva relativa* è il concetto più importante; essa comprende quell'area in cui le relazioni con un luogo centrale superano quelle con tutti gli altri luoghi (dello stesso ordine). I limiti delle zone funzionali complessive relative, essendo molto esattamente definiti, sono difficili da stabilire. La rappresentazione di una *zona nucleare* della zona funzionale complessiva si dimostra opportuna particolarmente là dove inchieste non danno punti di riferimento precisi e dove si tratta innanzi tutto di stabilire un quadro possibilmente esatto dell'estensione delle zone funzionali complessive. La zona nucleare comprende quella parte della zona funzionale complessiva relativa, in cui le relazioni con il luogo centrale corrispondente secondo ogni probabilità prevalgono. Tra le zone nucleari ci sono zone transitorie di ampiezza diversa, che comprendono le regioni non ordinate chiaramente! »

#### ORDINI DELLE UNITA' FUNZIONALI (secondo Carol) \*12)

| Luoghi centrali<br>ed unità funzionali | Nome proprio del luogo centrale |                             | Scala di Christaller              |
|----------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
|                                        | Svizzera tedesca                | Ticino                      |                                   |
| 1° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Hof                             | fattoria, masseria          | —                                 |
| 2° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Dorf                            | villaggio                   | —                                 |
| 3° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Marktort                        | borgo, borgata              | Hilfszentraler Ort<br>Marktort    |
| 4° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Stadt                           | città                       | Amtsort<br>Kreisort<br>Bezirksort |
| 5° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Großstadt                       | città principale            | Gauort<br>—<br>Provinzhauptort    |
| 6° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Landesmetropole                 | metropoli nazionale         | Landeszentrale                    |
| 7° ordine { sub<br>semi<br>centrale    | Weltmetropole                   | metropoli<br>internazionale | Reichsteilort<br>Reichshauptort   |

sub = luogo subcentrale      semi = luogo semicentrale      centrale = luogo centrale

Per *unità funzionale* s'intende l'integrazione di luogo centrale e zona funzionale complessiva.

Carol dice \*12): « Immaginiamo idealmente un'azienda completamente autarchica. In essa campi, pascoli, boschi e costruzioni stanno in rapporto esclusivo e diretto con lo scopo dell'azienda, cioè l'autarchia completa. Un'unità di questo genere si potrebbe designare come *unità funzionale autonoma*. Al contrario, le nostre aziende concrete, economicamente unite, hanno un'*autonomia solo relativa*, i cui fenomeni, comparenti nell'area dell'azienda, devono essere compresi non solo dall'azienda stessa, ma anche da tutto il complesso economico ».

*Struttura funzionale* = Complesso dei rapporti funzionali.

#### ZONE NUCLEARI (Disegno da Carol)

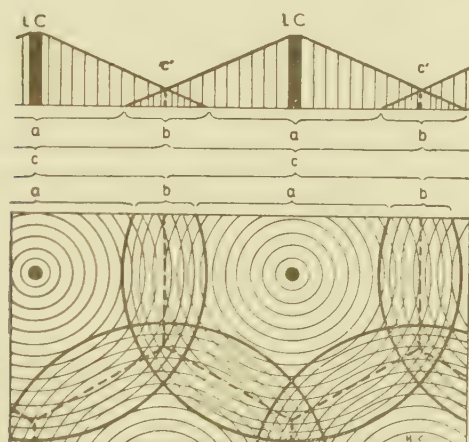


Fig. 1

*Distribuzione schematica della zona funzionale complessiva*

LC = luogo centrale

a = zona funzionale complessiva propriamente detta

b = zona transitoria

c = zona funzionale complessiva relativa

c' = limiti della zona funzionale complessiva relativa.

Non è rappresentata la zona nucleare che va perdendosi in b.

## CAPITOLO I

### **I servizi centrali ed i luoghi centrali nel Canton Ticino**

Per l'indagine della struttura funzionale di una determinata regione sono d'importanza decisiva il numero e la densità degli abitanti.

Dalla carta I degli abitanti e delle vie di comunicazione acclusa in appendice a questo lavoro, risulta che la vita economica del Ticino si orienta secondo l'asse nord-sud, e si nota che le vallate nordiche sono poco abitate in proporzione e che l'agglomerazione della popolazione si sposta quasi tutta verso le regioni collinose del sud. Queste sono per il Sopraceneri particolarmente la regione dei laghi (Brissago, Ascona, Locarno, Tenero, Gordola), il piano di Magadino e la grande pianura del fiume Ticino con i suoi due centri di Bellinzona e di Biasca; per il Sottoceneri: Lugano e dintorni e in modo particolare il Mendrisiotto (Mendrisio, Balerna, Chiasso, Stabio, Ligornetto). I diversi luoghi centrali del Ticino si sono quindi cristallizzati intorno a punti di dimora geograficamente prestabiliti.

Per poter stabilire le funzioni centrali necessarie alla nostra ricerca, si tenne conto delle pubblicazioni del materiale statistico ufficiale seguenti:

a) Annuario del Commercio e dell'Industria della Svizzera centrale, Canton Ticino, 1950 (Compendio dell'"Adressbuch der Schweiz.." e dell'"Annuaire du Commerce Suisse", 1950)

b) Elenco telefonico del Canton Ticino, 1950-51

c) Annuario statistico del Canton Ticino, 1949 e 1950

d) Annuario Ufficiale del Canton Ticino, 1950

e) Schweizerisches Medizinisches Jahrbuch, 1950

f) Antonio Galli: Notizie sul Canton Ticino. Vol. III \*13), \*14).

Il materiale statistico della Direzione generale delle Ferrovie Federali Svizzere e della Direzione dei Telefoni risale agli anni 1949, risp. 1951 (prima-vera) e fu messo gentilmente a disposizione dalla Direzione Generale di Berna e da quella di Bellinzona. Le cifre della statistica della popolazione sono quelle nuove e definitive del censimento federale del 1° dicembre 1950.

Si ritenne inutile la consultazione dell'Annuario statistico svizzero, dato che l'eccellente Annuario Statistico del Cantone Ticino, edito dal Dir. E. Patocchi dell'Ufficio Cantonale di Statistica di Bellinzona, contiene indicazioni dettagliate su ogni problema di tutto il cantone.

#### **A. I servizi centrali caratteristici**

Se vogliamo constatare quali fattori stabiliscono l'importanza di un luogo, lo rendono cioè luogo centrale, dobbiamo esaminare lo scambio di beni e servizi

centrali \*15). Basandosi sulla situazione zurighese e della Svizzera centrale, Carol stabili per i diversi ordini di luoghi centrali la seguente lista di servizi caratteristici, in: " Città, come le desideriamo .. (Städte, wie wir sie wünschen), di Hans Carol e Max Werner, Zurigo 1949, vedi pag. 21:

#### ALCUNI SERVIZI CARATTERISTICI:

##### "SERVIZI CENTRALI DELL'ORDINE PIU' BASSO (VILLAGGIO):

*Istruzione:* scuola elementare, ev. scuola maggiore

*Igiene:* levatrice, infermiera del comune

*Comunicazioni:* stazione ferroviaria o dell'autobus, servizio di trasporto, ufficio postale

*Commercio al dettaglio:* magazzino (bazar), panetteria-pasticceria-spezieria

*Mestieri/Industrie:* fabbro-ferraio (lavorazione dei feramenti), carraio-falegname (segheria), macelleria, osteria

*Società:* società cooperativa locale - società di ginnastica, di tiro, banda.

##### SERVIZI CENTRALI D'ORDINE BASSO (BORGATA):

*Istruzione, arte:* scuola maggiore, ev. scuola di arti e mestieri, filodrammatiche, cinema

*Igiene:* medici, dentisti, veterinario, farmacia, ospedale

*Comunicazioni:* stazione ferroviaria e linee d'autobus, autorimesse, autotrasporti

*Comme cio al dettaglio:* cartoleria - libreria - legatoria, confezione di stoffe, orologeria - ottica - gioielleria, mercato agricolo

*Mestieri/Industria:* tipografia, architetto, geometra, banca locale, filiale di banca

*Rappresentanze:* avvocato, rappresentanti di assicurazioni

*Società:* filiali di società cantonali e federali, società locali

*Giornali:* giornali locali per i dintorni

*Amministrazioni:* ev. amministrazione distrettuale.

##### SERVIZI CENTRALI D'ORDINE MEDIO (CITTA'):

*Istruzione, arte:* scuola media, scuola d'arte e mestieri e scuola commerciale, biblioteca, recite teatrali regolari di complessi stranieri, orchestra di dilettanti

*Igiene:* medici specialisti, ortopedia, massaggi, ecc., ospedale regionale

*Comunicazioni:* fermata treni diretti, centro di comunicazione, rappresentanza d'automobili

*Commercio al dettaglio:* librerie, cartolerie, tappeti, orologerie-gioiellerie

*Industria:* impianti di riscaldamento, ottici, costruzioni di carrozzerie, uffici d'ingegneria, banche regionali, filiali di diverse grandi banche

*Commercio all'ingrosso:* per alcuni generi di merce, come il caffè, le spezie

*Rappresentanze:* agenzie di parecchie ditte, uffici di società fiduciarie ed uffici d'incasso

*Società:* segreterie di società ed associazioni di natura economica, politica, culturale e religiosa

*Giornali:* d'importanza regionale, differenziati dal punto di vista della politica

*Amministrazioni:* amministrazione distrettuale o cantonale.

##### SERVIZI CENTRALI D'ORDINE SUPERIORE (CITTA' GRANDI E METROPOLI):

*Istruzione, arte:* scuole superiori, scuole d'arti e mestieri di ogni genere, scuole di belle arti, musei d'ogni genere, biblioteche, teatri di professionisti, orchestre

*Sport:* grandi stadi sportivi, piste coperte, piscine coperte

*Igiene:* ospedale universitario, medici specialisti d'ogni genere, cliniche speciali  
*Comunicazioni:* comunicazioni dei treni espressi, aerodromo internazionale, uffici trasporti e viaggi internazionali  
*Commercio al dettaglio:* negozi specializzati e con vasto assortimento, come per es. la libreria francese, negozi complessi, come per es. i grandi magazzini  
*Industria:* specializzate in modo grandissimo come fabbrica del panno, impianti frigoriferi, sede di grandi banche, borsa, assicurazioni  
*Commercio all'ingrosso:* in tutti i generi di merci, ditte di esportazione ed importazione  
*Rappresentanze:* agenzie di molte ditte nazionali ed estere  
*Società:* segreterie generali di associazioni e federazioni di natura economica e culturale  
*Amministrazioni:* amministrazioni cantonali, eventualmente capitale dello Stato.

Questo metodo della sezione orizzontale è molto più adatto per il nostro compito che quello della sezione verticale proposto da Christaller \*16), perchè il grado d'intensità della centralità — a cui teniamo particolarmente — può essere dedotto direttamente dalla sezione orizzontale di Carol. Carol ha continuato a sviluppare il suo metodo, scegliendo per la determinazione della centralità di un luogo dodici servizi centrali tipici per ogni ordine, che si adattano in primo luogo alla situazione svizzero-tedesca. Si esclude di poter fare uno schema così generale da potersi applicare a qualsiasi regione. Così ad es. il parrucchiere appartiene nel Ticino all'ordine del villaggio, mentre nell'ambiente africano questo servizio apparterebbe all'ordine della città. La scelta dei servizi centrali in una determinata regione di ricerca è sempre dipendente dalle caratteristiche del paesaggio, dalle premesse naturali e dalle abitudini della popolazione.

Come già fece Carol nelle sue rappresentazioni cartografiche \*17), scegliamo dodici, rispettivamente dieci servizi caratteristici e di facile constatazione per ogni ordine. Si dimostrò che gli stessi servizi caratteristici per la Svizzera tedesca sono applicabili con piccole varianti anche al Canton Ticino.

La scelta seguente risultò caratteristica:

#### SERVIZI CENTRALI DELL'ORDINE DEL VILLAGGIO:

- |                                         |                                       |
|-----------------------------------------|---------------------------------------|
| 1) scuola elementare                    | 7) macelleria                         |
| 2) parrucchiere                         | 8) ristorante                         |
| 3) stazione ferroviaria o postale       | 9) orticoltura, giardiniere, fiorista |
| 4) autotrasporti, spedizioni, vetturale | 10) calzolaio                         |
| 5) panetteria                           | 11) pittore-verniciatore              |
| 6) spezie                               | 12) fabbro, lattoniere, carraio       |

#### SERVIZI CENTRALI DELL'ORDINE DELLA BORGATA:

- |                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| 1) medico                 | 7) avvocato-notaio       |
| 2) dentista               | 8) architetto-geometra   |
| 3) veterinario            | 9) tipografia, stamperia |
| *4) ospedale              | *10) giornali            |
| 5) farmacia               | 11) mercato              |
| 6) orologeria-gioielleria | 12) cinema               |

I servizi centrali muniti di asterisco (\*) dovettero essere tralasciati nelle nostre ricerche perchè non tipici nelle borgate ticinesi, ma sono però elencati sotto i relativi numeri nelle statistiche dettagliate a pag. 12-21, per ragioni di comparazione.

Per caratterizzare le borgate ci siamo quindi limitati alla scelta di dieci servizi centrali.

Nel caso in cui in una borgata se ne presentano:

|           |                       |                             |
|-----------|-----------------------|-----------------------------|
| 8, 9 o 10 | essa è designata come | <i>borgata centrale</i>     |
| 5, 6 o 7  | » » » »               | <i>borgata semicentrale</i> |
| 4 o meno  | » » » »               | <i>borgata sub-centrale</i> |

#### SERVIZI CENTRALI DELL'ORDINE DELLA CITTA':

- |                                         |                               |
|-----------------------------------------|-------------------------------|
| 1) scuola media (con esame di maturità) | 7) scuole d'arti e mestieri   |
| 2) libreria                             | 8) biblioteche                |
| 3) commercio d'automobili               | 9) fermate di treni diretti   |
| 4) banche                               | 10) quotidiani (giornali)     |
| 5) negozi specializzati                 | 11) rappresentazioni teatrali |
| 6) magazzini                            | 12) medici specialisti        |

Per l'ordine della città non fu necessario nessun cambiamento, si ripresero quindi gli stessi servizi centrali. Per contro nell'ordine della borgata si eliminò il concetto di drogheria, supplendolo con quello dei negozi d'orologeria e gioielleria. È caratteristica del Ticino che nell'ordine della borgata non esistono quasi drogherie, ma in compenso un numero molto più grande di farmacie che nella Svizzera del nord. Molti articoli infatti, che nella Svizzera del nord sono venduti esclusivamente nelle drogherie, si trovano nel Ticino in diversi altri negozi. Per l'ordine della borgata si noti inoltre che il cinema non serve solo alla rappresentazione di spettacoli cinematografici, ma nella maggior parte dei casi anche alla rappresentazione di spettacoli teatrali, riviste, ecc. \*18).

Nell'ordine del villaggio si dovette eliminare il concetto "carraio", in senso stretto. Nel Ticino si trovano raramente i carrai nell'ordine del villaggio, così che al posto di questi ultimi si mise il fabbro (lattoniere, meccanico), caratteristico per ogni villaggio. Anche il concetto di carreggio (Fuhrhalterei) non può essere preso alla lettera, perchè sotto questo rapporto i comuni ticinesi sono in generale molto progrediti e moderni; non è raro trovare nel villaggio più sperduto servizi centrali denominati "autotrasporti", - "vetturale", - "spedizioniere",... Questi tre servizi centrali sono riassunti nel nostro schema sotto il concetto di "trasporto di merci", invece che sotto quello di carreggio.

Come si vede, lo schema di Carol può essere in gran parte applicato anche per la Svizzera italiana. Ampie ricerche fatte nel Ticino ci confermano che lo schema adottato con queste varianti, che tengono conto delle caratteristiche del Ticino, contiene tutti quei servizi centrali che sono tipici per tutta la regione di ricerca.

#### B. Caratteristica dei luoghi secondo la loro centralità

L'ordinamento dei servizi centrali, seguendo le diverse categorie, permette di esaminare qualsiasi luogo dal punto di vista dei servizi centrali e d'includerlo in un determinato ordine. Questo lavoro venne eseguito per ogni comune ticinese (nel Sottoceneri per 127 comuni e nel Sopraceneri per 130 comuni). L'indagine venne eseguita nel modo seguente: il primo punto di riferimento ci venne naturalmente dato dal numero di abitanti e dalla configurazione di un luogo. La definizione della centralità di un determinato luogo in base al numero degli utenti telefonici venne eseguita da Christaller. Egli dice: "Vediamo le difficoltà che si presentano, se si vuole stabilire l'importanza centrale di un luogo in modo così esatto da poter dire: questo luogo è un luogo centrale ed

appartiene al tipo di definizione borgata. Tutto il problema risiede quindi nella misura dell'importanza centrale di un luogo,, \*19).

Ed ancora: "Ma non è necessario di darsi per vinti, poichè c'è un metodo estremamente semplice ed esatto in misura sufficiente, per stabilire in cifre l'importanza di un luogo come luogo centrale: basta contare i suoi utenti telefonici; il loro numero corrisponde esattamente a quello che noi chiamiamo "importanza di un luogo,, \*20).

La misurazione può quindi essere eseguita secondo il metodo di Christaller o di Carol. Abbiamo tentato di seguire il "metodo telefonico,, di Christaller, ma date le condizioni molto più differenziate nel Ticino, non siamo giunti a risultati di valore pratico. Esso non sta in nessuna relazione con le nostre ricerche approfondite, poichè il materiale di studio mostrò al controllo che gl'indici calcolati non corrispondono in nessun modo alla realtà \*20a).

Per stabilire gli ordini transitori, per stabilire cioè con più grande precisione il grado d'intensità di un determinato ordine, dobbiamo suddividere il numero dei servizi centrali per ogni categoria.

Risultano così per ognuno dei tre ordini più importanti (quello della metropoli e della grande città non esistendo nel Ticino) tre gradi d'intensità che danno il seguente schema della centralità:

#### *Ordine del villaggio:*

|                          |                |     |
|--------------------------|----------------|-----|
| 12 - 10 servizi centrali | = centrale     | V 1 |
| 9 - 6 » »                | = semicentrale | V 2 |
| 5 - 1 » »                | = sub-centrale | V 3 |

#### *Ordine della borgata (vedi pag. 45):*

|                         |                 |     |
|-------------------------|-----------------|-----|
| 8 - 10 servizi centrali | = centrale      | B 1 |
| 5 - 7 » »               | = semi-centrale | B 2 |
| fino a 4 » »            | = sub-centrale  | B 3 |

#### *Ordine della città (vedi pag. 59):*

|                          |                |     |
|--------------------------|----------------|-----|
| 12 - 10 servizi centrali | = centrale     | C 1 |
| 9 - 6 » »                | = semicentrale | C 2 |
| 5 - 1 » »                | = sub-centrale | C 3 |

In base a questo metodo vennero fatte le tabelle statistiche seguenti e la caratteristica che ne risulta come pure l'eliminazione dei luoghi non più da considerarsi nel resto della ricerca. Queste tabelle danno uno sguardo generale su tutti i comuni del Canton Ticino, in rapporto ai servizi centrali caratteristici, dalla cui presenza si stabilì il tipo di categoria. Inoltre questa statistica contiene anche le cifre più recenti del censimento del dicembre 1950.

Siamo partiti dapprima dalle funzioni centrali di ogni luogo (servizi centrali secondo la tabella a pag. 7-8). Le nostre tabelle contengono tutto il materiale derivato dalle ricerche approfondite nel paese, e cioè in ordine alfabetico per tutti i comuni dei diversi distretti.

### *Leggenda:*

- 1 numero progressivo
- 2 nome del distretto e comuni ordinati alfabeticamente
- 3 numero degli abitanti secondo il censimento del dicembre 1950
- 4 tipo, cioè centralità di un luogo, dove le cifre 1, 2, 3 rappresentano il grado d'intensità nell'ordine corrispondente (V = ordine del villaggio, B = ordine della borgata, C = ordine della città)
- 5 i 12 servizi centrali nell'ordine della città
- 6 i 12 servizi centrali nell'ordine della borgata
- 7 i 12 servizi centrali nell'ordine del villaggio
- f = frazione
- v = presente.

Poichè il lavoro presente si occupa solamente dei luoghi centrali dell'ordine della borgata e di quelli superiori, è necessario scegliere da questo materiale statistico i luoghi corrispondenti. Tracciamo per questa ragione i limiti tra borgate sub-centrali e semicentrali, quelle sub-centrali non essendo di grande entità. Un piccolo esempio: Agno, che come villaggio con dieci servizi centrali deve essere considerato centrale, giunge ancora nell'ordine della borgata sub-centrale, poichè presenta anche quattro altri servizi centrali di questo ordine superiore. Essi sono: una farmacia, una piccola orologeria, due geometri, un mercato. L'importanza per i suoi dintorni è tuttavia troppo relativa per considerare Agno come borgata.

Per completare il nostro materiale statistico aggiungeremo, trattando i centri da noi scelti, una sezione delle funzioni centrali del relativo luogo centrale. Questi elenchi non contengono solamente i dodici servizi centrali da noi scelti, ma anche tutte le altre istituzioni esistenti che possono essere designate come centrali \*21).

Siamo così giunti alla fine del primo capitolo, di natura quasi completamente statistica; si tratta ora di dimostrare in quanto segue la grandezza delle zone funzionali di ogni servizio centrale e come da queste risultino le zone funzionali complessive, per noi di particolare importanza.

| N.<br>pro-<br>gres-<br>sivo   | Comuni                  | Abitanti | Tipo    | ORDINE DELLA CITTA' |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|-------------------------------|-------------------------|----------|---------|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                               |                         |          |         | 1                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 1                             | 2                       | 3        | 4       | 5                   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Distretto di Mendrisio</b> |                         |          |         |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                             | Arzo . . . . .          | 653      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                             | Balerna . . . . .       | 2.625    | B 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                             | Besazio . . . . .       | 230      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                             | Bruzella . . . . .      | 186      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                             | Cabbio . . . . .        | 272      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                             | Caneggio . . . . .      | 393      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                             | Capolago . . . . .      | 527      | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                             | Casima . . . . .        | 77       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                             | Castel S. Pietro . . .  | 1.131    | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                            | Chiasso . . . . .       | 5.744    | C 2 B 1 | —                   | — | 5 | 8 | — | 2 | 3 | — | ▼ | —  | ▼  | 7  |
| 11                            | Coldrerio . . . . .     | 1.158    | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                            | Genestrerio . . . . .   | 394      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                            | Ligornetto . . . . .    | 855      | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                            | Mendrisio . . . . .     | 4.602    | C 2     | 1/2                 | 3 | ▼ | 5 | ▼ | ▼ | ▼ | — | ▼ | —  | —  | 6  |
| 15                            | Meride . . . . .        | 365      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                            | Monte . . . . .         | 86       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                            | Morbio Inferiore . . .  | 1.255    | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                            | Morbio Superiore . . .  | 327      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                            | Muggio . . . . .        | 474      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 20                            | Novazzano . . . . .     | 1.340    | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21                            | Pedrinatte . . . . .    | 493      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 22                            | Rancate . . . . .       | 753      | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 23                            | Riva San Vitale . . . . | 1.166    | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 24                            | Sagno . . . . .         | 171      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 25                            | Salorino . . . . .      | 393      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 26                            | Stabio . . . . .        | 1.796    | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 27                            | Tremona . . . . .       | 177      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 28                            | Vacallo . . . . .       | 1.434    | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Distretto di Lugano</b>    |                         |          |         |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                             | Agno . . . . .          | 909      | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                             | Agra . . . . .          | 889      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                             | Aranno . . . . .        | 183      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                             | Arogno . . . . .        | 820      | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                             | Arosio . . . . .        | 197      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                             | Astano . . . . .        | 258      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                             | Barbengo . . . . .      | 503      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                             | Bedano . . . . .        | 335      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                             | Bedigliora . . . . .    | 344      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                            | Bidogno . . . . .       | 401      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                            | Bioggio . . . . .       | 644      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                            | Biogno-Beride . . . .   | 144      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                            | Bironico . . . . .      | 272      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                            | Bissone . . . . .       | 397      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15                            | Bogno . . . . .         | 147      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                            | Bosco Luganese . . . .  | 179      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                            | Brè . . . . .           | 400      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                            | Breganzona . . . . .    | 883      | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                            | Breno . . . . .         | 281      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 20                            | Brusino-Arsizio . . . . | 326      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21                            | Cademario . . . . .     | 422      | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 22                            | Cadempino . . . . .     | 309      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 23                            | Cadro . . . . .         | 546      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 24                            | Cagiallo . . . . .      | 315      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

| ORDINE DELLA BORGATA |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | ORDINE DEL VILLAGGIO |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----------------------|---|---|---|---|----|---|----|---|----|----|----|
| 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6  | 7 | 8  | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 6                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 7                    |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
| 1                    | — | — | — | 2 | — | 1 | 1 | 1 | —  | v  | 1  | 1                    | 1 | 1 | — | 8 | 9  | 2 | 9  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | 1 | — | 1 | 3  | — | 8  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 2 | 2  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 2 | 2 | —  | 2 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | 2 | 5  | 1 | 7  | — | 2  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 1                    | 1 | v | 2 | 1 | 3  | 1 | 5  | — | 1  | 1  | 3  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | 1 | —  | 2 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 2 | v | 2 | 2 | 6  | 2 | 14 | — | 8  | 2  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | — | 5 | 3 | 4  | 2 | 5  | — | 3  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 2 | 2  | 1 | 3  | 1 | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 3 | 2 | 9  | 2 | 9  | — | 3  | 2  | 1  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | 1 | — | 1 | —  | —  | —  | v                    | — | v | — | 2 | 2  | — | 6  | — | 1  | —  | —  |
| 7                    | 5 | 3 | — | 9 | 8 | 5 | 3 | 4 | 1  | v  | 2  | v                    | — | — | — | — | 1  | — | 2  | — | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | — | 5 | 3 | 4  | 2 | 5  | — | 3  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 2 | 2  | 1 | 3  | 1 | 1  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | 1 | — | 1 | 1 | —  | —  | —  | v                    | 1 | v | 3 | 2 | 9  | 2 | 9  | — | 3  | 2  | 1  |
| 11                   | 3 | 1 | 3 | 4 | 5 | 7 | 5 | 4 | 1  | v  | 2  | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | —  | —  | —  | v                    | 1 | v | — | 8 | 5  | 3 | 10 | 2 | 1  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | v | 1 | 1  | 2 | —  | 4 | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | v | 3 | 2  | 4 | 1  | 6 | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | 1 | v | 1 | 1 | 5  | 2 | 15 | — | 2  | 2  | 8  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | 1 | 3  | — | 8  | 1 | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | 1 | 2  | 5 | 2  | 7 | 2  | 1  | 1  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | —  | —  | 2  | v                    | 2 | v | — | 3 | 9  | 2 | 8  | — | 3  | 3  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 4  | — | 8  | — | 1  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — | —  | —  | 1  | v                    | 5 | v | 3 | 3 | 10 | 3 | 11 | 3 | 2  | 4  | 4  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 3  | — | —  | 1  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | — | 2 | 1 | — | —  | —  | —  | v                    | 4 | v | 6 | 3 | 9  | 1 | 14 | 2 | 3  | 2  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
| 1/2                  | — | — | — | 1 | — | — | 2 | — | —  | v  | —  | v                    | 3 | v | — | 3 | 7  | 2 | 7  | — | 2  | 3  | 3  |
| 1                    | — | — | 2 | — | — | — | 2 | — | —  | —  | —  | v                    | 1 | v | 1 | — | 1  | — | 3  | — | 1  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 2  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | 1  | v                    | 1 | v | 2 | 3 | 5  | 3 | 10 | — | 1  | 1  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | —  | —  | —  | v                    | — | v | — | 1 | 4  | — | 4  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | 3 | —  | 4 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 2 | 3  | — | 3  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 2 | 1 | 4  | — | 7  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 3 | —  | 4 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 1  | 3 | —  | 4 | —  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | — | 1 | 1  | — | —  | 1 | —  | —  | 1  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | — | v | 2 | 1 | 2  | 2 | 4  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 1  | — | 4  | 1 | v  | 4  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | — | 2  | — | 2  | — | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 2  | — | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 1  | — | 5  | — | —  | 3  | —  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | — | 1 | 8  | 1 | 7  | 2 | —  | 1  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 2 | 3  | — | 3  | — | —  | 4  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | 7  | — | 4  | — | —  | 2  | 1  |
| 2                    | — | — | — | — | — | — | 1 | — | —  | —  | 1  | v                    | 1 | v | 3 | 2 | 5  | 1 | 3  | — | 2  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 2 | 2  | — | 4  | — | 1  | 2  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 7 | 2 | 2  | 2 | 5  | — | 2  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 1  | — | 1  | —  | 1  |

| N.<br>pro-<br>gres-<br>sivo | Comuni                    | Abitanti | Tipo    | ORDINE DELLA CITTA' |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
|-----------------------------|---------------------------|----------|---------|---------------------|----|---|----|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                             |                           |          |         | 1                   | 2  | 3 | 4  | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 1                           | 2                         | 3        | 4       | 5                   |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 25                          | Camignolo . . . . .       | 319      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 26                          | Campestro . . . . .       | 229      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 27                          | Canobbio . . . . .        | 653      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 28                          | Carabbia . . . . .        | 122      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 29                          | Carabbietta . . . . .     | 60       | V 3/(F) |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 30                          | Carona . . . . .          | 285      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 31                          | Caslano . . . . .         | 898      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 32                          | Castagnola . . . . .      | 2.926    | V 1/B 3 |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 33                          | Certara . . . . .         | 136      | F       |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 34                          | Cimadara . . . . .        | 161      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 35                          | Cimo . . . . .            | 88       | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 36                          | Colla . . . . .           | 257      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 37                          | Comano . . . . .          | 441      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 38                          | Corticiasca . . . . .     | 198      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 39                          | Croglio . . . . .         | 466      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 40                          | Cureggia . . . . .        | 24       | F       |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 41                          | Cureggia . . . . .        | 335      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 42                          | Curio . . . . .           | 275      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 43                          | Davesco-Soragno . . . . . | 456      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 44                          | Fescoggia . . . . .       | 83       | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 45                          | Gandria . . . . .         | 227      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 46                          | Gentilino . . . . .       | 558      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 47                          | Grancia . . . . .         | 142      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 48                          | Gravesano . . . . .       | 300      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 49                          | Insone . . . . .          | 106      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 50                          | Iseo . . . . .            | 59       | F       |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 51                          | Lamone . . . . .          | 541      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 52                          | Lopagno . . . . .         | 359      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 53                          | Lugaggia . . . . .        | 299      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 54                          | Lugano . . . . .          | 18.122   | C 1     | ▼                   | 12 | 4 | 11 | ▼ | 2 | ▼ | ▼ | ▼ | 4  | ▼  | ▼  |
| 55                          | Magliaso . . . . .        | 581      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 56                          | Manno . . . . .           | 272      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 57                          | Maroggia . . . . .        | 577      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 58                          | Massagno . . . . .        | 2.304    | B 2     | vedi Lugano!        |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 59                          | Melano . . . . .          | 529      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 60                          | Melide . . . . .          | 775      | V 1/B 3 |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 61                          | Mezzovico-Vira . . . . .  | 493      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 62                          | Miglieglia . . . . .      | 222      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 63                          | Montagnola . . . . .      | 930      | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 64                          | Monteggio . . . . .       | 606      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 65                          | Morcote . . . . .         | 593      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 66                          | Mugena . . . . .          | 150      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 67                          | Muzzano . . . . .         | 416      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 68                          | Neggio . . . . .          | 193      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 69                          | Novaggio . . . . .        | 432      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 70                          | Origlio . . . . .         | 220      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 71                          | Pambio-Noranco . . . . .  | 438      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 72                          | Paradiso*) . . . . .      | 1.660    | V 1/B 3 |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 73                          | Pazzallo . . . . .        | 297      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 74                          | Piandera . . . . .        | 87       | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 75                          | Ponte Capriasca . . . . . | 194      | V 3     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 76                          | Ponte-Tresa . . . . .     | 473      | V 1/B 3 |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 77                          | Porza . . . . .           | 406      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 78                          | Pregassona . . . . .      | 1.204    | V 1     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 79                          | Pura . . . . .            | 487      | V 2     |                     |    |   |    |   |   |   |   |   |    |    |    |

| ORDINE DELLA BORGATA |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | ORDINE DEL VILLAGGIO |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----------------------|---|---|---|---|----|---|----|---|----|----|----|
| 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6  | 7 | 8  | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 6                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 7                    |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | — | 3  | — | 1  | 1 | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 3  | — | 1  | — | —  | 2  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 4  | 1 | 5  | — | 2  | —  | 5  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | — | — | 1  | — | 1  | — | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 3  | 6 | —  | — | —  | —  | —  |
| 5                    | — | — | — | 3 | — | 2 | 3 | — | —  | —  | —  | v                    | — | v | — | 3 | 6  | 2 | 6  | 1 | 2  | 5  | 5  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 4 | h | 7 | 2 | 13 | 2 | 31 | 2 | 7  | 6  | 6  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | 1 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | 2  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | —  | — | —  | — | —  | 1  | —  |
| 1                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | — | 2 | 4  | — | 5  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 4  | — | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | 3  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 7 | —  | 6 | —  | 1 | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | 1 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 3  | 4 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 3  | 1 | 5  | — | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 6  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 3  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 1 | 1 | 3  | 1 | 5  | — | —  | 2  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | 1  | 3  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 1  | — | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 2 | 2 | 3  | 1 | 7  | 1 | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 3 | 1 | 4  | — | 3  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 4  | — | 1  | 6  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | 1 | 4  | 1 | 8  | 1 | 2  | 2  | 4  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | — | 3  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 2 | v | 1 | 2 | 5  | 2 | 9  | — | 2  | 2  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 2 | — | 6  | 1 | 5  | — | 3  | —  | —  |
| 3                    | 2 | — | — | 1 | — | 2 | 6 | 1 | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | 2 | 2 | 5  | 1 | 5  | 4 | 2  | 2  | —  |
| —                    | — | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | — | 1 | 5  | — | 6  | — | 3  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 4  | — | 2  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 2 | 4  | — | 6  | 2 | 2  | 1  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 8  | — | 11 | — | —  | —  | —  |
| 1                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | 3 | 6  | 1 | 7  | 6 | —  | —  | 2  |
| 1                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 6  | — | 5  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 2  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 2 | v | — | 3 | 6  | 1 | 4  | — | —  | 2  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 2  | — | —  | 4  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 4  | 3 | —  | —  | 1  |
| 2                    | — | — | — | 2 | 1 | 1 | — | — | —  | —  | —  | v                    | 6 | v | 3 | 4 | 10 | 3 | 13 | 3 | 5  | 1  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | 6 | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | — | — | 1  | — | 3  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | —                    | — | v | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 4 | v | 3 | 1 | 7  | 1 | 6  | 1 | 2  | 4  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 2 | 3  | — | 5  | 1 | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | 3 | 1 | 8  | 3 | 8  | 5 | 1  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 4 | 4  | — | 5  | — | 3  | 2  | —  |

| N. pro-<br>gres-<br>sivo    | Comuni                       | Abitanti | Tipo      | ORDINE DELLA CITTA' |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|-----------------------------|------------------------------|----------|-----------|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                             |                              |          |           | 1                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 1                           | 2                            | 3        | 4         | 5                   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 80                          | Rivera . . . . .             | 879      | V 1 B 3   |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 81                          | Roveredo . . . . .           | 88       | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 82                          | Rovio . . . . .              | 376      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 83                          | Sala Capriasca . . . . .     | 549      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 84                          | Savosa . . . . .             | 589      | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 85                          | Scareglia . . . . .          | 169      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 86                          | Sessa . . . . .              | 452      | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 87                          | Sigirino . . . . .           | 212      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 88                          | Signòra . . . . .            | 68       | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 89                          | Sonvico . . . . .            | 1.004    | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 90                          | Sorengo . . . . .            | 591      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 91                          | Tesserete . . . . .          | 581      | B 2 / V 1 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 92                          | Torricella-Taverne . . . . . | 741      | V 1 / B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 93                          | Vaglio . . . . .             | 210      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 94                          | Vernate . . . . .            | 205      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 95                          | Vezia . . . . .              | 407      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 96                          | vezio . . . . .              | 137      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 97                          | Vico-Morcote . . . . .       | 188      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 98                          | Viganello . . . . .          | 2.163    | V 1 / B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 99                          | Villa Luganese . . . . .     | 233      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Distretto di Locarno</b> |                              |          |           |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                           | Ascona . . . . .             | 2.923    | B 1 / C 3 | 1                   | 3 | — | 2 | — | — | — | 2 | — | —  | —  | 2  |
| 2                           | Aureggio . . . . .           | 76       | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                           | Berzona . . . . .            | 84       | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                           | Borgnone . . . . .           | 307      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                           | Brione s/Minusio . . . . .   | 341      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                           | Brione Verzasca . . . . .    | 249      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                           | Brissago . . . . .           | 1.931    | B 2 / V 1 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                           | Caviano . . . . .            | 184      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                           | Cavigliano . . . . .         | 312      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                          | Comologno . . . . .          | 477      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                          | Contone . . . . .            | 305      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                          | Corippo . . . . .            | 73       | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                          | Crana . . . . .              | 134      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                          | Cugnasco . . . . .           | 473      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15                          | Frasco . . . . .             | 128      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                          | Gerra Gambarogno . . . . .   | 330      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                          | Gerra Verzasca . . . . .     | 451      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                          | Gordola . . . . .            | 1.419    | B 2 / V 1 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                          | Gresso . . . . .             | 139      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 20                          | Indemini . . . . .           | 206      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21                          | Intragna . . . . .           | 919      | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 22                          | Lavertezzo . . . . .         | 358      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 23                          | Locarno . . . . .            | 7.767    | C 1       | 1                   | 4 | 7 | 5 | v | 2 | v | 1 | v | v  | v  | v  |
| 24                          | Loco . . . . .               | 258      | V 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 25                          | Losone . . . . .             | 1.437    | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 26                          | Magadino . . . . .           | 521      | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 27                          | Mergoscia . . . . .          | 197      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 28                          | Minusio . . . . .            | 2.771    | B 2       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 29                          | Mosogno . . . . .            | 141      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 30                          | Muralto . . . . .            | 2.673    | C 2 / B 1 | —                   | 2 | 1 | — | v | — | — | — | v | 1  | —  | 12 |
| 31                          | Orselina . . . . .           | 648      | V 1       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 32                          | Palagnedra . . . . .         | 298      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 33                          | Piazzogna . . . . .          | 185      | V 3       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

| ORDINE DELLA BORGATA |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | ORDINE DEL VILLAGGIO |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----------------------|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|
| 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 |
| 6                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 7                    |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |
| —                    | 1 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | 2 | 2 | 11 | 1  | 8  | —  | 2  | 2  | 1  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 1 | — | 2  | —  | 1  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 2 | — | 2  | 3  | 1  | 8  | 1  | 3  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | 3  | —  | 3  | —  | —  | 1  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 1 | v | 1  | 5  | 1  | 7  | 2  | 1  | 2  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | 3  | —  | 1  | —  | 1  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 2 | v | 2  | 3  | 7  | 2  | 2  | 3  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 1  | —  | 2  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | —  | 1  | —  | 2  | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | 1  | 2  | 6  | 1  | 0  | 2  | —  |
| 2                    | 1 | — | 1 | 2 | 1 | — | 1 | — | —  | v  | —  | —                    | — | v | — | v | 2  | 2  | 1  | 3  | 2  | 1  | —  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 5 | v | 3  | 5  | 3  | 12 | 5  | 3  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 1 | v | —  | 2  | 10 | 1  | 3  | 1  | 1  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 1  | 1  | 1  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 2  | —  | 3  | —  | 6  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 4  | —  | 4  | 1  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 3  | —  | 3  | —  | 4  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | 2  | —  | 1  | 1  | —  | —  | —  |
| 2                    | — | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 | —  | —  | —  | —                    | — | v | 4 | v | 3  | 2  | 10 | 2  | 6  | 2  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | 3  | —  | 3  | —  | —  | —  | —  |
| 5                    | 2 | — | — | 2 | 2 | 4 | 8 | 1 | —  | —  | 1  | v                    | 7 | v | 2 | 6 | 11 | 3  | 21 | 4  | 4  | 5  | 6  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | — | v | — | —  | 2  | —  | 2  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | — | — | v | —  | 2  | —  | 1  | —  | —  | 1  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | — | — | v | —  | 1  | 2  | 6  | —  | 1  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | — | — | v | —  | 4  | —  | 4  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | — | — | v | —  | 3  | 1  | 5  | —  | 2  | —  |
| 1                    | 1 | — | — | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | —  | —  | —  | —                    | — | v | 6 | v | 2  | 4  | 8  | 4  | 10 | 5  | 2  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | —  | —  | —  | 2  | —  | 2  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 1  | 2  | 2  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | 2  | —  | 4  | 4  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | —  | —  | —  | 3  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | —  | —  | —  | 2  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | —  | 1  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | — | —  | —  | —  | 3  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | 3  | —  | 3  | 1  | 5  | 1  | 2  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | 1  | —  | 1  | —  | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 1  | 4  | 1  | 5  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 11 | 6  | —  | —  | —  | —  |
| 1                    | 1 | — | — | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | —  | —  | —  | —                    | — | v | 2 | v | 7  | 3  | 13 | 2  | 14 | 3  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | 2  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | 3  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | 4  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 1 | v | v  | 2  | 8  | 2  | 12 | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | 2  | —  | 3  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 1  | 1  | 2  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 3  | 6  | 2  | 11 | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 1 | v | 3  | 1  | 8  | 1  | 10 | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | 2  | —  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 4 | v | 4  | 6  | 13 | 2  | 13 | 9  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | 1  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | —  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | 2 | v | —  | 1  | 4  | 1  | 5  | 1  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | 2  | —  | —  | —  | —  |
| —                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | —                    | — | v | — | v | —  | —  | —  | —  | —  | —  | —  |

| N<br>pro-<br>gress-<br>sivo    | Comuni                | Abitanti | Tipo    | ORDINE DELLA CITTA' |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|--------------------------------|-----------------------|----------|---------|---------------------|---|----|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                                |                       |          |         | 1                   | 2 | 3  | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 1                              | 2                     | 3        | 4       | 5                   |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 34                             | Rasa . . . . .        | 98       | V 3 (F) |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 35                             | Ronco s/Ascona . .    | 540      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 36                             | Russo . . . . .       | 121      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 37                             | S. Abbondio . . . .   | 116      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 38                             | S. Nazzaro 2) . . . . | 294      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 39                             | Sonogno . . . . .     | 151      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 40                             | Tegna . . . . .       | 393      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 41                             | Tenero-Contra 3) . .  | 966      | V 1     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 42                             | Vergeletto . . . . .  | 255      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 43                             | Verscio . . . . .     | 414      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 44                             | Vira Gambarogno . .   | 454      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 45                             | Vogorno . . . . .     | 864      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Distretto di V. Maggia</b>  |                       |          |         |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                              | Aurigeno . . . . .    | 214      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                              | Avegno . . . . .      | 215      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                              | Bignasco . . . . .    | 186      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                              | Bosco Gurin . . . . . | 188      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                              | Broglio . . . . .     | 73       | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                              | Brontallo . . . . .   | 92       | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                              | Campo . . . . .       | 182      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                              | Caveragno . . . . .   | 399      | V 1     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                              | Cerentino . . . . .   | 152      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                             | Cevio . . . . .       | 504      | V 2 B 3 |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                             | Coglio . . . . .      | 73       | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                             | Fusio . . . . .       | 136      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                             | Giumaglio . . . . .   | 204      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                             | Gordevio . . . . .    | 266      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15                             | Linescio . . . . .    | 139      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                             | Lodano . . . . .      | 134      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                             | Maggia . . . . .      | 450      | V 2 B 3 |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                             | Menzonio . . . . .    | 128      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                             | Moghegno . . . . .    | 205      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 20                             | Peccia . . . . .      | 213      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21                             | Prato Sornico . . . . | 104      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 22                             | Someo . . . . .       | 325      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| <b>Distretto di Bellinzona</b> |                       |          |         |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                              | Arbedo-Castione . . . | 1.335    | V 1     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                              | Bellinzona . . . . .  | 12.060   | C 1     | 1                   | 4 | 14 | 5 | v | 2 | 5 | 3 | v | v  | v  | 8  |
| 3                              | Cadenazzo . . . . .   | 621      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                              | Camorino . . . . .    | 704      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                              | Giubiasco . . . . .   | 3.311    | B 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                              | Gnosca . . . . .      | 280      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                              | Gorduno . . . . .     | 467      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                              | Gudo . . . . .        | 435      | V 8     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                              | Isona . . . . .       | 682      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                             | Lumino . . . . .      | 600      | V 2     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                             | Medeglia . . . . .    | 331      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                             | Moleno . . . . .      | 78       | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                             | Montecarasso . . . .  | 1.064    | V 1     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                             | Pianezzo . . . . .    | 278      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15                             | Preonzo . . . . .     | 347      | V 3     |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                             | Robasacco . . . . .   | 172      | V 3 F   |                     |   |    |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

[illegible]

| N.<br>pro-<br>gres-<br>sivo | Comuni                        | Abitanti | Tipo    | ORDINE DELLA CITTA' |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|-----------------------------|-------------------------------|----------|---------|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
|                             |                               |          |         | 1                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 1                           | 2                             | 3        | 4       | 5                   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                          | S. Antonino . . . . .         | 440      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                          | S. Antonio . . . . .          | 346      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                          | Sementina . . . . .           | 534      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                             | <b>Distretto di Riviera</b>   |          |         |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                           | Biasca . . . . .              | 2.882    | C 3/B 1 | 1/2                 | — | — | v | — | v | v | — | v | —  | —  | 2  |
| 2                           | Claro . . . . .               | 934      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                           | Cresciano . . . . .           | 499      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                           | Iragna . . . . .              | 260      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                           | Lodrino . . . . .             | 762      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                           | Osogna . . . . .              | 489      | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                             | <b>Distretto di Blenio</b>    |          |         |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                           | Aquila . . . . .              | 627      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                           | Campo Blenio . . . . .        | 97       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                           | Castro . . . . .              | 81       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                           | Corzoneso . . . . .           | 322      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                           | Dongio . . . . .              | 438      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                           | Ghirone . . . . .             | 70       | V 3/F   |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                           | Largario . . . . .            | 36       | F       |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                           | Leontica . . . . .            | 408      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                           | Lottigna *1) . . . . .        | 181      | V 3/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                          | Ludiano . . . . .             | 242      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                          | Malvaglia . . . . .           | 1.120    | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                          | Marolta . . . . .             | 75       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                          | Olivone . . . . .             | 707      | V 1/B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                          | Ponto Valentino . . . . .     | 359      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                             | Prugiasco . . . . .           | 219      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                          | Semione . . . . .             | 349      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                          | Torre . . . . .               | 287      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
|                             | <b>Distretto di Leventina</b> |          |         |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 1                           | Airolo . . . . .              | 1.848    | B 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 2                           | Anzonico . . . . .            | 148      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 3                           | Bedretto . . . . .            | 213      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 4                           | Bodio . . . . .               | 935      | V 1 B 3 |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 5                           | Calonico . . . . .            | 48       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 6                           | Calpiogna . . . . .           | 99       | V 3 F   |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 7                           | Campello . . . . .            | 83       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 8                           | Cavagnago . . . . .           | 134      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 9                           | Chiggiogna . . . . .          | 473      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 10                          | Chironico . . . . .           | 548      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 11                          | Dalpe . . . . .               | 147      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 12                          | Faldo . . . . .               | 1.173    | B 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 13                          | Gliemico . . . . .            | 820      | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 14                          | Mairengo . . . . .            | 189      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 15                          | Osco . . . . .                | 188      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 16                          | Personico . . . . .           | 270      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 17                          | Pollegio . . . . .            | 483      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 18                          | Prato *2) . . . . .           | 306      | V 2     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 19                          | Quinto *3) . . . . .          | 1.245    | V 1     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 20                          | Rossura . . . . .             | 154      | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| 21                          | Sobrio . . . . .              | 98       | V 3     |                     |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |

\*1) Acquarossa, Lottigna

\*2) Prato, Rodi, Fiesco

\*3) Quinto, Ambri, Piotta.

| ORDINE DELLA BORGATA |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | ORDINE DEL VILLAGGIO |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----------------------|---|---|---|---|----|---|----|---|----|----|----|
| 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1                    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6  | 7 | 8  | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 6                    |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 7                    |   |   |   |   |    |   |    |   |    |    |    |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 2  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 4  | — | 7  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 3 | 1 | 3  | — | 3  | 1 | —  | 1  | —  |
| 4                    | 2 | 1 | — | 2 | 2 | 4 | 1 | — | —  | v  | 1  | v                    | 2 | v | — | 2 | 5  | 2 | 10 | 1 | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 2 | — | 2 | — | 6  | 1 | 9  | — | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 2 | — | 3  | — | 5  | 1 | —  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | — | 1 | 2 | 7  | 1 | 9  | — | 1  | 1  | —  |
| 1                    | — | — | — | 1 | — | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | 1 | 3 | 5  | 1 | 5  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 2 | 2 | 2  | — | 3  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | 2  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | 1 | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | — | v | — | 2 | 2  | — | 2  | — | 1  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | 1 | v | — | 2 | 2  | 1 | 3  | — | 2  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | — | — | 1 | — | — | 1 | 1 | — | —  | —  | —  | v                    | 1 | — | 1 | 2 | 2  | — | 4  | — | 1  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 3 | 1 | 5  | 2 | 3  | — | 1  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | — | 2  | 1 | 3  | — | 1  | —  | —  |
| 1                    | 1 | — | — | — | — | — | 1 | — | —  | v  | —  | v                    | 3 | v | 3 | 4 | 11 | 2 | 15 | 1 | 2  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | —  | — | —  | — | —  | —  | 1  |
| 1                    | — | — | — | — | — | — | — | — | —  | 1  | —  | v                    | 1 | v | 5 | 2 | 5  | — | 3  | — | 3  | 2  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 4  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | —  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | 4  | — | 2  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 3  | — | 2  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | —  | — | —  | —  | —  |
| 2                    | 2 | — | — | 1 | 2 | 2 | 2 | — | —  | v  | 1  | v                    | — | v | 1 | — | 2  | — | 1  | — | —  | 1  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 1 | 1  | — | 7  | — | —  | —  | —  |
| 1                    | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | —  | v  | —  | v                    | 3 | v | 1 | 3 | 6  | 2 | 15 | — | 2  | 3  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | 1  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | —  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 2 | —  | 1 | —  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 1  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 2 | 1 | 6  | 1 | 10 | — | —  | —  | 2  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | 1 | 4  | — | 8  | — | 1  | —  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | 1 | 2  | — | 3  | — | —  | —  | 1  |
| 3                    | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | — | —  | v  | 1  | v                    | 2 | v | — | 3 | 7  | 1 | 5  | — | 3  | 2  | 1  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | 2  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | 1 | 3  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | 1 | — | 2  | — | 1  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | 1 | — | 4  | — | 5  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | 1 | 4  | — | 7  | — | 1  | 2  | —  |
| 1                    | — | 1 | — | — | — | — | — | — | —  | —  | —  | v                    | 2 | v | 2 | 2 | 7  | 1 | 16 | — | 2  | 1  | 3  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | — | — | — | 2  | — | 2  | — | —  | —  | —  |
|                      |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | v                    | — | v | — | — | 2  | — | 1  | — | —  | —  | —  |

## CAPITOLO II

### **Zone funzionali e zone funzionali complessive**

Dopo aver esaminato la centralità dei singoli luoghi ed aver fissato 17 luoghi centrali, che saranno particolarmente considerati nelle seguenti ricerche, è necessario stabilirne le zone funzionali e le zone funzionali complessive. Una prima parte analitica di questa ricerca si occupa delle zone funzionali dei singoli servizi, di quelle zone funzionali cioè che si riferiscono ai servizi centrali che abbiamo stabilito come decisivi e caratteristici per ogni categoria di centralità. Ogni servizio centrale verrà esaminato singolarmente e le sue zone funzionali verranno rappresentate per tutto il cantone, dall'ordine semi-centrale della borgata in sù.

In una seconda parte di questo capitolo si farà una sintesi di queste zone funzionali, in modo da permettere una veduta d'insieme di tutti i servizi caratteristici di ogni luogo centrale. L'insieme delle singole zone funzionali permetterà quindi una rappresentazione della zona funzionale complessiva di ogni luogo centrale.

Prima d'iniziare la nostra indagine analitica e sintetica vogliamo chiarire in breve i concetti di zona funzionale e zona funzionale complessiva. Già nell'introduzione abbiamo definito la zona funzionale come regione dei rapporti di un singolo servizio centrale. Se in un sol luogo si trovano più servizi centrali uguali (ad es.: diversi medici), s'intende per zona funzionale la totalità di tutti i rappresentanti di questo servizio centrale, la clientela cioè di tutti i servizi centrali dello stesso genere.

La zona funzionale complessiva risulta dalla totalità di tutti i servizi centrali di un luogo centrale con le loro zone funzionali.

#### **A. Analisi**

##### **LE ZONE FUNZIONALI DEI SINGOLI SERVIZI**

Innanzitutto si formula la domanda essenziale, in qual modo possa essere stabilita una zona funzionale. Scegliamo ad esempio un servizio centrale, la cui zona funzionale debba essere fissata. Tanto ad Airolo quanto a Faido c'è una farmacia. Dov'è il limite tra le due zone funzionali? Per constatare e stabilire con precisione ci sono parecchie possibilità e metodi di controllo. In primo luogo la domanda si chiarifica mediante interrogazione diretta nella farmacia. È quindi consigliabile domandare ad una persona competente della regione in questione. In questo modo le due zone funzionali dovrebbero essere sufficientemente delimitate. Tuominen usa nel suo studio sulla "Zona di influsso della città di Turku..." \*21) in prevalenza il sistema del questionario. Vogliamo in breve spiegare perchè in questo lavoro non si fece uso della via consueta. Benché con il sopradetto metodo si possa in molti casi raccogliere tanto materiale d'esame, ci sembra che questa via non sia particolarmente

Figura 2





atta per un lavoro sul Canton Ticino, i moduli non verrebbero in gran parte letti, nè tanto meno riempiti. Anche una certa diffidenza impedisce la popolazione a rispondere a certe domande. Per tutte queste ragioni ci sembrò preferibile di prendere contatto diretto con personalità cui fossero note le condizioni che c'interessano.

Il materiale trovato per mezzo dei formulari di ricerca include necessariamente molti malintesi, indicazioni evidentemente sbagliate, in ogni modo gran numero di comunicazioni su cui non ci si può basare, di natura troppo soggettiva, difficilmente vagliabili ed eliminabili. Per giungere a criteri oggettivi la via più sicura è senz'altro quella dell'interrogazione diretta di persone adatte. Per questa ragione si fece particolarmente uso di uffici pubblici (cancellerie comunali, segretario comunale, dipartimento dell'educazione: segretario, ufficio statistico, rettori di scuole, preti, medici, giuristi, maestri, ecc.) per l'interrogazione; le indicazioni ricevute si confermano senza alcuna eccezione.

Esiste inoltre un altro metodo d'investigazione a tutta prova. Se un abitante di una località, situata tra due luoghi di centralità superiore, ha bisogno di un articolo che può procurarsi solo in uno di questi luoghi, egli andrà nel luogo che può raggiungere più facilmente dal punto di vista delle comunicazioni. Per certi servizi centrali ci saranno naturalmente anche altri fattori decisivi, così, per esempio, per il medico la questione della fiducia, o rapporti personali od obblighi; una statistica delle vie di comunicazione, che valorizza nell'insieme tutte le corse tra i diversi luoghi, mostrerà chiaramente verso quale luogo di centralità superiore s'orienta il luogo più piccolo. Questo è per noi particolarmente importante per la delimitazione delle zone funzionali complessive, che non sono altro che la somma delle singole zone funzionali. Per le diverse località in zone di concorrenza tra due luoghi di centralità superiore da noi prescelti venne chiesta una statistica dettagliata alle Ferrovie Federali Svizzere, statistica che conferma la nostra delimitazione.

Inoltre, in tutte le questioni di delimitazione deve essere sempre considerata la situazione topografica e delle vie di comunicazione, che permettono spesso una soluzione precisa della delimitazione. L'influsso dei rilievi sarà trattato separatamente.

Nell'analisi seguente dei singoli servizi centrali e delle zone d'influsso si seguì, dal punto di vista metodico, questo schema:

- 1) un punto di riferimento fu sempre dato dalla struttura topografica,
- 2) l'interrogazione personale diretta nei relativi servizi centrali formò sempre il fattore di base,
- 3) l'interrogazione orale di conoscitori delle condizioni in questione diede un'altra possibilità di una delimitazione particolareggiata,
- 4) si tenne conto dei fattori riguardanti il traffico, in quanto esso avesse un influsso modificante,
- 5) la statistica delle FFS servì come controllo di conferma là dove si dimostrò come incerto verso che luogo di centralità superiore si orientasse una località.

I ventiquattro servizi centrali, che formano l'oggetto delle ricerche seguenti, corrispondono con i servizi centrali caratteristici dell'ordine della borgata e della città. Le loro zone funzionali vennero disegnate sulle carte accluse nel miglior modo possibile. Tutte le zone funzionali vennero trovate e controllate secondo questi criteri. Li suddividiamo secondo il contenuto in commercio e industria, istituzioni culturali, zone sanitarie e vie di comunicazione.

## 1. ISTITUZIONI ECONOMICHE

### *a) Orologerie e gioiellerie:*

La figura 2 mostra che i negozi di orologeria e gioielleria veri e propri sono piuttosto scarsi nel Sopraceneri, mentre nel Sottoceneri, in particolare per il centro di Lugano, il loro numero ammonta a quasi il doppio. Esistono inoltre anche le orologerie vere e proprie e le oreficerie-gioiellerie-argenterie (quasi esclusivamente nei centri cittadini); non vennero considerati gli orologiai veri e propri come pure le diverse orologerie per pietre fini e fabbriche d'orologi, che sono senza importanza per la zona funzionale. Nei centri cittadini ai negozi d'orologeria e gioielleria s'aggiunge l'ottico, mentre la maggior parte dei centri dell'ordine della borgata deve rivolgersi all'ottico dei centri superiori. Le zone funzionali disegnate si riferiscono solo al servizio centrale in questione, non bisogna però dimenticare che negozi meno qualificati comprendono questa zona funzionale, ma che molti compratori di questa regione attendono il prossimo viaggio in un centro superiore per poter comprare quello di cui hanno bisogno in negozi più qualificati e con più grande scelta. In questo senso i limiti della zona funzionale sono disegnati esattamente, la zona d'influsso di centri superiori giunge però in molti casi oltre la regione locale e talvolta comprende tutto il cantone.

Si spiega così il gran numero di questo genere di negozi a Lugano (27), che sarebbe troppo alto in confronto al numero di abitanti. Bisogna tener conto del fatto che essi ricevono gran numero di compratori da tutto il cantone e che Lugano, come centro di forestieri, ha un posto d'importanza di primo piano. Lo stesso, in modo più limitato, si può dire di Locarno-Ascona (10).

Quanto più qualificata e più cara è la merce in Svizzera, tanto più grande la probabilità che i compratori di tutte le regioni non si rivolgano solo ai centri svizzeri, ma preferiscano la vicina metropoli italiana di Milano. Il prezzo della merce stessa è alle condizioni odierne spesso inferiore ed anche le spese di viaggio sono minime \*22). Deviazioni di questo genere non possono essere affermate statisticamente.

Nonostante queste restrizioni, le zone funzionali disegnate sulla nostra carta si possono giustificare. Già il fatto che questi negozi più piccoli possano esistere, dimostra che una parte considerevole della popolazione dei dintorni frequenta il servizio centrale locale, sia per comprare la merce direttamente, sia per usarlo come intermediario (ordinazione della merce nei centri cittadini).

Figura 3

1 = una volta all'anno  
52 = 52 volte all'anno

Figura 3

1 = una volta all'anno  
52 = 52 volte all'anno

Figura 3

1 = una volta all'anno  
52 = 52 volte all'anno



## b) Mercati:

Il mercato è quella funzione centrale che ha significato basale per lo sviluppo della centralità di un luogo. Per mercato in senso stretto intendiamo quel luogo in cui, in dati periodi, s'incontrano venditori e compratori. La necessità dello svolgimento di mercati si fece particolarmente sentire in periodi, in cui c'erano poche vie di comunicazione o condizioni di vita incerte. La zona funzionale di un mercato dipende molto dal genere di mercato di cui si tratta. Generalmente si distinguono mercati settimanali, mensili, annuali, a seconda della loro frequenza; e mercati speciali come mercati di bestiame, di lana, ecc., a seconda della merce venduta. Molti sono dipendenti per la loro stessa natura dalle stagioni, in cui le relative merci possono essere fornite. I vantaggi del mercato sono evidenti: esso è vantaggioso per quello che riguarda il prezzo, poichè produttore e consumatore entrano in relazione diretta, senza necessità di un intermediario. Per noi sono d'importanza decisiva le seguenti specie di mercato:

1) *mercati di bestiame*: essi sono mercati regolari, periodici; il nostro schizzo si basò sui mercati di bestiame secondo le più recenti indicazioni del Foglio Ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino (no. 27, Bellinzona, 3 aprile 1951, pag. 632-633). Una e più volte si svolgono i mercati seguenti:

Lugano 4 volte al mese  
Bellinzona 2 volte al mese  
Locarno 2 volte al mese  
Giubiasco 1-2 volte al mese

Come indica la figura 3, questi mercati di bestiame sono rari negli altri posti: Mendrisio 4 volte, Biasca 4 volte, Faido 2 volte, Tesserete 2 volte, Maglio di Colla 2 volte, Malvaglia 1 volta, Lavorgo 1 volta, Fusio 1 volta e Muggio 1 volta all'anno.

2) *mercati di prodotti agricoli*: secondo le indicazioni e le comunicazioni dell'Ufficio Statistico Cantonale a Bellinzona, ci sono regolarmente mercati di prodotti agricoli solo nelle tre città di Lugano, Bellinzona e Locarno.

3) *mercato cittadino periodico*: è aggiunto ai mercati di prodotti agricoli nel Canton Ticino (vedi spiegazioni su 2).

4) *fiere*: in primo piano c'è l'autunnale "Fiera di Lugano", che come tipica fiera campionaria svizzera comprende come zona funzionale tutta la Svizzera.

Diversamente si presentano invece le altre fiere del Canton Ticino, che possiamo paragonare, secondo le definizioni \*23), ad un mercato annuale (unito a una festa popolare). In confronto ai regolari mercati periodici, essi sono, già in considerazione della loro singolarità per i diversi luoghi — dispersi in tutto il cantone — relativamente più numerosi e vanno dall'ordine della città all'ordine del villaggio. Hanno quasi sempre carattere regionale \*24).

A Chiasso (ordine sec. della città), Ascona, Brissago, Minusio e Gordola non hanno luogo nè mercati di bestiame nè fiere di bestiame. Per Chiasso ci sono i mercati di Balerna, Muggio, Mendrisio e Morbio Inferiore, per gli altri luoghi vedi Locarno.

### *c) Commercio di libri:*

Il commercio dei libri è scarsamente rappresentato nel Canton Ticino. La figura 4 dimostra che nella maggior parte dei casi non esistono librerie vere e proprie, il commercio di libri si presenta come secondario, in unione alle cartolerie. Tutto il Sopraceneri non possiede che una vera e propria libreria a Locarno, mentre tutti gli altri negozi presentano commercio di libri, unitamente ad articoli di cartoleria \*25). La Libreria Locarnese deve quasi essere considerata come negozio specializzato, poichè vende quasi esclusivamente libri di letteratura in lingua tedesca.

Nel Sottoceneri troviamo 12 librerie vere e proprie a Lugano, di cui alcune in parte specializzate (letteratura tedesca e francese). Gli altri negozi risultano di nuovo come librerie unite a cartolerie. È singolare che Chiasso non abbia neppure una libreria. Questa circostanza si spiega nel fatto che la popolazione ticinese delle regioni di frontiera del sud compra quasi senza eccezione i libri nella regione italiana limitrofa (città di Como), benchè esista una differenza di prezzo minima. Questo è uno dei casi in cui la frontiera del Paese non ha influsso sulla vicinanza di centri stranieri importanti.

Dappertutto dove le librerie devono contare sui compratori del luogo, non esistono negozi che vendano esclusivamente libri. Le librerie vere e proprie nei centri cittadini devono la loro esistenza in parte anche al traffico di forestieri, per questa ragione si contano tra esse negozi specializzati in letterature straniere.

Non si tien conto sulla carta dei chioschi alle stazioni, che vendono in minima parte anche libri, ma quasi esclusivamente a viaggiatori.

### *d) Commercio d'automobili:*

Una carta sul commercio d'automobili nel Ticino è ovvia, dato che questo ultimo esiste solo nell'ordine della città, cioè a Bellinzona (solo autorimesse, che hanno rappresentanze; si possono però avere automobili di quasi tutte le marche), Lugano (accanto alle rappresentanze nelle autorimesse, 4 negozi specializzati con vetrine) e Locarno (accanto alle rappresentanze nelle autorimesse, 2 negozi specializzati). Rappresentanze nelle autorimesse si trovano disperse in tutto il cantone ed in tutti gli ordini. Così ad esempio, nell'ordine del villaggio, Tenero-Gordola, con una grande autorimessa, che ha tra l'altro la rappresentanza della macchina inglese "Morris ...". Le autorimesse possono fornire ai compratori in ogni tempo delle automobili, se questi non preferiscono comprarle nei negozi specializzati dei centri cittadini. La zona funzionale dei negozi specializzati si estende, tenendo conto delle rappresentanze nelle autorimesse, su tutto il cantone.

### *e) Negozi specializzati:*

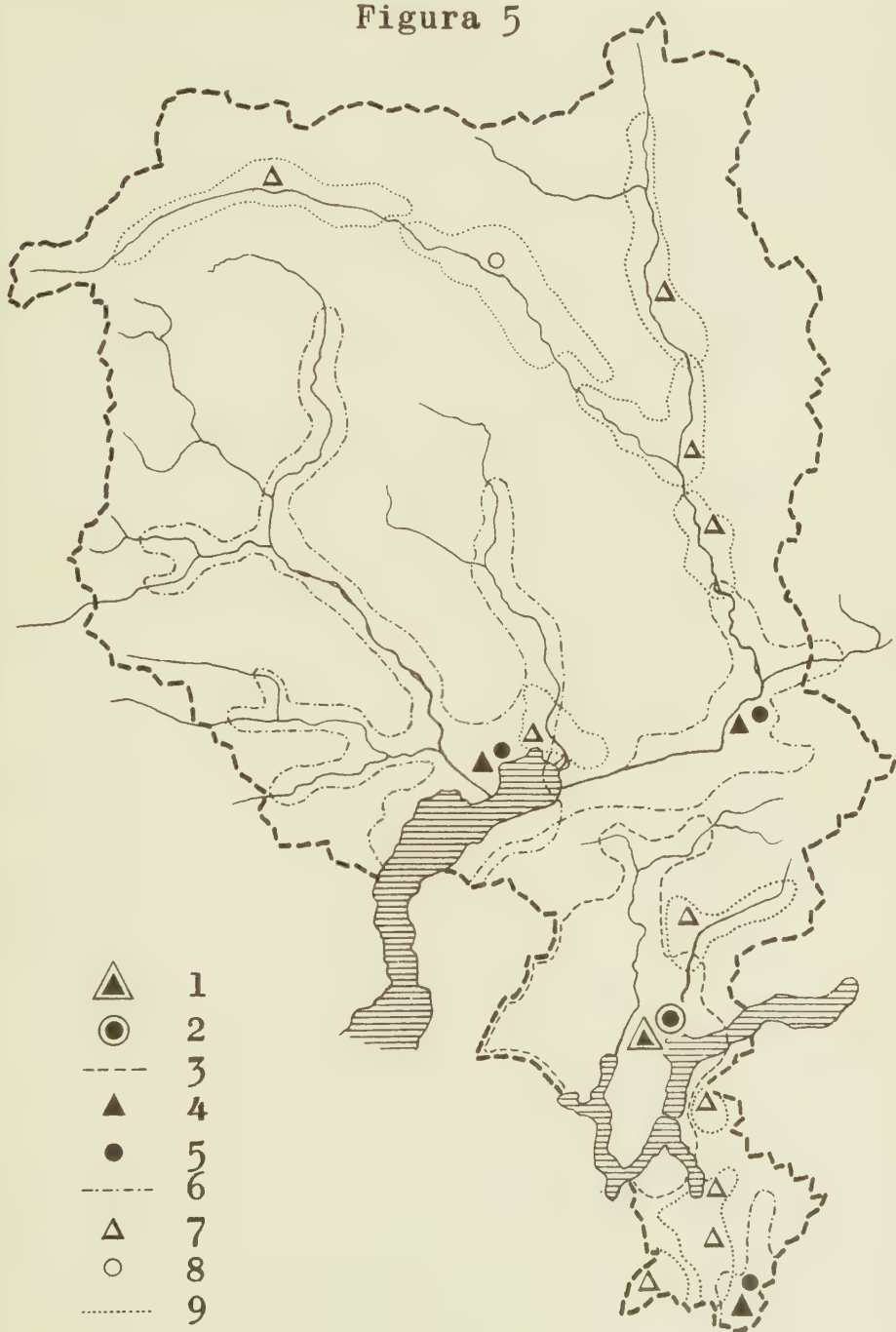
Negozi specializzati (come tali sono da indicarsi quei negozi che vendono articoli meno comuni per una data regione e che sono quindi dipendenti in generale dai centri più grandi) possono esistere solo nell'ordine della città, le loro zone funzionali non sono tuttavia definibili, spesso includono tutto il cantone, spesso anche solo la zona funzionale complessiva vera e propria della città relativa, ragione per cui rinunciamo ad una carta.

Figura 4





Figura 5



Vedi a tergo!

### **I grandi magazzini e le loro zone funzionali**

- 1 Innovazione: sede principale
- 2 MIWESA: sede principale
- 3 le loro zone funzionali
- 4 Innovazione: filiali
- 5 MIWESA: filiali
- 6 zone funzionali di 4 e 5
- 7 Bazars Innovazione
- 8 Bazars MIWESA
- 9 zone funzionali di 7 e 8

### *f) Grandi magazzini:*

Il concetto italiano di "grandi magazzini", che corrisponde alla voce tedesca "Warenhaus", è usata nel Ticino solo per due ditte, la cui sede è a Lugano: Innovazione S. A. e Milliet & Werner S. A. (MIWESA). Tutt'e due le ditte hanno filiali minori a Locarno, Chiasso e Bellinzona. Una rete di depositi più piccoli si estende su tutto il cantone sotto forma dei cosiddetti "bazar". La MIWESA ha un altro deposito a Faido, mentre si trovano bazar dell'Innovazione a Acquarossa, Airolò, Biasca, Arogno, Mendrisio, Osogna, Stabio, Tenero e Tesserete. La loro zona funzionale è difficile da fissare, perchè nelle località più piccole esistono negozi privati dello stesso genere e della stessa grandezza di questi bazar, che hanno carattere puramente locale e che comprano la loro merce dove preferiscono. Bisogna però dire che i bazar delle grandi ditte sono in grado di fornire in brevissimo tempo ogni articolo, perchè possono rivolgersi in caso di necessità telefonicamente alla sede principale di Lugano \*).

### *g) Avvocati e notai:*

Nel Canton Ticino la professione di notaio viene di solito esercitata da un avvocato diplomato. Da un calcolo percentuale del numero degli avvocati, risulta che questa professione si concentra nell'ordine della città; nell'ordine della borgata si trovano relativamente pochi avvocati, ma ogni borgata, ad eccezione di Minusio e Tesserete, ne ha almeno uno. Il seguente specchietto percentuale chiarifica la situazione:

|                      |      |
|----------------------|------|
| ordine del villaggio | 2 %  |
| ordine della borgata | 10 % |
| ordine della città   | 88 % |

Si noti che un controllo secondo l'elenco degl'indirizzi sarebbe errato, poichè molti avvocati abitano in villaggi, specialmente nei dintorni delle città, senza però esercitarvi una pratica. Un esame di tutti gli avvocati secondo l'elenco telefonico e le indicazioni ufficiali nell'Annuario Ufficiale del Cantone Ticino 1950 dà risultati molto differenti.

---

\*) Magazzini, filiali e depositi (Innovazione S. A. e MIWESA):

|                      |                                            |
|----------------------|--------------------------------------------|
| 1) Acquarossa/Blenio | : All'Innovazione (elenco telefonico)      |
| 2) Airolò            | : Innovazione (Bazar), elenco ind. e tel.  |
| 3) Arogno            | : Innovazione (Bazar), elenco ind. e tel.  |
| 4) Bellinzona        | : Innovazione S. A. e MIWESA (grandi neg.) |
| 5) Biasca            | : Innovazione S. A. (el. ind. e tel.)      |
| 6) Chiasso           | : Innovazione S. A. e MIWESA (deposito)    |
| 7) Faido             | : Milliet (Bazar)                          |
| 8) Locarno           | : Innovazione e MIWESA (emporio)           |
| 9) Lugano            | : Sedi dell'Innovazione e della MIWESA     |
| 10) Mendrisio        | : Innovazione (Bazar)                      |
| 11) Stabio           | : Innovazione (Bazar)                      |
| 12) Tenero           | : Innovazione (Bazar)                      |
| 13) Tesserete        | : Innovazione (Bazar)                      |
| 14) Osogna           | : Innovazione (Bazar)                      |
| 15) Capolago         | : Innovazione (Bazar)                      |

Che nell'ordine della borgata si trovi di solito un avvocato dipende dal fatto che le borgate sono di solito capoluoghi del distretto (Faido, Biasca) o hanno una vita economica così attiva che gli avvocati vi trovano il loro guadagno, anche se nella borgata non hanno luogo sedute del tribunale distrettuale.

La figura 6 mostra le zone funzionali degli avvocati, secondo l'Annuario Ufficiale 1950 \*26). La popolazione che abita fuori delle città è evidentemente munita in modo sufficiente con il 12 % degli avvocati per risparmiarsi la corsa in città, se non si tratta di casi d'importanza capitale.

Statistica degli avvocati secondo l'Annuario Ufficiale, l'elenco degli indirizzi e l'elenco telefonico.

|                  |                                              |
|------------------|----------------------------------------------|
| 15 Bellinzona    | 12 nell'elenco degli indirizzi.              |
| 59 Lugano        | 63 el. tel. e 55 el. ind.                    |
| 32 Locarno       | 32 el. ind. incl. Muralto                    |
| 4 Chiasso        | 5 el. ind.                                   |
| 7 Mendrisio      | 7 el. ind.                                   |
| 1 Riva S. Vitale | 1 el. ind.                                   |
| 1 Brissago       | nessuno, secondo el. ind.                    |
| 3 Biasca         | 4, secondo altre statistiche, 3 el. ind.     |
| 1 Someo          | per distretto Vallemaggia, 1 el. ind.        |
| 1 Giubiasco      | 2 el. ind. e 3 el. tel.                      |
| 1 Balerna        | 1 el. ind.                                   |
| 2 Ascona         | el. ind. 4                                   |
| 2 Airolo         | 1 el. ind. e 3 secondo indicazioni personali |
| 1 Faido          | 2 el. ind.                                   |
| 1 Gordola        | nessuno nell'el. ind.                        |
| 1 Arbedo         | nessuno nell'el. ind.                        |
| -----            |                                              |
| 132 totale       |                                              |

L'elenco degli indirizzi indica inoltre 1 avvocato a Castel San Pietro, che non si trova altrove, nemmeno nell'elenco telefonico \*27/28).

### *Osservazione al capitolo "Avvocati e Notai",*

L'indicazione ticinese "notariato", è una professione libera (non un'autorità amministrativa, come per es. nel Canton Zurigo) sotto controllo dello Stato. Le più importanti premesse per il conferimento della patente sono:

a) studio giuridico universitario completo, documentato dall'esame di dottore o da un esame equivalente superato con successo;

b) documentazione di una pratica di almeno due anni presso un notaio.

Esiste inoltre un esame (Fachprüfung) da compiere davanti al Tribunale d'Appello. Si veda la legge sul notariato del 20-2-1940.

"Avvocato", nel senso ticinese è chi è iscritto nell'Albo degli Avvocati, una lista ufficiale tenuta dal Tribunale d'Appello. Le premesse più importanti per l'ammissione sono le seguenti:

a) un diploma di licenza, laurea o dottorato rilasciato in un'università o accademia nazionale o estera;

b) un documento comprovante una pratica di almeno due anni;

c) esame d'idoneità superato con successo.

Figura 6





Figura 7



**Architetti e Geometri**

- |       |   |                                                 |
|-------|---|-------------------------------------------------|
| ■     | 1 | architetti diplomati<br>(OTIA, SIA)             |
| ▣     | 2 | architetti non diplomati                        |
| ▲     | 3 | geometri (Sec. el. indirizzi)                   |
| ----- | 4 | zona funz. degli archit. diplom.<br>(OTIA, SIA) |



Si veda il Codice di procedura civile del 24-6-1924, art. 368-372, Legge per l'acquisto della patente per l'esercizio dell'avvocatura del 9-12-1835. Secondo l'art. 5 delle disposizioni transitorie della Costituzione Federale anche la patente data da un altro cantone dà diritto all'esercizio della professione nel Ticino.

#### *h) Architetti e geometri:*

Nella statistica che fissa le borgate vennero riascunte le cifre degli architetti e dei geometri. Il caso in cui una borgata non presenti che un geometra è relativamente raro. Una statistica percentuale degli architetti nei diversi ordini dà il risultato seguente:

|                      |      |
|----------------------|------|
| ordine del villaggio | 6 %  |
| ordine della borgata | 15 % |
| ordine della città   | 79 % |

Nell'ordine della borgata c'è il 15 % degli architetti, ciò vuol dire che come per gli avvocati ogni borgata conta il suo architetto. La statistica ufficiale sarebbe di nuovo ingannatrice, poichè non indica che gli architetti riconosciuti dallo Stato, mentre la consultazione telefonica rivela un numero di architetti molto più grande. Ciò dipende dal fatto che "architetto", non è un titolo riconosciuto ufficialmente dallo Stato, noi dobbiamo però basarci sui fatti concreti, poichè nella pratica anche gli architetti non riconosciuti ufficialmente esercitano le stesse funzioni. Non sono stati presi in considerazione i capomastri e gl'impresari delle diverse imprese di costruzione, perchè non sono tipici per l'ordine della borgata e spesso esistono anche nell'ordine del villaggio \*29).

Le relative zone funzionali degli architetti e dei geometri si possono vedere nella carta seguente (vedi figura 7).

#### *Osservazioni al capitolo "architetti e geometri",:*

Trattando di queste professioni bisogna ricordare che in molti villaggi le funzioni delle stesse vengono eseguite:

- 1) da capomastri
- 2) da imprese di costruzioni
- 3) da cosiddetti "tecnici architetti",
- 4) da tecnici delle costruzioni.

Nella nostra rappresentazione sulla carta vennero tenuti solo in considerazione:

- a) gli architetti elencati nell'"Annuario Ufficiale del Canton Ticino 1950", a pag. 85;
- b) gli studi d'architetti citati nell'elenco degli indirizzi, oltre a quelli enumerati sotto a), e
- c) i geometri elencati nell'elenco degli indirizzi (la maggior parte è impiegata dal Cantone, in rapporto col Registro Fond. Catasto).

Un'altra funzione, molto simile a quella esercitata dagli architetti, è quella degli ingegneri con i loro studi (ripartizione percentuale per città, borgate e villaggi vedi pag. 84 dell'Annuario Ufficiale del Cantone Ticino 1950: anche qui la maggior parte si concentra nell'ordine della città); essa non verrà considerata nel nostro lavoro, perchè la funzione dell'"ingegnere", non conta tra i servizi caratteristici \*30).

### *i) Tipografie:*

Delle 39 tipografie, 13 sono nel Sopraceneri e 26 nel Sottoceneri. Le città di Lugano, Locarno, Bellinzona, Mendrisio e Chiasso ne posseggono 31, il 79 % circa di tutte le tipografie, mentre gli altri 20,5 % si suddividono in modo uguale nell'ordine della borgata (10,25 %) e nell'ordine del villaggio (10,25 %). La percentuale relativamente alta dell'ordine del villaggio, che raggiunge perfino quella dell'ordine della borgata, si spiega per la ragione che la maggior parte di questi villaggi si trova in vicinanza diretta della città (Viganello, Melide, Serocca e Ligornetto).

La nostra carta (figura 8) dimostra che i comuni del Sopraceneri a nord di Bellinzona fanno fare i loro lavori di stamperia senza eccezione nella capitale del cantone, mentre la Vallemaggia si orienta verso il distretto di Locarno. Nel Sottoceneri la zona funzionale delle tipografie luganesi si estende a tutti i comuni situati a nord e ad ovest. Il Mendrisiotto è fornito dai luoghi che si trovano sull'asse di comunicazione nord-sud, Mendrisio, Balerna, Chiasso, ma anche dal villaggio di Ligornetto, situato un po' in disparte.

#### *Base per la parte statistica della carta:*

|                      |                                           |
|----------------------|-------------------------------------------|
| 1) Lugano e Massagno | 12 tipografie (11 a Lugano, 1 a Massagno) |
| 2) Locarno e Muralto | 6 » ( 5 a Locarno, 1 a Muralto)           |
| 3) Bellinzona        | 5 »                                       |
| 4) Mendrisio         | 4 »                                       |
| 5) Chiasso           | 4 »                                       |
| 6) Balerna           | 1 »                                       |
| 7) Ligornetto        | 1 »                                       |
| 8) Melide            | 1 »                                       |
| 9) Viganello         | 1 »                                       |
| 10) Ascona           | 1 »                                       |
| 11) Brissago         | 1 »                                       |
| 12) Gordola          | 1 »                                       |
| 13) Serocca/Lugano   | 1 » (La Malcantonese, libreria-edizioni)  |
| Totale               | 39 tipografie                             |

### *k) Banche:*

Per l'ordine della città vengono solo in considerazione banche regionali e filiali di grandi banche; per l'ordine della borgata al massimo una piccola banca locale o una filiale di banca. Per evitare errori nel disegnare le zone funzionali, scegliamo esclusivamente le banche più importanti, come sono elencate nelle diverse statistiche ufficiali (vedi fig. 9). Per indicazioni dettagliate si consulti la tabella statistica dei 17 luoghi prescelti \*31) e \*32).

## 2. SERVIZI SANITARI

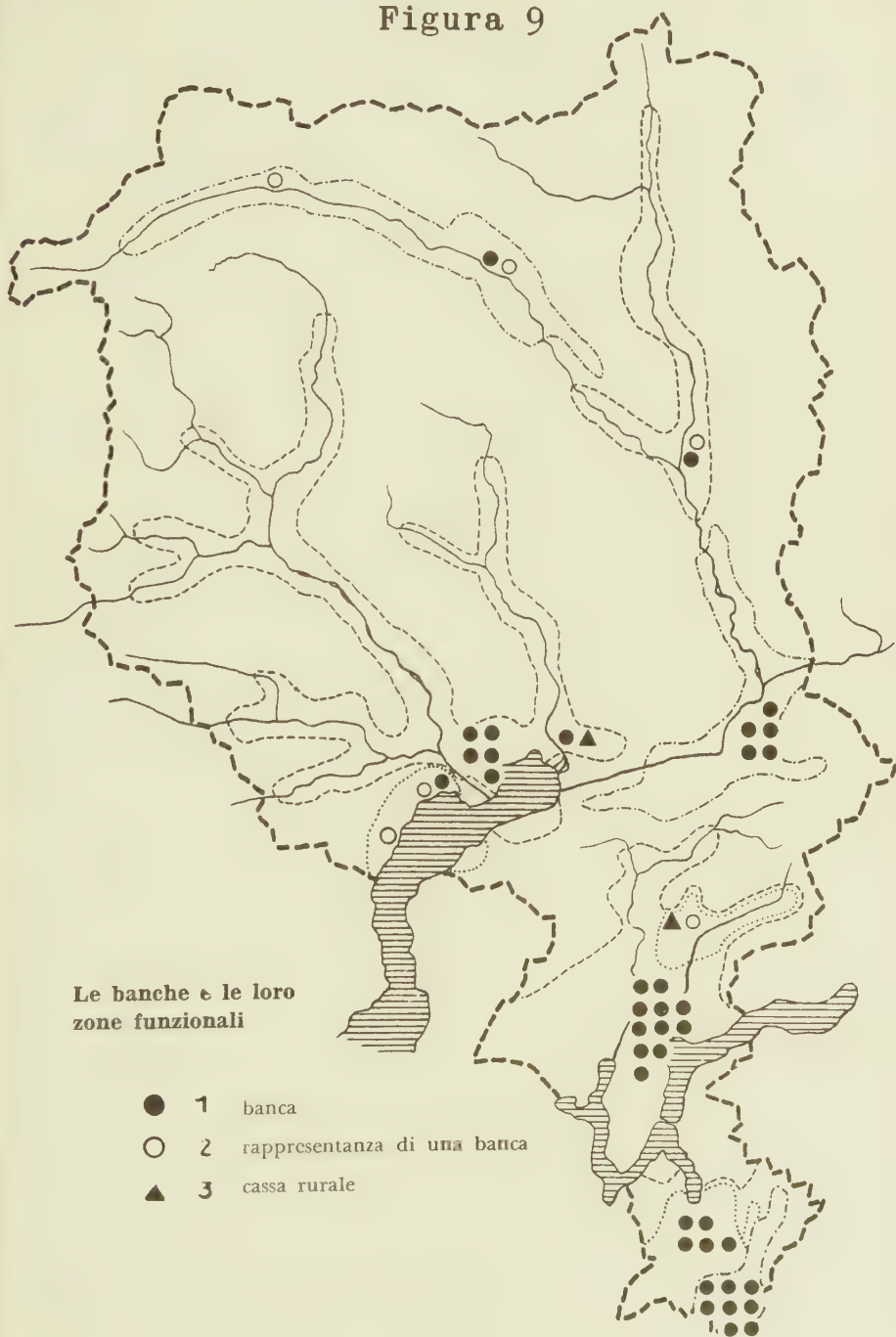
Dal punto di vista metodico si adottò in principio per i servizi centrali sanitari lo stesso sistema come per commercio e industria. Come materiale statistico si usò: l'elenco degl'indirizzi, l'elenco telefonico, l'Annuario Ufficiale del Canton Ticino 1950, come pure l'Annuario Medico Svizzero 1950 \*33), l'interrogazione diretta personale rimase tuttavia decisiva per poter stabilire le diverse zone funzionali.

Figura 8





Figura 9





### *a) Medici:*

Bisogna fare la differenza tra medici con pratica indipendente e medici condotti. Questi ultimi sono nominati e retribuiti dai comuni di una determinata regione (nominati per votazione popolare) e sono da considerarsi funzionari comunali. Si tratta in generale di medici dell'ordine del villaggio, in prossimità diretta dei quali si trova una farmacia. Questi 56 medici di circondario (medici condotti) si ripartiscono (figura 10) con precisione e regolarità quasi geometrica su tutto il Cantone ed occupano in particolare regioni appartate, in cui nessun medico con pratica indipendente si stabilirebbe.

Secondo la legge bisogna distinguere fra "medico condotto", e "medico delegato". Questi è l'ufficiale sanitario, nominato dal Cantone (consiglio di Stato) con la funzione principale di organizzare il servizio sanitario e di controllarlo. In generale, le due funzioni si svolgono contemporaneamente da parte dello stesso medico.

La questione si presenta in modo diverso per i medici con pratica indipendente. La carta indica che i medici con pratica indipendente si concentrano nelle città e nelle grandi borgate. Le ragioni sono evidenti: innanzi tutto vi si trovano gli ospedali più grandi, inoltre vi agisce l'influsso del traffico di forestieri e non da ultimo il medico specializzato deve fare assegnazione su di un centro di maggiore o di massima centralità. Non si tenne conto degli aiuti del medico di ordine inferiore: infermiere dei comuni, levatrici, medici non diplomati, ecc. Inoltre venne considerato solo il luogo usuale delle consultazioni dei singoli medici. Se per es. un medico abita in un villaggio vicino ad una città ed esercita la sua pratica regolarmente nella città, egli venne elencato solo in questo punto, anche se dovesse dare consultazioni un giorno alla settimana nel villaggio d'abitazione.

Come spiega Oiva Tuominen \*34), il numero e la specializzazione dei medici dipende, oltre che dal numero di abitanti del centro, anche da ospedali, case di cura, ecc. eventualmente situati nel centro stesso, il cui significato spaziale è da attribuirsi anche ad altre condizioni che la messa in evidenza dei medici occupati della loro pratica privata. La figura 10 dimostra la grande concentrazione dei medici nell'ordine della città (per Lugano, Locarno, Bellinzona, Mendrisio, Chiasso e Biasca si veda la tabella a pagina 34). Gli altri medici con studi indipendenti si ripartiscono nelle diverse borgate; nei villaggi questo genere di medico è già raro. I medici condotti sono tipici per l'ordine del villaggio nel Canton Ticino.

Fissare le zone funzionali non è difficile, benché bisogna tener presente che medici specialisti hanno eccezionalmente come zona funzionale tutto il Cantone, questo in genere però solo attraverso il medico del comune (medico di casa) od il medico indipendente.

### *b) Medici specialisti:*

Questo servizio centrale appartiene solo all'ordine della città. Ci possono essere eccezioni là dove in un villaggio più piccolo, che per la sua posizione geografica o per i suoi vantaggi climatici diventa un luogo di cura, si trovano improvvisamente parecchi medici specialisti. In un caso simile non è possibile stabilire la zona funzionale esatta di un medico specialista: quanto più differenziata la specializzazione, tanto più vasta la zona funzionale. Dei 67 medici

specialisti del Canton Ticino, elencati nell'Annuario Medicinale Svizzero 1950, solo 4 praticano all'infuori dell'ordine della città, in questo caso sono compresi nella città anche i dintorni della stessa \*35).

50 medici specialisti sono a Lugano, Locarno e nei comuni vicini, gli altri si sono stabiliti a Bellinzona, Chiasso, Mendrisio, Minusio \*36) e Biasca. Per questa ragione riteniamo inutile una rappresentazione cartografica delle zone funzionali.

#### *c) Dentisti:*

I 65 dentisti si ripartiscono in modo quasi uguale nel Sopraceneri e nel Sottoceneri (35, risp. 30). Non si tenne conto dei ciarlatani che si occupano qualche volta di operazioni dentistiche, come pure di quei medici che — specialmente in regioni poco accessibili del paese — si occupano eccezionalmente dei primi soccorsi dentistici. La cifra totale dei dentisti è sensibilmente inferiore a quella dei medici, se in quest'ultima categoria si tien conto di tutti i medici condotti, dei medici con pratica indipendente e degli specialisti. Da ciò risulta per ogni dentista in media una zona funzionale più grande che per il medico. Anche la specializzazione e per i dentisti molto più piccola che per i medici, ciò facilita la delimitazione della zona funzionale. Circa un terzo (33 %) di tutti i dentisti si trova a Lugano: questa è un'altra chiara indicazione dell'influsso del traffico di forestieri; il 20 % si trova a Bellinzona ed il 19 % a Locarno, di modo che i tre centri principali totalizzano il 72 % dei dentisti. In secondo luogo vengono le città più piccole: Chiasso con 5, Mendrisio e Biasca con 2 dentisti ciascuna. Nell'ordine della borgata non si trova mai più di un dentista per località. Talvolta non ce n'è neppure uno \*37). (Si veda la figura 10).

Dal 1949/50 esiste un servizio dentario scolastico, organizzato dal cantone (25 circondari). Per queste prestazioni i diversi dentisti vengono retribuiti in base a una tariffa, fissata dal cantone.

#### *d) Veterinari:*

I 20 veterinari si ripartiscono nel modo seguente: Bellinzona 4, Lugano 3, Locarno 2, Chiasso 2, Mendrisio 1 ed 1 per ognuna delle località seguenti: Acquarossa, Ambri, Aurigeno, Biasca, Breno, Minusio, Muralto e Prato Leventina. Non tutte le borgate hanno quindi il loro veterinario, ma in compenso parecchi villaggi. Ciò dipende dal fatto che il veterinario si stabilisce là dove trova la più grande zona funzionale, che non è necessariamente una borgata.

La figura 10 mostra la ripartizione dei veterinari; si nota che le zone funzionali sono sensibilmente più grandi, paragonate a quelle dei medici. Le zone funzionali dei veterinari che praticano nelle vallate fuori mano sono più grandi di quelle dei veterinari di città, ma la carta I della popolazione mostra che in quelle regioni la popolazione è meno densa, ciò non toglie che nelle regioni alpine il veterinario, nonostante la minore densità della popolazione, trova più lavoro, dovendo curare il bestiame della popolazione eminentemente contadina. Tenendo conto di tutti questi fattori, si può parlare di una distribuzione regolare di tutti i veterinari, le cui zone funzionali, viste nell'insieme, sono pressochè uguali \*38).

Figura 10



### Servizi sanitari

- 1 ospedali pubblici-cantionali, comunali ed ospedali specializzati (secondo il nostro primo gruppo, vedi pag. 33), (superficie proporzional al numero dei letti)
- 2 ospedali distrettuali e regionali veri e propri (gruppo secondo)
- 3 cliniche private (terzo gruppo)
- 4 dentisti (superficie proporzionale al numero)
- 5 veterinari (superficie proporzionale al numero)
- 6 farmacie (superficie proporzionale al numero)
- 7 medici di condotta
- 8 1 medico chirurgo
- 9 parecchi (6) medici chirurghi con pratica indipendente

### e) Ospedali:

Gli ospedali si suddividono in tre gruppi, a seconda della loro grandezza e della loro importanza. Il nostro *primo gruppo* comprende gli ospedali pubblici - cantonali, un ospedale comunale e diversi ospedali specializzati, la cui zona funzionale è la più vasta; in alcuni casi essa comprende praticamente tutto il cantone. Esistono solo 3 ospedali pubblici, i quali sono proprietà del cantone che li amministra e li dirige a mezzo di personale medico (essi sono: il Sanatorio Cantonale di Ambri-Piotta, la Materita Cantonale a Mendrisio e l'Ospedale Cantonale neuro-psichiatrico di Mendrisio). Nel Ticino esiste un solo ospedale comunale, cioè l'Ospedale Civico di Lugano. Esclusi questi 4 ospedali citati qui sopra, tutti gli altri ospedali — che formano gli altri due gruppi — sono fondazioni giuridicamente indipendenti dal cantone, amministrati da un consiglio. Secondo la statistica dell'Annuario Medicinale Svizzero 1950 citiamo anche nel nostro primo gruppo l'Ospedale della Beata Vergine, Mendrisio; il Sanatorio per bambini tubercolosi, Medesio, l'Ospedale distrettuale di Locarno, La Carità; l'Ospedale di San Giovanni a Bellinzona e l'Ospedale Italiano a Viganello-Lugano.

Alcuni di questi ospedali hanno reparti specializzati, la cui zona funzionale supera di molto quella del resto dell'ospedale. Così ad esempio, l'Ospedale Civico di Lugano ha reparti di ginecologia, malattie degli occhi, pediatria e radiologia, l'Ospedale di San Giovanni dispone di una sezione otolaringologica e l'Ospedale Italiano a Lugano di un reparto radiologico speciale. È impossibile stabilire con precisione le zone funzionali di questi ospedali, dobbiamo accontentarci di valori approssimativi, che dovrebbero tuttavia avere una precisione sufficiente (si veda la figura 10).

Nel *secondo gruppo* dipendente di ospedali si trovano gli ospedali distrettuali veri e propri, che constatiamo innanzi tutto nell'ordine della borgata. Ne troviamo così (vedi figura 10) a Faido (2), ad Acquarossa, Cevio, Maggia, Castelrotto, Sonvico e Tesserete. La loro zona funzionale si può fissare chiaramente, anche se in pochi casi isolati essa taglierà la zona funzionale di ospedali maggiori.

Al *terzo gruppo* appartengono le case di cura private, che sono in parte specializzate (sanatori per tubercolosi), in parte delimitate dal punto di vista della lingua o appartenenti ad istituzioni non ticinesi (casa di cura per bambini della città di Zurigo a Minusio-Rivapiana) o che sono vere e proprie case di cura. In questi casi la fissazione delle zone funzionali incontra grandi difficoltà e dobbiamo riferirci a quanto detto più sopra in proposito. L'Annuario Medicinale Svizzero 1950 elenca 17 case di cura e cliniche private \*39).

### f) Farmacie:

La nostra statistica contò il numero considerevole di 88 farmacie in tutto il Cantone, e basta dare un'occhiata alla figura 10, per vedere che i luoghi centrali con farmacie corrispondono quasi senza eccezione a quelli con medici. Per questa ragione, anche le zone d'influsso delle farmacie corrispondono in gran parte con quelle dei medici (nella maggior parte dei casi almeno con quelle dei medici condotti). La frequenza di farmacie nei luoghi centrali superiori sta in relazione proporzionale col numero dei medici e degli ospedali \*40). Si contarono 23 farmacie a Lugano, 10 a Bellinzona, 11 a Locarno, 9 a Chiasso, 4 a Mendrisio, e 2 a Biasca. Nell'ordine della borgata non si notano frequenze

particolari, in nessuna borgata ci sono più di due farmacie. Nell'ordine del villaggio non si trova mai più di una farmacia per villaggio, ed anche questa è relativamente rara. Le zone funzionali si possono stabilire facilmente, la loro rappresentazione grafica risulta dalla carta II delle zone funzionali (a tre colori) aggiunta.

Per finire osserviamo i servizi sanitari nell'insieme: si possono fissare in questo modo centri di tipo diverso. Come tipo più alto Lugano è al primo posto con 2 grandi ospedali, 62 medici, 24 dentisti, 4 cliniche private, 23 farmacie, 3 veterinari e 4 medici condotti nei suoi dintorni prossimi. L'ordine seguente comprende Bellinzona e Locarno, il seguente Mendrisio, Chiasso e Biasca. L'ordine più basso conta solo un medico distrettuale, il prossimo superiore un medico ed una farmacia. La suddivisione del Cantone secondo questi criteri si presenta nella tabella seguente in questo modo:

SOMMARIO DEI CENTRI CON SERVIZI SANITARI  
D'IMPORTANZA CONSIDEREVOLE

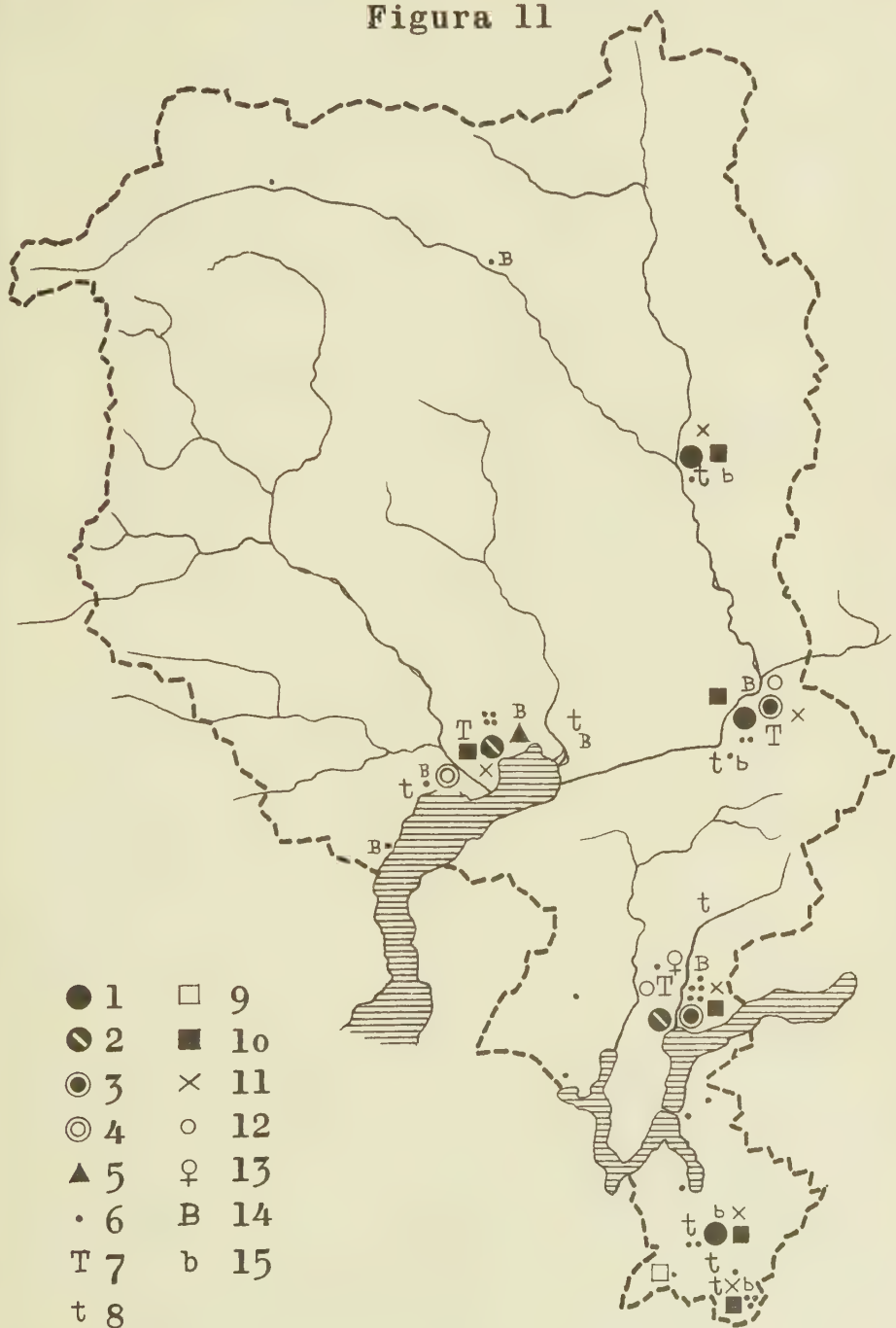
| Luogo centrale    | Ospedali | Medici | Dentisti | Farmacie | Veterinari |
|-------------------|----------|--------|----------|----------|------------|
| Lugano e dintorni | 6        | 62     | 24       | 23       | 3          |
| Locarno/Muralto   | 4        | 32     | 13       | 11       | 3          |
| Bellinzona        | 1        | 19     | 12       | 10       | 4          |
| Mendrisio         | 3        | 11     | 3        | 4        | 1          |
| Chiasso           | —        | 7      | 6        | 9        | 2          |
| Biasca            | —        | 4      | 2        | 2        | 1          |
| Tesserete         | 1        | 2      | 1        | 2        | —          |
| Faido             | 2        | 3      | 1        | 1        | —          |
| Ascona            | —        | 5      | 2        | 2        | —          |
| Giubiasco         | —        | 2      | 1        | 2        | —          |
| Airolo            | —        | 2      | 2        | 1        | —          |
| Gordola           | —        | 1      | 1        | 2        | —          |
| Minusio           | —        | 4      | —        | 1        | 1          |
| Brissago          | —        | 1      | 1        | 1        | —          |
| Balerna           | —        | 1      | —        | 1        | —          |
| Acquarossa        | 1        | 1      | —        | —        | 1          |
| Castelrotto       | 1        | 1      | —        | —        | —          |
| Cevio             | 1        | 1      | —        | —        | —          |

### 3. ISTITUZIONI CULTURALI

Di grande importanza come servizi centrali sono le istituzioni culturali, il cui influsso consiste nella trasmissione di cognizioni e facoltà (scuole e scuole professionali) e nell'offerta di una ricreazione intellettuale agli abitanti della contrada (vedi Tuominen, indice della letteratura no. 57, pag. 77). Ci occuperemo in quanto segue delle scuole medie e delle scuole di arti e mestieri, dei giornali, dei teatri, dei cinematografi e delle biblioteche.

La delimitazione delle zone funzionali presenta di solito certe difficoltà, poichè in modo particolare le scuole di arti e mestieri specializzate, i quotidiani politici, ecc., posseggono una zona funzionale difficilmente delimitabile. Anche in questo caso bisogna innanzi tutto basarsi sull'interrogazione diretta e sulla conoscenza della situazione locale, non essendoci a disposizione che materiale statistico incompleto. Le ricerche dirette condussero a risultati inaspettati, che differiscono in modo considerevole dal materiale statistico pubblicato.

Figura 11



- 1 ginnasio cantonale (sezione maschile e femminile insieme)
- 2 ginnasio cantonale (sezione maschile e sezione femminile)
- 3 liceo cantonale
- 4 liceo privato
- 5 scuole magistrali cantonali
- 6 cinematografo
- 7 teatro («Gastspieltheater»)
- 8 teatro dilettanti
- 9 corsi di avviamento professionale
- 10 corsi di avviamento professionale con scuole
- 11 corsi per apprendisti ed apprendiste
- 12 scuola d'arti e mestieri
- 13 corsi di economia domestica
- 14 biblioteche
- 15 piccole biblioteche scolastiche

#### *a) Scuole medie e scuole di arti e mestieri:*

L'istruzione pubblica ticinese differisce in modo essenziale da quello della Svizzera tedesca. Le condizioni più simili si trovano ancora nel Canton Berna. L'educazione scolastica ha inizio con 5 anni di scuola elementare, seguiti da 4 anni di ginnasio o da 4 anni di scuola maggiore. Al ginnasio o alla scuola maggiore (in quest'ultimo caso con un esame d'ammissione) seguono quattro anni di liceo, che terminano con l'esame di maturità. Invece del liceo si può seguire la scuola magistrale che termina, dopo quattro anni, con la patente d'insegnante. Accanto a queste scuole pubbliche statali esistono nelle città scuole per segretarie, scuole di commercio, scuole di lingue e scuole speciali, come pure in tutto il cantone collegi cattolici: Collegio Papiro ad Ascona, con esame di maturità ed altri collegi isolati, senza esame di maturità.

Non vennero considerati nel nostro materiale di ricerca gli istituti d'importanza minore, come l'Istituto Gerolamo di Faido, la scuola dei sordomuti, ecc. La tabella seguente dimostra la suddivisione dell'istruzione pubblica ticinese nei suoi rami principali:

##### *Ginnasi:*

- 1) Mendrisio (classi miste)
- 2) Lugano (classi separate)
- 3) Bellinzona (classi miste)
- 4) Locarno (classi separate)
- 5) Biasca (classi miste)

##### *Scuole di avviamento professionale, in genere per scolari di 14-15 anni:*

- 1) Biasca
- 2) Bellinzona
- 3) Locarno
- 4) Lugano
- 5) Mendrisio
- 6) Chiasso

##### *Corso degli studi:*

- 5 anni di scuola elementare, indi
- 4 anni di ginnasio o scuola maggiore, indi
- 4 anni di liceo o scuola magistrale o scuola di commercio.

*Lugano:* Liceo cantonale, classi miste, maturità di tipo A e B.

*Locarno:* scuola magistrale cantonale, due sezioni, una maschile ed una femminile.

*Ascona:* scuole private maschili.

*Bellinzona:* scuola cantonale di commercio (l'unica del Cantone), maturità di tipo C.

Le scuole professionali speciali sono ben rappresentate nel Ticino \*41). Tutta l'educazione magistrale si centralizza a Locarno nella Scuola Magistrale Cantonale. Altre scuole professionali sono le scuole pratiche a Locarno, una scuola d'arti e mestieri solo a Lugano (sezione capimastri e pittori) e a Bellinzona (sezione meccanici), i corsi per apprendisti e apprendiste a Chiasso, Mendrisio, Lugano, Locarno, Bellinzona, Biasca e Bodio. Questi corsi vengono in genere seguiti accanto al tirocinio e precisamente un giorno alla settimana, mezza giornata per il disegno professionale, mezza giornata per la cultura (così sono designati lingua, aritmetica, contabilità, secondo il prof. Tarabori). Un'istituzione simile è quella dei corsi d'avviamento professionale per ragazzi di 14-15 anni, a Chiasso, Stabio, Mendrisio, Locarno, Lugano, Bellinzona e Biasca. A Lugano esiste inoltre una scuola di economia domestica, annessa alla scuola professionale femminile. Scuole d'economia domestica esistono in quasi tutte le città sotto forma di annessi alle scuole medie \*42).

# ANNO SCOLASTICO 1951/1952

| <i>Comuni senza scuola</i> | <i>Scuola consortile</i> | <i>Comuni senza scuola</i> | <i>Scuola consortile</i> |
|----------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
| Casima                     | Monte                    | Piandera                   | Cimadèra                 |
| Carabbia                   | Pazzallo                 | Roveredo L.                | Lopagno                  |
| Carabbietta                | Barbengo                 | Auressio                   | Loco                     |
| Cureggia                   | Pregassona               | Berzona                    | Loco                     |
| Vico Morcote               | Morcote                  | Rara                       | —                        |
| Biogno-Beride              | Bedigliora               | Coglio                     | Giumaglio                |
| Certara                    | Bogno                    | Moleno                     | Preonzo                  |
| Fescoggia                  | Vezi                     | Campello                   | Molare                   |
| Insona                     | Scareglia                | Castro                     | Prugiasco                |
| Iseo                       | Aranno                   | Larga io                   | Ponte Valentino          |
| Ponte Capriasca            | Origlio                  | Marolta                    | Prugiasco                |

Poichè l'istruzione pubblica si centralizza fortemente, le zone funzionali sono naturalmente vaste e comprendono in diversi casi tutto il Cantone. La figura 11 mostra graficamente le scuole medie e professionali. Da ultimo sia notato che l'istruzione pubblica ticinese è chiaramente regolata. Nel disegnare le zone funzionali si dovette tener conto del fatto che le regioni più agiate nelle città sono le sedi principali delle scuole. Una comparazione con la carta I della densità della popolazione indica in modo particolarmente chiare queste regioni.

Essenziali per la vasta zona funzionale delle scuole superiori sono anche le buone vie di comunicazione, che esistono per la maggior parte delle località medie e grandi del Ticino, poichè il numero relativamente grande di treni diretti con numerose fermate, permette agli allievi di molte località di scegliersi la scuola senza riguardo per le distanze geografiche.

## b) Giornali:

I giornali, come funzioni culturali dei centri, hanno una zona d'influsso molto vasta. Accanto al loro compito di portavoce della cultura, essi sono importanti come difensori di opinioni politiche ed anche come mezzo di trasmissione generale di notizie \*43).

Suddividendo i giornali ticinesi a seconda della loro grandezza, della loro frequenza e del loro significato politico (di partito) si ottiene lo specchietto seguente:

### 1) Quotidiani:

|                                  |                           |
|----------------------------------|---------------------------|
| a) Corriere del Ticino, Lugano,  | indipendente              |
| b) Il Dove: e, Bellinzona,       | liberale-radical          |
| c) Gazzetta Ticinese, Lugano,    | liberale-radical          |
| d) Giornale del Popolo, Lugano,  | cattolico                 |
| e) Libera Stampa, Lugano,        | socialista                |
| f) Popolo e Libertà, Bellinzona, | conservatore-democratico. |

La cifra massima di esemplari di questi 6 quotidiani ticinesi non dovrebbe sorpassare 12.000 copie (secondo indicazioni dell'Ufficio Cantonale di Statistica a Bellinzona).

Si osservi che i 6 quotidiani del Ticino, che escono ogni giorno e che sono contemporaneamente l'organo di un partito politico determinato comprendono come zona funzionale tutto il Cantone. Diversa è la situazione per i giornali di orientamento più locale, che hanno il carattere di giornali puramente informativi.

Poichè il resto della Svizzera, dal punto di vista linguistico, è separato dal Ticino, esiste per i giornali ticinesi un limite linguistico molto grave. Essi sono inoltre ridotti nella loro sfera di sviluppo dai giornali italiani, spesso letti nel Ticino, in particolar modo da quelli milanesi. D'altra parte i giornali più importanti rompono i limiti del Cantone, nel senso che i Ticinesi viventi nel resto della Svizzera fanno assegnamento sui loro giornali in lingua italiana, comprandoli anche al luogo di lavoro di lingua diversa. Le due vallate della Mesolcina e della Val Calanca, appartenenti al Canton Grigioni, che hanno una popolazione di lingua italiana, rappresentano un altro ingrandimento della zona funzionale dei giornali ticinesi.

Giornali illustrati sono introdotti quasi senza eccezione dall'Italia, l'unico giornale illustrato ticinese è "L'illustrazione ticinese", giornale di natura modesta, che non può far concorrenza alla produzione della stampa estera.

Per stabilire l'importanza dei singoli centri ci basiamo sul metodo di Tuominen. Egli dice \*44): "Come misura approssimativa dell'importanza di un centro può valere la frequenza settimanale massima dei giornali; come misura della quantità totale dei giornali di un centro di nuovo la somma delle edizioni settimanali di tutti i giornali",.

A Lugano ad esempio escono presentemente 41 giornali.

#### GIORNALI E RIVISTE DEL CANTON TICINO \*45)

| Località              | giornali<br>mente | alla settimana |         | 1 volta<br>alla sett | 3 volte<br>al mese | 2 volte<br>al mese | mensil-<br>mente | ogni<br>2 mesi | ogni<br>3 mesi | Periodi-<br>cità<br>irregol. | Totale |
|-----------------------|-------------------|----------------|---------|----------------------|--------------------|--------------------|------------------|----------------|----------------|------------------------------|--------|
|                       |                   | 3 volte        | 2 volte |                      |                    |                    |                  |                |                |                              |        |
| LUGANO                | 4                 | —              | 1       | 13                   | 1                  | 8                  | 12               | 1              | —              | 1                            | 41     |
| BELLINZONA            | 2                 | —              | 1       | 3                    | —                  | 1                  | 6                | —              | 4              | 1                            | 18     |
| LOCARNO               | —                 | 1              | 1       | 1                    | —                  | 1                  | 5                | —              | —              | —                            | 9      |
| MENDRISIO -<br>CHIASO | —                 | —              | —       | 1                    | —                  | —                  | —                | —              | —              | —                            | 1      |
| GIUBIASCO             | —                 | —              | —       | 1                    | —                  | —                  | —                | —              | —              | —                            | 1      |
| BERNA                 | —                 | —              | —       | 1                    | —                  | —                  | —                | —              | —              | —                            | 1      |
| BASILEA               | —                 | —              | —       | 1                    | —                  | —                  | —                | —              | —              | —                            | 1      |

Nel quadro delle istituzioni culturali accanto ai giornali ha alto significato culturale per il pubblico la stazione-radio emittente in lingua italiana. Obbligato dall'isolamento linguistico, il Ticino *deve* possedere una stazione radio emittente in lingua italiana. La zona funzionale dello studio si estende a tutto il Cantone ed oltre per mezzo di frequenti emissioni comuni insieme agli altri studi svizzeri. La stazione di emissione si trova sul Monteceneri, sullo spartiacque tra Sopra- e Sottoceneri; l'unico studio si trova a Lugano.

Tenendo conto della caratteristica della situazione dei giornali ticinesi, spiegata in questo capitolo, si può rinunciare ad una rappresentazione grafica dell'estensione dei singoli giornali.

*c) Teatri e d) cinematografi:*

Non essendoci nel Ticino un vero e proprio teatro di prosa, come lo troviamo ad esempio a Zurigo o a Basilea, la popolazione ticinese s'orienta tutta verso la metropoli di Milano e verso Como, per quanto riguarda teatro di prosa ed opera di valore. Il servizio di comunicazioni con Milano è completato da torpedoni, che tornano da Milano nelle città ticinesi ad opera o recita finita. Lugano, Bellinzona e Locarno hanno edifici teatrali propri (a Lugano e Locarno essi sono contemporaneamente il Kursaal), in cui non si danno rappresentazioni regolari. Gli amici del teatro devono fare assegnamento su rappresentazioni occasionali di compagnie proprie o italiane. Durante la Fiera di Lugano (in ottobre) ci sono generalmente rappresentazioni con artisti della Scala di Milano. A Biasca, Airolo ed in altre borgate maggiori ci sono di tanto in tanto rappresentazioni di filodrammatiche in locali adattati (cinematografi, sale comunali); di queste non possiamo tener conto nel nostro lavoro. Come già dice l'indicazione italiana "cinema-teatro sociale", il cinematografo è il luogo culturale-sociale più importante nella maggior parte delle borgate e delle città. In esso, oltre agli spettacoli cinematografici, hanno luogo di tanto in tanto altre rappresentazioni (teatro, conferenze, concerti, ecc.). La figura 11 mostra la ripartizione dei teatri e dei cinematografi in tutto il Cantone. Due terzi dei cinema-teatri sociali si trovano nel Sottoceneri, un terzo nel Sopraceneri \*46). Le relative zone funzionali sono facilmente riconoscibili. Intensità e frequenza risultano dalla tabella seguente:

CINEMATOGRAFI DEL CANTONE TICINO

| Comune          | N° posti<br>a sedere | Insegna                              |
|-----------------|----------------------|--------------------------------------|
| Balerna         | 250                  | Teatro Sociale                       |
| Chiasso         | 600                  | * Teatro Sociale S. A.               |
| »               | 340                  | Excelsior                            |
| »               | 300                  | * Centrale (Pagani)                  |
| Mendrisio       | 460                  | * Teatro varietà                     |
| »               | 180                  | * Corso                              |
| Riva San Vitale | 200                  | Aurora                               |
| Arogno          | 105                  | Teatro Sociale (società filarmonica) |
| Bissone         | 90                   | Beato S. Nicolao d. Flue             |
| Cademario       | 100                  | Kurhaus Gademario                    |
| Lamone          | 150                  | Cinema asilo infantile               |
| Lugano          | 420                  | Oratorio maschile                    |
| »               | 350                  | Odeon                                |
| »               | 480                  | * Splendide                          |
| »               | 600                  | * Supercinema                        |
| »               | 618                  | Kursaal                              |
| Ponte Tresa     | 100                  | Gambrinus                            |
| Ascona          | 300                  | Oratorio maschile                    |
| Muralto         | 380                  | * Pax                                |
| »               | 200                  | * Rialto                             |
| Locarno         | 400                  | * Kursaal                            |
| »               | 260                  | Oratorio maschile                    |
| Bellinzona      | 500                  | * Forum                              |
| »               | 260                  | * Cervo                              |
| Biasca          | 400                  | Politeama                            |
| Airolo          | 100                  | Tremola                              |
| Faido           | 130                  | Vittoria                             |
| Stabio          | 196                  | Teatro                               |
| Giubiasco       | 420                  | Ideal                                |

\*) Hanno la medesima direzione

Di carattere più che cantonale, d'importanza nazionale ed internazionale è il Festival del cinema di Locarno, che ha luogo ogni anno in giugno-luglio, e dove vengono presentati i risultati più recenti della produzione cinematografica di tutto il mondo, alla presenza degli attori più noti di tutti i paesi. Questo Festival del cinema è in un certo senso l'equivalente della Fiera di Lugano ed è d'importanza eccezionale per Locarno, dal punto di vista del traffico di forestieri.

#### *e) Biblioteche:*

L'unica grande biblioteca nel Ticino è la Biblioteca Cantonale di Lugano, che comprende nella sua zona funzionale tutto il Cantone. Nella maggior parte delle località minori esistono biblioteche comunali e una biblioteca popolare circolante. I luoghi centrali con scuole superiori posseggono inoltre una "biblioteca scolastica...". Ma tutte queste istituzioni, ad eccezione della Biblioteca Cantonale di Lugano, hanno carattere puramente locale. Le zone funzionali di queste biblioteche hanno perciò un'importanza secondaria per le nostre ricerche. Nella figura 11 sono indicate le biblioteche principali, che di nuovo, come per la maggior parte delle istituzioni culturali, si orientano verso le tre grandi città: Lugano, Bellinzona e Locarno \*47).

### 4. TRAFFICO FERROVIARIO

Dobbiamo solamente dare una breve orientazione sulle fermate dei treni diretti. La tabella seguente indica il totale dei treni diretti e dei treni per viaggiatori (omnibus) ascendenti e discendenti da ogni stazione di treno diretto in questione, come pure il numero delle coincidenze per le borgate situate a una linea ferroviaria. Indirettamente questa tabella indica inoltre per ogni luogo, l'orientamento del traffico, più verso nord o più verso sud (vedi anche la statistica delle FFS), ciò che c'importa per quanto riguarda le zone funzionali di cui tratteremo nel capitolo B.

La statistica delle FFS verrà discussa nel capitolo seguente.

La carta I delle comunicazioni contiene tutte le vie ed i mezzi di comunicazione nel Canton Ticino. Essa comprende le linee ferroviarie (a scartamento normale ed a scartamento ridotto), le linee di navigazione, come pure la rete stradale più importante. La rete di comunicazione è relativamente ben sviluppata, particolarmente marcato è l'asse nord-sud, mentre nel sud il traffico si centralizza nelle tre grandi città.

Questo per quanto riguarda le zone funzionali. Si pone il problema, fino a che punto le zone funzionali complessive, che definiremo nel prossimo capitolo per mezzo della *sintesi* delle zone funzionali, si conformino o no ai limiti amministrativi artificiali delle zone funzionali stesse. Solo la zona funzionale complessiva è in grado d'indicarci l'influsso di un luogo centrale e dalle nostre ricerche risulterà se queste zone funzionali complessive siano influenzate da fattori economici, tecnico-amministrativi, naturali o d'altro genere.

|                           | Totale dei treni diretti verso                         |              |
|---------------------------|--------------------------------------------------------|--------------|
|                           | sud                                                    | nord         |
| Airolo                    | 11 D + 12 V                                            | 11 D + 12 V  |
| Faido                     | 6 D + 11 V                                             | 5 D + 12 V   |
| Biasca                    | 7 D + 13 V                                             | 8 D + 13 V   |
| Bellinzona                | Lugano 15 D + 12 V<br>Locarno 1 D + 19 V<br>Luino 13 V | 12 D + 16 V  |
| Giubiasco                 | 42 V **                                                | 48 V **      |
| Gordola<br>Tenero-Gordola | 15 V<br>19 V                                           | 15 V<br>19 V |
| Locarno                   | 19 V/D                                                 | 20 V/D       |
| Lugano                    | 14 D + 13 V                                            | 14 D + 13 V  |
| Tesserete                 | 12 V/D                                                 | 12 V/D       |
| Mendrisio                 | 7 D + 14 V                                             | 6 D + 14 V   |
| Balerna                   | 14 V                                                   | 14 V         |
| Chiasso                   | 9 D + 10 V                                             | 14 D + 15 V  |

\*) V/D = Treno viaggiatori (per es. Tesserete-Lugano) con coincidenza con D (treno diretto).

\*\*) Totale dei treni Giubiasco-Locarno, Giubiasco-Lugano e Giubiasco-Luino, come pure totale dei treni di viaggiatori delle tre linee, diretti a Bellinzona.

## B. Sintesi

### LE ZONE FUNZIONALI COMPLESSIVE DEI LUOGHI CENTRALI

Per poter stabilire le zone funzionali complessive, bisogna innanzi tutto disegnare una carta possibilmente esatta delle diverse zone funzionali di un luogo centrale. I luoghi da noi scelti nell'ordine della borgata sono disegnati nell'aggiunta sulla carta con le loro relative zone funzionali (vedi carta no. II). Per delimitare chiaramente le zone funzionali di due borgate vicine, la carta è stata eseguita in tre colori diversi. Dove più zone funzionali dello stesso luogo centrale si sovrappongono, si notò questo fatto con una linea forte e tratteggiata, dove le consonanti della leggenda (ad es. M D F, ecc.) indicano la composizione esatta di tale linea principale.

Ancora una parola sui luoghi centrali delle relative zone funzionali. Proporzionale al numero degli abitanti si calcolò il diametro del cerchio rappresentante la borgata. Se una borgata è centrale, il cerchio è colorato interamente, se invece è semicentrale (come Giubiasco, Gordola, ecc.) il cerchio presenta una striscia obliqua.

Poichè ogni luogo centrale superiore include tutti i gradi di centralità inferiore, si dovette tener conto delle città che offrono i loro servizi centrali anche all'ordine della borgata. Questa è la ragione dei cerchi più ampi intorno a Lugano, Bellinzona e Locarno. Alcuni servizi centrali della città nell'ordine della borgata nascondono in parte le zone funzionali relative di una borgata vera e propria vicina, come ad es. Bellinzona/Giubiasco e Locarno/Gordola.

La nostra carta si basa sulle ricerche dirette da noi fatte e sulle pubblicazioni statistiche ufficiali a nostra disposizione, e dà un quadro chiaro della situazione corrispondente alla realtà. I suoi dettagli e la sua precisione sono la base per la costruzione delle zone funzionali complessive, cioè delle zone funzionali complessive relative nell'ordine della borgata.

Lo studio della carta delle zone funzionali rende possibile la fissazione delle zone funzionali dei luoghi centrali dell'ordine della borgata e dei servizi centrali caratteristici, che un villaggio qualsiasi potrebbe ricevere dal luogo centrale direttamente superiore. Il risultato totale delle ricerche dirette è in tal modo fissato.

La carta sintetica III in due colori delle zone funzionali complessive, che risulta da questa prima carta, unisce le borgate centrali e semicentrali con le zone funzionali complessive *relative* corrispondenti e in modo generale con le zone funzionali complessive dell'ordine della città. Quest'ultime sono però difficilmente trovabili, così che la loro precisione è difettosa in confronto ai risultati chiari nell'ordine della borgata.

Un esempio teorico della costruzione della zona funzionale complessiva relativa dell'ordine della borgata: la linea può essere chiaramente costruita e si trova sempre dove l'influsso di due centri è ugualmente forte per quello che riguarda gli stessi servizi centrali. Un esempio pratico: nelle zone funzionali complessive relative di Biasca e Bellinzona per l'ordine della borgata gli stessi servizi centrali possono essere solo paragonati per il loro numero:

Biasca: M D V F O L A B T (9)

Bellinzona: M D V F O L A B T + S C (9 + 2 = 11)

Per definire la linea di confine tra le due zone funzionali complessive possono essere quindi paragonati solo 9 servizi centrali dell'ordine della borgata, bisogna cioè misurare secondo il numero di servizi uguali. S e C non si trovano a Biasca, hanno quindi un'importanza irrilevante. Dove nella regione in questione passa la linea OT di Biasca, constatiamo ancora 7 servizi centrali di Biasca, il lembo nero restante ne conta solo 5, poichè anche O e T mancano più a sud. Il lembo rosso di Bellinzona con la punta MD comprende ancora 7 servizi, il limite deve quindi trovarsi in mezzo. È più facile stabilire il confine tra Airolo e Faido che tra Faido e Biasca. Le zone funzionali complessive nell'ordine della borgata devono sempre confinare l'una con l'altra, non ci sono quindi zone intermedie libere.

Per poter riprodurre in modo possibilmente esatto i veri rapporti nell'ordine della borgata, paragoniamo per principio solo borgate centrali con altre pure centrali e contorniamo le linee della zona funzionale complessiva in color rosso, mentre nel caso di confinazione di una borgata semicentrale con una borgata centrale, la prima è stata disegnata solo con linee tratteggiate, ad es. Locarno - Gordola, Ascona - Brissago, Bellinzona - Giubiasco, Lugano - Tesserete e Mendrisio - Chiasso/Balerna. In questo modo si riesce a descrivere graficamente che un luogo semicentrale con i servizi esistenti nella sua zona funzionale complessiva ha la priorità in confronto alle stesse funzioni della borgata centrale vicina, che però il luogo centrale provvede a tutta la regione con i servizi che mancano in caso di semicentralità.

Alcune parole per schiarire i risultati dell'ordine della città disegnati in nero nella carta III sintetica (annessa) delle zone funzionali complessive. Anche qui abbiamo disegnato le zone funzionali complessive relative dei singoli centri, le zone cioè in cui un centro secondo il metodo numerico domina in confronto agli altri centri. Poichè per l'ordine della città non ci fu possibile come per l'ordine della borgata mettere alla base della nostra costruzione una carta dettagliata di tutte le zone funzionali complessive, dovemmo procedere secondo altri principi (per esempio questionario nella zona relativa, statistica del traffico). La carta rispecchia tuttavia con fedeltà i veri rapporti.

La figura seguente mostra in modo schematico, per mezzo di un esempio puramente teoretico, il principio che abbiamo seguito:

Per la completezza indicheremo brevemente in quanto segue quali altri metodi, all'infuori del nostro metodo di costruzione, vennero usati nell'indagine di altre regioni:

1) il cosiddetto "metodo della tangente"; la zona funzionale complessiva è qui rappresentata per mezzo dell'estensione massima delle zone funzionali, il confine è quindi formato dalla zona funzionale più grande;

2) per illustrare il metodo del *valore medio* si costruì nella nostra figura dalla somma delle tre zone funzionali di A in modo *puramente meccanico* la linea media punteggiata:  $(a + b + c) : 3$ . Un *valore medio soppesato* si potrebbe ottenere scegliendo da ogni gruppo di servizi centrali quello più importante con il soppesare reciproco, come per es. dai servizi sanitari, il medico, dalle istituzioni culturali, la scuola media, ecc. (vedi Tuominen, pag. 89).

Un altro medio di valore medio meno preciso, di cui difficilmente si potrebbe tener conto per ricerche esatte, sarebbe secondo il nostro esempio teoretico:  $(c - a) : 2$ , la linea media quindi tra la zona funzionale maggiore e quella minore.

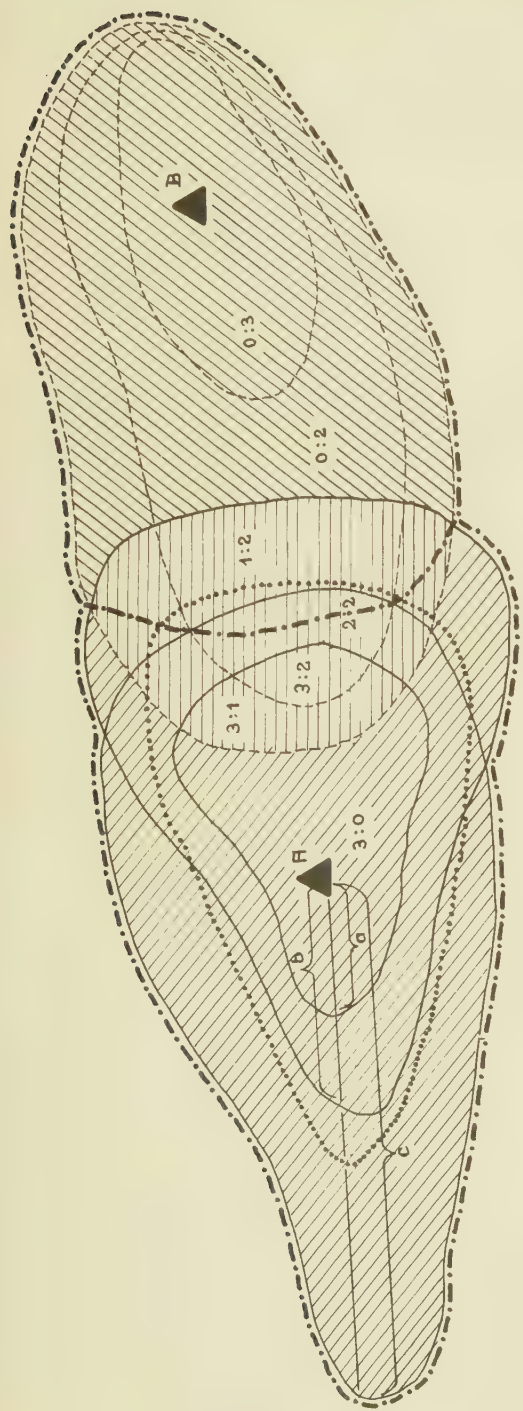


Figura 12

Struttura delle zone funzionali complessive secondo metodi diversi

( Esempio teoretico )

-  Zona funzionale complessiva esclusiva di A, risp.di B
-  Zona transitoria di A e B
- Limite della zona funzionale complessiva relativa corrispondente
- ..... Zona funzionale complessiva secondo il metodo del valore medio
-  Luoghi centrali



Le due carte trattate sopra rappresentano nel loro insieme il sedimento grafico di tutte le nostre ricerche e sono quindi la parte essenziale di questo lavoro. La lettura e l'interpretazione delle carte permette una veduta d'insieme di tutti i problemi trattati, dandone nello stesso tempo la soluzione.

Essendoci limitati alla descrizione dell'ordine della borgata e della città, ci mancano rappresentanti tipici per l'ordine del villaggio. Per correggere questa mancanza, aggiungiamo alle ricerche singole delle borgate e delle città, anche due rappresentanti tipici dell'ordine del villaggio, uno per il Sopraceneri (Tenero-Contra) ed uno per il Sottoceneri (Capolago). In questo modo possiamo rappresentare tutto il quadro delle zone funzionali e di quelle funzionali complessive del Canton Ticino per tutti gli ordini esistenti, da quello del villaggio in sù. L'ordine della metropoli non è rappresentato nel Ticino, al suo posto troviamo da una parte Zurigo (particolarmente per i servizi sanitari) e dall'altra Milano (specialmente per le istituzioni culturali).

In quanto segue, cominciamo con lo studio dei rappresentanti dell'*ordine del villaggio*, indi dell'*ordine della borgata e della città* e da ultimo di quella *della metropoli*; per i confini delle zone funzionali, trovati separatamente e sovrapposti per ogni luogo, calcoleremo, secondo il metodo descritto, la zona funzionale complessiva corrispondente \*48).

La parte seguente della nostra ricerca è di natura quasi esclusivamente statistica. Ciononostante l'abbiamo riprodotta in tutta la sua estensione, perchè è particolarmente importante per il Canton Ticino e rappresenta un documento storico-culturale per il 1950, il cui materiale statistico nella sua completezza non è pubblicato in nessun altro luogo.

## 1. ORDINE DEL VILLAGGIO

### a) Tenero - Contra:

Si trattava di trovare nel Sopraceneri un rappresentante tipico di villaggio centrale, che non entrasse più nell'ordine della borgata. Bisognava scegliere tra Tenero - Contra ed Orselina. Ci decidemmo per il primo, perchè più caratteristico per il Ticino, Orselina contando per due terzi una popolazione svizzero-tedesca. Vi si trovano tutti i dodici servizi centrali dell'ordine del villaggio. Si noti inoltre che nella nostra scelta si deve sempre intendere il comune *politico* \*49). Esso consta in più casi di diverse parti, le cosiddette "frazioni",... Nel nostro esempio il comune comprende Tenero, situato nella pianura, come pure la frazione di Contra, in collina. La tabella della sezione trasversale, alla pag. 44, comprende tutti i servizi centrali caratteristici del villaggio, quindi anche quelli che non vennero prescelti come tipici nel nostro studio sulle zone funzionali \*50).

Il villaggio è anche un buon rappresentante del Sopraceneri perchè, oltre alle funzioni agricole (viticoltura, regione vinicola), partecipa anche all'industria (fabbrica di carta e fabbrica di pietre fini per orologi) ed ha un ruolo non irrilevante nel traffico di forestieri (essendo molto meno caro di Locarno, facilmente raggiungibile ed in posizione adatta per vacanze, nel golfo del Lago Maggiore ed allo sbocco della Val Verzasca). La zona funzionale complessiva è puramente locale.

## TENERO - CONTRA

*Istruzione:* Asilo infantile.

Scuole elementari: a) Scuola elementare a Tenero, b) Scuola elementare a Contra Scuola maggiori.

*Servizi sanitari:* 1 levatrice, — medico (solo due medici delegati di Gordola e Murto), infermiera del comune  
1 stabilimento militare di cura.

*Vie di comunicazione:* Stazione FFS, linee automobilistiche per Bellinzona, Sonogno, Medoscio e Contra. 1 grande autorimessa (perfino rappresentanza delle macchine Morris); 2 servizi d'autotrasporti; campo d'aviazione nella pianura di Magadino.

*Commercio al dettaglio:* 1 bazar (Innovazione), 1 panetteria, 6 negozi di coloniali-comestibili-mercerie, 2 negozi di mercerie-stoffe, 1 latteria sociale, 1 cartoleria (contemporaneamente fabbrica).

*Industrie:* 14 alberghi, ristoranti e pensioni, 1 parrucchiere, 1 commerciante di biciclette, 1 negozio di scarpe, inoltre 1 calzolaio, 1 fabbro-ferraio, 1 falegname, 1 segheria, 1 fotografo, 3 fioristi-giardinieri, 13 orticoltori, 2 capomaestri, 2 macellerie-salumerie, 1 meccanico, 2 commercianti di legna e carbone, 3 allevatori di suini, 3 scultori, 1 ditta per pietre fini, 1 verniciatore-pittore, 1 erboreria, 1 sellaio, 1 ditta per cave di sabbia e ghiaia, 1 commerciante di vino all'ingrosso, 3 sarte.

*Rappresentanze:* 1 studio d'ingegneria, 2 agenzie d'assicurazione.

*Associazioni:* Società Svizzera contro la grandine, Federazione Orto-Frutticola Ticinese (sezione Locarno), Consorzio allevamento suini, Consorzio Cantonale allevamento equini, Associazione ciechi della Svizzera Italiana.

*Pubblicazioni:* 1 bollettino parrocchiale.

*Amministrazione:* 1 Municipio, 6 municipali (il consiglio municipale si trova nel comune)

Pompieri

Uffici Regia Alcool

Gendarmeria cantonale

Giudice di Pace (per il Circolo Navegna)

2 uffici postali (Tenero e Contra).

### b) Capolago:

Come villaggio caratteristico del Sottoceneri, che unisce in sé tutti i dodici servizi centrali dell'ordine del villaggio, scegliamo Capolago, posto in fondo al Lago di Lugano, nel distretto di Mendrisio, ai piedi del Generoso. I servizi centrali ed il numero degli abitanti risultano dalla compilazione seguente. La zona funzionale complessiva è anche in questo caso puramente locale.

## CAPOLAGO

*Educazione pubblica:* Scuola comunale: a) scuola elementare a Capolago, b) scuola elementare a Riva San Vitale.

*Servizi sanitari:* 1 levatrice, 1 asilo comunale (gerito dalle suore), 1 Ricovero per vecchie e Casa Divina Provvidenza (Asilo Luigi Rossi).

*Traffico:* 1 stazione Ferrovie Federali Svizzere, 1 stazione lacuale - debarcadero battelli per Lugano, 1 stazione della ferrovia ad ingranaggio Capolago-Monte Generoso Vetta (m. 1704), 1 stazione autovia Chiasso-Riva San Vitale, 2 ditte imprese trasporti, 1 ditta servizio taxi.

*Commercio al dettaglio:* 3 negozi di coloniali e commestibili, 1 prestino con negozio e pasticceria, 1 bazar (Innovazione).

*Industria - mestieri:* 2 fabbri, 1 lattoniere idraulico, 1 falegname, 1 macelleria-salumeria, 1 pettinatrice, 1 calzolaio, 1 pittore, 2 orologiai (uno dei quali tiene un piccolo negozio), 1 Lido Bagno-spiaggia, 1 segheria e legnami d'opera, 1 industria e lavorazione marmi, pietre e graniti, 1 riseria SAPN, 5 ristoranti e grotti di Capolago, 3 Alberghi-Pensione: Du Lac, Lido, Albergo Svizzero, Albergo Stazione, 6 negozianti di vino all'ingrosso, 1 garage e autorimessa, 3 sartorie.

*Unione - Club - Enti - Società:* Corpo comunale dei pompieri, Pro Monte Generoso e dintorni (sede Capolago) per i comuni di Capolago, Riva San Vitale, Melano, Maroggia, Bissone, Rovio, Arogno, ed alberghi Monte Generoso;

Consorzio forestale di Valcurta, sede Capolago, Consorzio raggruppamento terreni (in costituzione). Non esistono altre società all'infuori di quelle politiche.

*Amministrazioni:* Municipio - amministrazione comunale, gendarmeria cantonale.

I nostri due rappresentanti di villaggi centrali hanno la loro zona funzionale complessiva propria, ciò non toglie che anche essi si trovino nella zona funzionale complessiva di un luogo d'ordine immediatamente superiore, sia esso una borgata o una città. Così gli abitanti di Tenero-Contra fanno assegnamento per le loro necessità d'ordine superiore (della borgata) su Gordola \*51) e d'altra parte su Locarno. Praticamente a Locarno compete, nell'ordine della borgata, l'importanza del luogo di grado immediatamente superiore e nella sua zona funzionale complessiva è compreso il nostro villaggio. Per Capolago la situazione è simile. I suoi abitanti pareggiano le loro necessità d'ordine superiore nella vicina città di Mendrisio. La zona funzionale complessiva di Mendrisio comprende anche il villaggio di Capolago.

Se consideriamo le zone funzionali complessive dei due villaggi, bisogna comprenderle come unità funzionale, risultante dal villaggio stesso e dalla regione che lo circonda. Qualche volta può anche prodursi il fatto, che di tutta la popolazione di un comune, solo una parte degli abitanti abbia sede nel luogo centrale, mentre gli abitanti di piccoli centri vicini (come ad es. piccoli villaggi di scarsa centralità e frazioni) appartengono pure alla zona funzionale complessiva del villaggio centrale. Non è questo il caso per i nostri due villaggi, che non includono altre frazioni nella loro zona funzionale complessiva.

Il rapporto di un luogo con quello d'ordine immediatamente superiore si esprime innanzi tutto nella rete di comunicazione. Così esistono per Tenero-Contra comunicazioni ferroviarie (FFS) con Locarno ed autovie postali, mentre Capolago, finora unita a Mendrisio per mezzo di tramvie (Riva San Vitale-Capolago-Mendrisio), vi è ora unita da linee d'autobus e naturalmente anche da vie di comunicazione ferroviarie.

## 2. ORDINE DELLA BORGATA

Tratteremo le borgate a seconda della loro posizione (direzione nord-sud) in quest'ordine: Airolo, Faido, Biasca \*52), Giubiasco, Gordola, Minusio, Ascona e Brissago per il Sopraceneri, Tesserete e Balerna per il Sottoceneri.

Nel presente testo non trattiamo le città nell'ordine della borgata, poiché i servizi centrali caratteristici delle città centrali e semicentrali nell'ordine

della borgata sono già rappresentati dettagliatamente nella carta analitica a tre colori e sono valutati in modo riassuntivo. Un esame delle città segue a pag. 59.

#### a) Airolo:

Come risulta dalla tabella a pag. 20/21, mancano i servizi centrali seguenti: veterinario (benchè tutta la regione circconvicina e la Valle Bedretto abbiano un veterinario, che abita però ad Ambri), (ospedale), tipografia (giornali). Airolo è quindi da considerarsi centrale nell'ordine della borgata, con 8 servizi centrali caratteristici. La zona nucleare vera e propria comprende non solo la regione circondante direttamente Airolo, ma anche tutta la Val Bedretto con i suoi comuni e frazioni, poichè la popolazione di questi luoghi è orientata senza alcun dubbio verso Airolo, per ragioni topografiche \*53). Questa zona nucleare termina però subito a sud di Airolo, perchè ci sono medico e dentista anche ad Ambri-Piotta (comune di Quinto), mentre gli altri servizi centrali dell'ordine della borgata mancano nei villaggi tra Airolo e Faido.

La carta sintetica III mostra la zona funzionale complessiva di Airolo, che comprende i comuni e paeselli seguenti: Airolo, Fontana, Ossasco, Villa Bedretto, Ronco, All'Acqua, Nante, Valle, Madrano, Brugnasco, Altanca, Piotta, Ambri, Quinto e Deggio.

### AIROLO

*Educazione pubblica, arte:* 3 classi di scuola maggiore, dopo 5 anni di scuola elementare. Nessuna scuola di arti e mestieri. Gli apprendisti vanno a scuola a Biasca; ca. 7-10 apprendisti all'anno vanno da Airolo a Biasca. A Biasca anche 1 anno di scuola d'avviamento professionale. Questa scuola di Biasca è una scuola professionale cantonale, con sovvenzioni speciali della Leventina.

Filodrammatica con edificio che appartiene al comune; 1 cinematografo: 90 posti a sedere con in media 4 rappresentazioni settimanali.

*Istituzioni sanitarie:* 2 medici, 2 dentisti. Il veterinario di Ambri si occupa del servizio veterinario di Airolo. 1 farmacia, nessun ospedale (vedi Faido).

*Traffico:* 1 stazione FFS. Giornalmente (nei giorni feriali) 23 comunicazioni ferroviarie verso sud (di cui 11 diretti e 12 treni viaggiatori) e 23 comunicazioni ferroviarie verso la Svizzera interna (di cui pure 11 diretti e 12 treni viaggiatori).

3 autorimesse (con riparazioni d'automobili), 3 altre ditte per autotrasporti (di cui nessun taxi), 2 servizi taxi (di cui uno fa anche riparazioni di guasti alle automobili), auto postale Airolo-Bedretto.

*Vendita al dettaglio:* 1 cartoleria, nessuna libreria, nessuna legatoria, 1 negozio di stoffe e confezioni, 2 piccoli negozi d'orologeria e gioielleria, nessun ottico.

Mercato (mercato di bestiame) molto frequentato, 7 volte all'anno (4 volte in autunno e 3 volte in primavera).

*Industria:* nessuna tipografia, nessun architetto diplomato, 2 tecnici edili e otto imprese di costruzione, 1 geometra.

3 filiali di banche: a) Banca popolare di Lugano, b) Banca della Svizzera Italiana, c) Banca dello Stato.

*Rappresentanze:* 3 avvocati, alcuni rappresentanti d'assicurazione (piuttosto del ramo incendi), 2 casse ammalati (1 comunale ed una piccola rappresentanza dell'Elvezia).

Le due casse ammalati sono obbligatorie: ognuno dev'essere assicurato ad Airolo.

*Associazioni:* Società locali: coro maschile e femminile, club sciatori, club delle biglie, associazione ginnastica, società assicurazione del bestiame, promovimento dell'allevamento bestiame (7), associazioni teatrali (membri dai 16 ai 25 anni), Società Carnevale.

*Giornali:* Nessun foglio locale. Tutti i giornali vengono da Bellinzona, Locarno e Lugano.

*Amministrazione:* nessuna amministrazione distrettuale (essa è a Faido). Amministrazione comunale di Airolo. Centrale elettrica d'Airolo (appartiene al comune) ed amministrazione Aar-Ticino.

Amministrazione federale: caserme, forte, arsenale, corpo di guardia del forte, amministrazione federale d'immobili.

(1 parrocchia cattolica).

Le zone funzionali singole vennero disegnate in rosso, per differenziarle da quelle di Faido, si tenne inoltre conto delle ricerche personali dirette. Altri punti di riferimento per queste zone di confine sono date dalla nostra statistica delle FFS nel III Capitolo \*54).

#### *b) Faido:*

Capoluogo del distretto della Leventina è Faido. Qui si centralizza tutta l'amministrazione distrettuale (ufficio del catasto, ufficio fallimenti, tribunale distrettuale ed altre funzioni amministrative del distretto). Il luogo è situato abbastanza esattamente al centro del distretto stesso. Come borgata centrale, Faido presenta 9 dei servizi centrali caratteristici. Manca solo la tipografia. I giornali sono procurati dal sud (in particolar modo da Bellinzona e Lugano). Per ragioni inerenti al traffico, esso è un tipico villaggio allungato, le cui case fiancheggiano una strada. Da un paragone con Airolo, risulta che il numero degli abitanti è più grande ad Airolo: 675 abitanti in più (1° dicembre 1950: Airolo = 1848 abitanti, Faido = 1173 abitanti), ciò dipende dal fatto che molti piccoli villaggi e frazioni appartengono al comune di Airolo e vengono calcolati con Airolo nel censimento, mentre Faido è circondato da comuni indipendenti e la cifra di 1173 abitanti si riferisce quindi solo alla borgata stessa.

Per quello che riguarda le zone funzionali (vedi carta II) troviamo due punti di contatto con le zone funzionali di Airolo (nel nord, nella regione del comune di Quinto) e di Biasca (nel sud, nella regione di Lavorgo a Gornico). I comuni situati sull'altipiano al disopra del fondo-valle sono una eccezione, nel senso che la loro rete di comunicazione è orientata completamente verso nord, ciò che è topograficamente condizionato; di modo che la zona funzionale complessiva di Faido comprende i comuni seguenti:

Faido, Polmengo, Prato, Dalpe, Rodi, Fiesso, Vigera, Osco, Mairengo, Calpiogna, Campello, Molare, Rossura, Tengia, Calonico, Anzonico, Cavagnago, Sobrio, Gribbio, Chiggiogna, Chironico, Lavorgo.

La comparazione delle zone funzionali complessive di Faido ed Airolo mostra chiaramente la maggior importanza di Faido, ciò si mostra già nella superficie. Una ragione particolare risiede anche nel fatto che Faido è un centro sanitario d'importanza ed è capoluogo del distretto, esso ha due ospedali, in cui praticano una o più volte alla settimana chirurghi di Lugano e Biasca.

## FAIDO

*Educazione pubblica, arte:* 3 classi di scuola maggiore (come ad Airolo), nessuna scuola d'arti e mestieri vera e propria, nessuna filodrammatica, 1 cinematografo con 129 posti a sedere e 3 rappresentazioni settimanali (sul palcoscenico del cinematografo possono esserci anche rappresentazioni teatrali).

*Servizi sanitari:* nessun medico indipendente, però 3 medici d'ospedale fissi. Chirurgi vengono di solito dalle città per fare operazioni. 1 dentista, nessun veterinario con abitazione a Faido (egli abita a Rodi, dove la sua famiglia ha un ristorante).

1 farmacia, 2 ospedali con un reparto maternità.

*Traffico:* 1 stazione FFS, giornalmente (giorni feriali) 17 comunicazioni ferroviarie in direzione Bellinzona-Lugano, di cui 6 diretti e 11 treni viaggiatori, pure 17 treni in direzione Airolo-Gottardo (di cui 5 diretti e 12 treni viaggiatori).

4 linee automobilistiche. 3 autorimesse (con riparazioni d'automobili), 3 imprese d'autotrasporti (2 di queste con riparazioni d'automobili).

*Commercio al dettaglio:* 1 cartoleria/libreria, nessuna legatoria, 1 negozio di confezioni per signora, 1 orologeria-gioielleria, nessun ottico.

Mercato di bestiame: 10 volte all'anno.

*Industrie:* nessuna tipografia, 1 architetto, 1 geometra (impiegato cantonale), 3 filiali di banca, nessuna banca locale.

*Rappresentanze:* 2 studi d'avvocato, rappresentante d'assicurazione (come lavoro accessorio): 3.

*Associazioni:* 1 società di musica, 1 coro maschile e femminile, 1 UTOE (Unione Ticinese Operai e Escursionisti), 1 club sciatori, 1 associazione allevamento bestiame, Ufficio Viaggi Pro Faido, gendarmeria, Società agricola ottavo circondario (tutta la Leventina), 1 club del biliardo, 1 società teatrale, 1 comitato carnevale, 1 società bocciola.

*Giornali:* Nessun foglio locale, tutti i giornali vengono dal sud, come per Airolo.

*Amministrazione:* L'amministrazione distrettuale della Leventina si centralizza a Faido (tribunale distrettuale, ufficio fallimenti ed esecuzioni, ufficio del catasto, ufficio forestale distrettuale, ecc.).

### c) Biasca:

Il capoluogo del distretto di Riviera è Biasca, che si trova allo sbocco della Valle di Blenio nella vallata del Ticino. Questo è il primo comune ticinese sull'asse nord-sud che conta più di duemila abitanti (2382). Il primo sguardo rapido non dà assolutamente l'impressione di una cittadina, tuttavia Biasca raggiunge l'ordine sub-centrale della città. Come borgata essa deve essere considerata *centrale* con 9 servizi di quest'ordine.

Per l'ordine della borgata mancano: (ospedale), tipografia, (giornali). Per l'ospedale, Biasca deve fare specialmente assegnamento su Bellinzona. Per l'ordine della città mancano: il grado superiore della scuola media (con esame di maturità), librerie vere e proprie e commercio d'automobili, biblioteca, quotidiani, rappresentazioni teatrali (di tanto in tanto buone rappresentazioni di compagnie teatrali ospiti), negozi specializzati.

Si comprenda la zona funzionale complessiva di Biasca nel senso che si sono considerati solo i servizi centrali della borgata e non quelli dell'ordine della città. Per mezzo delle scuole professionali e medie la zona funzionale complessiva di Biasca si allargherebbe considerevolmente nel secondo caso.

L'importanza di Biasca deve la sua posizione di primo piano innanzi tutto al fatto che tutta la Valle di Blenio si orienta verso questo luogo, non essendoci nella vallata stessa un rappresentante dell'ordine della borgata o di un ordine superiore. Vi si trovano naturalmente funzioni centrali dell'ordine della borgata (ospedale, farmacia), ma esse non sono localizzate in un *unico* luogo. La zona funzionale complessiva di Biasca non si estende che di poco verso il sud, perchè vi si nota fortemente l'influsso di Bellinzona \*55).

### BIASCA (*Riviera*)

*Educazione pubblica, arte:* scuole maggiori, 1 scuola professionale femminile, 1 scuola per apprendisti e una scuola d'avviamento professionale, 1 ginnasio (classi miste), 1 cinematografo, in cui si danno occasionalmente rappresentazioni teatrali di filodrammatiche.

*Servizi sanitari:* 4 medici, 2 dentisti, 1 veterinario, 2 farmacie, nessun ospedale. Dei medici sopra citati, 2 sono specialisti.

*Traffico:* Stazione delle FFS, con fermata dei treni diretti, nessuna linea automobilistica, ferrovia regionale Biasca-Acquarossa, 3 ditte di autotrasporti, 3 officine di riparazioni per guasti alle automobili.

*Commercio al dettaglio:* cartolerie-librerie 2, risp. 3, nessuna legatoria, 3 negozi di stoffe e confezioni, 2 orologerie, nessun ottico, in uno dei negozi d'orologeria si vende anche un po' di gioielleria.

Fiera regionale: 4 volte all'anno.

*Industrie:* nessuna tipografia, 1 architetto, secondo l'elenco telefonico 1 geometra tecnico.

*Rappresentanze:* 6 rappresentanze di banche, 4 avvocati, 4 rappresentanze d'assicurazione, 1 banca locale: Società finanziaria e di amministrazione, Biasca.

*Associazioni:* Società filarmonica, Società di ginnastica (Federale, sezione Biasca), coro, "fisarmonicisti", Corpo dei Pompieri, Club di tiro, Società di calcio, Circolo di Cultura, società samaritani, Società degli svizzeri tedeschi.

*Giornali:* nessun foglio locale per la regione circoscrivibile. Tutti i giornali vengono da Bellinzona e Lugano.

*Amministrazione:* Amministrazione comunale di Biasca. — Amministrazione distrettuale del distretto di Riviera.

### d) Giubiasco:

Giubiasco, importante borgata per le sue industrie, si trova a sud di Bellinzona, al punto d'incrocio della linea Lugano - Bellinzona e Locarno/Luino - Bellinzona. Nonostante il maggior numero di abitanti (429) in confronto a Biasca, Giubiasco non raggiunge in nessun modo l'ordine della città. Anche come borgata è solo semicentrale, mancando i servizi centrali seguenti: veterinario, (ospedale), architetto, tipografia, (giornali). Il numero degli abitanti dipende dallo sviluppo industriale attuale, che caratterizza il luogo come sobborgo di Bellinzona. La carta ci mostra la zona funzionale complessiva, che comprende la Val Morobbia, come pure i villaggi vicini di Camorino, Pianezzo e Sant'Antonio. Verso nord e ovest è limitata dalla città di Bellinzona. Poiché

la borgata semicentrale di Giubiasco può essere paragonata solo relativamente alla vicina città di Bellinzona, che nell'ordine della borgata è centrale, solo cioè negli stessi servizi centrali, la zona funzionale complessiva di Bellinzona come borgata comprende anche tutte le zone funzionali complessive della nostra borgata semicentrale. Se si paragona questa zona funzionale complessiva con quella di Biasca, il numero degli abitanti essendo quasi uguale, si nota che Giubiasco ha una superficie inverosimilmente piccola, ciò che non dipende solo dalla vicinanza della città di Bellinzona (che riduce, come è noto, anche Biasca), ma anche dalla sua topografia.

## GIUBIASCO

*Educazione pubblica, arte:* scuole elementari con classi miste, scuole maggiori, con classi separate, nessuna scuola professionale, 1 cinema-teatro, 1 biblioteca scolastica, di tanto in tanto rappresentazioni della società filodrammatica Concordia.

*Servizi sanitari:* 2 medici (tutt'e due dott. med. chir.), di cui uno elencato nell'elenco telefonico anche sotto Bellinzona (consultazioni solo a Giubiasco), ciò che dimostra di nuovo l'omogeneità di Bellinzona e di Giubiasco.

1 dentista (med. dent.), lunedì, mercoledì e venerdì consultazioni a Giubiasco, altrimenti a Ravecchia (tra Bellinzona e Giubiasco).

1 veterinario (abita a Giubiasco), nelle pubblicazioni sempre citato sotto Bellinzona.

Nessun ospedale, 2 farmacie.

*Traffico:* Stazione FFS, importante nodo ferroviario in 4 direzioni: Giubiasco-Bellinzona, Giubiasco-Locarno, Giubiasco-Lugano, Giubiasco-Luino, 2 autolinee stradali, 1 autorimessa. 8 ditte d'autotrasporti e carreggio.

*Commercio al dettaglio:* 1 cartoleria-libreria, 1 chiosco alla stazione, nessuna legatoria, 4 negozi di stoffe, tessuti e mercerie, 2 negozi di vendita al dettaglio di confezioni per uomini e signore.

1 orologeria. Nessun ottico e nessuna gioielleria.

Mercato di prodotti agricoli: 1-2 volte al mese.

*Industrie:* Nessuna tipografia, nessun architetto, nessun geometra. Nessuna banca locale, nessuna filiale di grandi banche.

*Rappresentanze:* 3 studi d'avvocato-notaio, 1 studio d'ingegneria, 1-2 rappresentanti d'assicurazione.

*Associazioni:* I partiti politici a Giubiasco sono: liberale-radical, conservatore, socialista e operaio e contadino, coi rispettivi segretariati.

Consorzio allevamento bestiame bovino, consorzio macchine agricole. Civica Filarmonica, Società orchestrale, Società La Canterina, Giovani esploratori ed esploratrici, società samaritane, 3 società bocciofile, Unione sportiva Giubiaschese, Società ginnastica "La Federale", e la "Concordia", società di tiro, società cacciatori, società esercenti, società tennis da tavola.

*Giornali:* nessuno.

*Amministrazioni:* Come borgata nel distretto di Bellinzona, Giubiasco non ha né amministrazione cantonale, né amministrazione distrettuale, è però capoluogo del circolo di Giubiasco.

1 ispettore forestale facente funzione.

### e) Gordola:

Lo sbocco della Val Verzasca nel Piano è formato da Gordola, dove si trova pure la centrale elettrica della città di Lugano. Con i suoi 1419 abitanti è considerevolmente inferiore a Giubiasco. Può sembrare strano che dal punto di vista delle funzioni centrali si trovi nello stesso ordine (borgata semicentrale) di Giubiasco. Vi mancano solamente: veterinario, (ospedale, giornali), cinematografo e mercato. Ciò dipende dal fatto che Gordola deve provvedere coi suoi servizi centrali dell'ordine della borgata a tutta la Val Verzasca. La zona funzionale complessiva sulla carta sintetica III (annessa) lo dimostra chiaramente: essa è considerevolmente più grande di quella di Giubiasco, nonostante la popolazione inferiore quasi della metà. I servizi centrali non rappresentati sono provvisti dalla vicina città di Locarno nell'ordine della borgata.

Come per la semicentrale Giubiasco, non possiamo paragonare Gordola a Locarno come borgata; i servizi centrali non esistenti a Gordola sono di nuovo provvisti da Locarno, nella sua qualità di borgata centrale, ragione per cui sulla carta delle zone funzionali complessive il limite di Locarno include tutta la Val Verzasca e tutta la zona funzionale complessiva di Gordola.

## GORDOLA

*Educazione pubblica, arte:* Scuola comunale: a) scuola elementare, b) scuola maggiore, nessuna scuola professionale, nessun cinematografo, in compenso una filodrammatica, solo biblioteca scolastica e due piccole biblioteche dell'associazione cattolica maschile e femminile.

*Servizi sanitari:* 1 medico (medico-chirurgo), 1 dentista (med. dent.), nessun veterinario, nessun ospedale.

Sotto "ospedale", nell'elenco degli indirizzi figura solamente il "Pio Ricovero pro Vecchi Gordola e Valle Verzasca",

2 levatrici, 2 farmacie.

*Commercio al dettaglio:* 1 cartoleria-tipografia, 10 sarte. 1 orologeria, nessun ottico. 1 piccolo negozio di confezioni. Nessun mercato di prodotti agricoli.

*Traffico:* Stazione FFS Gordola ed una seconda Tenero-Gordola; 2 autolinee stradali, 1 autorimessa, 4 ditte d'autotrasporti e 3 ditte di carreggio.

*Industrie:* 1 tipografia, nessun architetto, 1 geometra. Banca locale: Cassa rurale di Gordola. Filiale di una grande banca: succursale dell'Unione di Banche Svizzere.

*Rappresentanze:* 1 avvocato, 2 agenzie d'assicurazione, 1 ispettore d'assicurazione. Nel villaggio vicino di Tenero: 1 studio d'ingegneria ed 1 bazar (Innovazione SA.).

*Associazioni:* CATI (Corporazione Agricola Ticinese)

Unione Segretari Comunali Ticinesi

Consorzio allevamento bestiame bovino

Consorzio raggruppamento terreni

Filodrammatica cattolica

Corale Cattolica

Gruppo uomini cattolici

Circolo giovanile cattolico

Giovani Esploratori Cattolici Ticinesi

Circolo Femminile Cattolico

Pro Verzasca  
Bocciofila Gordola  
Gruppo Atletico Gordola  
Cassa Malati Circondario N. 37  
Pio Ricovero e "Solarium",

*Giornali*: nessuno.

*Amministrazioni*: solo amministrazione comunale. La borgata di Gordola si trova nel circolo di Navegna, stazione gendarmeria cantonale.

Vice-ispettore forestale.

### f) Minusio:

Essendo questo comune pure una borgata semicentrale, dovrebbe essere esaminato separatamente. Ma Minusio è così unito alla città di Locarno ed in particolare al quartiere di Muralto, che non è possibile fissare la sua zona funzionale complessiva, questa è la ragione per cui rinunciamo ad una descrizione separata. La tabella aggiunta informa sufficientemente sui servizi centrali esistenti. Mancano solamente: (ospedale), tipografia, (giornali), mercato e cinematografo. Queste necessità vengono tutte soddisfatte a Locarno, unita strettamente a Minusio da una linea tramviaria.

### MINUSIO

*Educazione pubblica, arte*: Scuola comunale: a) scuola elementare, b) scuola maggiore con classi separate, 2 asili infantili, nessuna scuola professionale, nessun cinematografo (tutti a Locarno e a Muralto).

*Servizi sanitari*: 4 medici (e di questi 3 specialisti: medico per malattie delle donne, medico per malattie polmonari e chirurgi), 2 dentisti (il med. dent. abita però solo a Minusio ed ha la pratica a Locarno; Minusio ha quindi solo un tecnico dentista).

1 veterinario, 1 farmacia, 1 levatrice, nessun ospedale, solo una casa di cura.

*Traffico*: Nessuna stazione ferroviaria, unita a Locarno con tram e torpedoni. 1 autorimessa, 4 ditte d'autotrasporti.

*Comme cio al dettaglio*: nessuna cartoleria-libreria, nessuna tipografia, 3 bazar (filiale dell'Innovazione e due altri piccoli negozi), 8 negozi di confezione (3 per confezioni da uomo e 5 per confezioni da signora), 3 negozi di stoffe e tessuti, 1 cappelleria, 1 orologeria, nessun ottico-gioielliere.

Nessun mercato di prodotti agricoli.

*Industrie*: Nessuna tipografia, 5 studi d'architetto, 4 geometri. Nessuna banca locale, 2 rappresentanti di grandi banche: a) Banca Popolare Svizzera, b) Unione di Banche Svizzere, 5 studi d'ingegneria, 1 negozio d'installazioni sanitarie e riscaldamenti.

*Rappresentanze*: 2 avvocati abitano qui, hanno però lo studio a Locarno; 5 ingegneri, assicurazioni non ce ne sono.

*Associazioni*: Corale Minusiense

Musica Armonia

Circolo Cattolico Femminile

Giovani Esploratori Cattolici

Apicoltori (sezione regionale)

Unione Cacciatori Navegna

Società di tiro  
Società bocciofila  
Società di beneficenza Rivapiana  
Società Tre Squadre Superiori  
Pro Infanzia e Pro Vecchiaia.

*Giornali:* nessun giornale proprio, tutti vengono da Locarno e dalle città di Bellinzona e Lugano.

*Amministrazioni:* solo amministrazione comunale, nessuna amministrazione distrettuale. Stazione della gendarmeria cantonale.

### *g) Ascona:*

L'importanza di Ascona dipende quasi completamente dal movimento di forestieri. Si può paragonare nel modo migliore a Biasca, perchè tanto per il numero degli abitanti, quanto per i servizi dell'ordine della città e della borgata che vi si trovano, essa presenta quasi le stesse cifre. Inoltre Ascona come borgata centrale raggiunge ancora l'ordine sub-centrale della città e presenta anche esteriormente un aspetto diverso, coniato dal movimento dei forestieri.

Nell'ordine della borgata mancano ad Ascona i servizi centrali seguenti: veterinario, (ospedale, giornali), e mercato. D'altra parte sono presenti dell'ordine della città: scuole medie (private, ma con esame di maturità), librerie, commercio d'automobili, banca, biblioteca. L'importanza di Ascona non dipende come per Biasca dalla sua posizione geografica, ma dalle sue bellezze naturali, che ne fanno un luogo di soggiorno ideale per i forestieri.

La zona funzionale complessiva sulla carta III mostra un'inclusione di quella di Brissago, è però per il resto topograficamente limitata dalla Maggia e dalla catena di montagne del Pizzo Leone. Si tratta quindi di una zona funzionale complessiva naturale, che comprende i comuni seguenti: Losone, Arcegno e Porto-Ronco, Ronco e Brissago. Nella zona di concorrenza con Brissago è situato Ronco, che si orienta per i servizi centrali mancanti verso le due borgate vicine.

## ASCONA

*Educazione pubblica, arte:* Scuole comunali: a) asilo infantile, b) scuola elementare, c) scuole maggiori

Scuola media: Collegio Papio (per la maturità).

Teatri: Teatro San Matteo; Teatro delle Marionette; oratorio maschile, oratorio femminile; Collegio Papio; Circo in miniatura (3 mesi estivi), Teatro Palestina.

Concerti: di tanto in tanto ottimi concerti classici.

Cinema: Nell'elenco telefonico e degli indirizzi non esiste nessun cinema. Nel libro locale « Guida turistica » di Locarno e dintorni: « Auto-Cine Sonoro della Svizzera Italiana, Ascona ». 1 cinema nell'oratorio.

Biblioteche: 2 (Biblioteca popolare, 1 biblioteca circolante).

*Servizi sanitari:* 5 medici, di cui 2 chirurghi e 3 dott. med. generale; 2 farmacie, 2 dentisti (tutt'e due dott. med. dent.), ospedali: nessuno; nell'elenco degli indirizzi per ospedale s'intende qui piuttosto 2 case di cura; nessun veterinario. 1 laboratorio dentario diplomato.

*Traffico:* nessuna fermata ferroviaria.

1 autolinea stradale (automobile postale Locarno-Brissago), stazione lacuale, 4 autotrasporti, 1 aerodromo, 2 ditte d'autotrasporti, 3 uffici viaggi. Automobili: 1 (probabilmente vendita).

*Commercio al dettaglio:* 3 librerie, 5 cartolerie (di cui due citate prima), nessuna legatoria. 6 negozi di confezione (di cui 3 di "haute couture"), 3 negozi di tessitura a mano, 4 negozi di confezioni per signora.

2 orologerie e gioiellerie, 1 ottico (insieme ad orologeria).

1 mercato.

*Industrie:* 1 tipografia, 8 architetti, nessun geometra.

Nessuna banca locale. Rappresentanze di due grandi banche: a) Unione di Banche Svizzere, b) Banca Popolare Svizzera.

*Rappresentanze:* 4 avvocati-notai. 4 agenti d'assicurazione. 1 agenzia fiduciaria immobiliare, 1 agenzia fiduciaria viaggi.

*Associazioni:*

1) di natura economica:

a) Società Svizzera Albergatori

b) Associazione Esercenti (Sezione Ascona).

2) Partiti politici:

liberali, conservatori, agrari, del lavoro.

3) di natura culturale:

a) Circolo di cultura

b) Filarmonica Asconese

c) Corale Svizzero-Tedesca

d) Circolo cattolico femminile

e) Circolo cattolico maschile

f) Unione fisarmonicisti.

4) Associazioni sportive:

a) Golf-Club Ascona-Locarno

b) Tiratori

c) Unione sportiva

d) Bocciofila Bellavista

e) Bocciofila Grottno ticinese

f) Giovani Calciatori

g) Tennis-Club

h) Società Nuoto.

5) Società benefiche: 3 (Pro bambini gracili, Pro Juventute, Pro Vecchiaia).

6) Turismo: Pro Ascona.

*Giornali:* nessuno.

*Amministrazioni:* nè amministrazione cantonale, nè amministrazione distrettuale. Giudicatura di pace. Amministrazione comunale. Uffici cantionali: Gendarmeria, Dogana e sotto-ispettore forestale.

#### *h) Brissago:*

La borgata pure semicentrale di Brissago — conosciuta per la sua fabbrica di sigari — è luogo di confine sulla strada che da Locarno-Ascona conduce in Italia (Pallanza ed il resto d'Italia). Per quello che riguarda il movimento di forestieri essa è d'importanza molto inferiore ad Ascona, pur non essendo trascurabile. Mancano i servizi centrali seguenti: veterinario, (giornale), cinematografico, (ospedale) e mercato. La zona funzionale complessiva è limitata dai confini del Paese e verso nord ridotta dalle montagne. L'incrocio con diverse zone funzionali di Ascona è già stato citato, esso colpisce Ronco, luogo piuttosto grande dell'ordine del villaggio, sito tra le due borgate (vedi carta

analitica II). Poichè anche Brissago — come Giubiasco e Gordola — è solo semicentrale, la sua zona funzionale complessiva è inclusa dalla vicina borgata centrale di Ascona. (Vedi carta sintetica III).

## BRISSAGO

*Educazione pubblica, arte:* Scuole comunali: a) scuola elementare, b) scuole maggiori maschili e femminili.

Nessuna scuola professionale.

Probabilmente nessuna filodrammatica.

Nessun cinematografo.

1 biblioteca comunale.

*Servizi sanitari:* 1 dott. med. chirurgo (1 altro viene da Locarno), 1 dott. med. dentista, nessun veterinario, 1 farmacia.

2 ospedali e cliniche, secondo l'elenco degl'indirizzi (probabilmente case di cura), nessun ospedale vero e proprio.

*Traffico:* Nessuna stazione ferroviaria, 1 automobile postale per Locarno. Comunicazioni lacuali.

1 autorimessa, 2 ditte d'autotrasporti, 1 ufficio viaggi.

*Commercio al dettaglio:* 4 cartolerie e librerie, 1 legatoria

6 sartorie (confezioni per signora)

2 sartorie (confezioni da uomo)

1 orologeria ed oreficeria.

Nessun mercato di prodotti agricoli.

*Industrie:* 1 tipografia, 1 studio d'architetto, 2 geometri. Nessuna banca locale. 1 rappresentante della "Banca dello Stato",

*Rappresentanze:* 2 avvocati (l'uno con sede ad Ascona, l'altro con sede a Locarno; si prestano quindi solo ausiliariamente). Secondo l'annuario ufficiale 1950: 1 avvocato.

4 rappresentanti d'assicurazioni.

### *Associazioni:*

1) di natura economica:

a) Organizzazione Cristiano-Sociale

b) Federazione Edile del Legno F. C. T - F. O. M. O

c) Società Esercenti, Sezione di Brissago

d) Cassa Assicurazione bestiame bovino "Pale",

e) Consorzio miglioramento razza bovina

f) Consorzio Raggruppamento Terreni Incella-Piodina.

2) di natura politica: i partiti.

3) Enti culturali artistici:

a) Filarmonica Brissaghese

b) Filodrammatica S. Giovanna d'Arco.

4) Enti economici turistici: Pro Brissago.

5) Società sportive:

a) Velo-Club Brissago

b) Bocciofila "Giardino",

c) Gioco dei birilli Brenscino

d) Società di tiro delle isole

e) Società Cacciatori Brissaghesi.

6) Enti di beneficenza:

a) Pro Scrofolosi

b) Casa di cura per bambini "Miralago", (Croce Rossa)

c) Casa di cura per bambini "La Motta",

*Giornali:* nessuno.

*Amministrazioni:* solo amministrazione comunale. Gendarmeria cantonale. Giudice di pace del circolo delle isole.

### *i) Tesserete:*

Tesserete, luogo di forestieri, si trova alla confluenza della Val Capriasca con la Val Colla e la sua zona funzionale complessiva (vedi carta sintetica III annessa) comprende tutti i comuni di questa vallata. Il numero degli abitanti (581) è sotto la media normale e sarebbe piccolo anche per un luogo dell'ordine del villaggio. Questo è un caso tipico che dimostra chiaramente quanto sia errata la suddivisione dei luoghi secondo il numero degli abitanti. Nonostante i pochi abitanti, Tesserete, misurata secondo i suoi servizi centrali, raggiunge l'ordine semicentrale della borgata. Mancano solamente: dentista \*56), veterinario, avvocato, tipografia, (giornale), e cinesmatografi. La zona funzionale complessiva include i luoghi seguenti ed è completata nelle funzioni centrali mancanti da Lugano nell'ordine della borgata (vedi carta analitica II annessa): Tesserete - Bigorio - Sala - Lugaggia - Cagiallo - Lopagno - Oggi - Roveredo - Bidogno - Inzone - Curtina (comune di Colla) - Lupo - Vaglio \*57) e tutto il resto della Val di Colla.

La zona funzionale complessiva relativamente grande deriva dal fatto che Tesserete è noto come luogo di cura per convalescenti e tubercolosi, che è il punto di partenza per due vallate ed ha una certa importanza nella rete di comunicazione regionale, come stazione termine della linea tramviaria Lugano-Tesserete. Non vi troviamo sovrapposizioni con altre zone funzionali.

### TESSERETE

*Educazione - cultura:* Scuole: casa dei bambini, scuola elementare (2 docenti), scuola maggiore (5 docenti), scuola di avviamento professionale per allievi dal 14° al 15° anno.

Società filodrammatica maschile e femminile presso l'oratorio.

*Istituzioni sanitarie:* 2 medici-chirurghi per 8 comuni

2 farmacie

1 dentista con studio a Lugano viene due volte la settimana ed ha un laboratorio proprio.

Ospedale: Ospedale Ricovero di S. Giuseppe con Suore (privato). Molti vecchi ricoverati ed annessa maternità. Cura di ammalati con visite mediche anche di medici fuori paese.

Kurhaus Tesserete: E' ora trasformato in albergo. Il proprietario è uno dei medici e quindi cura anche ammalati ed ha un gabinetto per radiografie, ecc.

*Traffico:* Ferrovia elettrica Lugano - Tesserete \*58).

Linee autopostali per Bidogno, Val Colla e Lugano.

2 Autorimesse. I proprietari eseguono autotrasporti.

2 vetturali.

*Commercio al dettaglio:* Diversi negozi con tutto quanto abbisogna alla popolazione.

3 sarti e diverse sarte.

1 orologiaio con piccolo negozio anche di gioielleria.

2 mercati annuali con commercio di bestiame.

(Non esistono tipografie, librerie, ecc.).

*Industria - mestieri:* Studio di architetto 1

Fabbrica di tappeti (Soc. Anonima)

2 stabilimenti per la lavorazione meccanica del legno ed uno per lavori di pirografia, ecc.

Fabbrica di paste alimentari.

*Banche:* Cassa Rurale di Tesserete.

Rappresentanze della Banca Popolare di Lugano e Banca della Svizzera Italiana con sede a Lugano.

*Rappresentanze:* Società di assicurazione incendi "Basilese", ed "Helvetia",.

Rappresentante dell'Assicurazione contro la grandine.

*Società, Unioni, Clubs:* Segretariato Cristiano-Sociale

Società cooperativa di consumo

Società corale presso l'oratorio

Filodrammatica presso l'oratorio

Unione sportiva Capriaschese con sezione atletica e di calcio

Comitato Carnevale (carnevale ambrosiano)

Diverse società cattoliche che fanno capo all'Oratorio

Società Pro Tesserete e dintorni

Cassa ammalati per 8 comuni con sede a Tesserete

Sciclub, Società cacciatori, società di tiro.

*Giornali:* nessun giornale proprio. Vengono da Lugano e Bellinzona.

*Amministrazione:* Comunale. Gendarmeria cantonale con 2 agenti. Giudicatura di Pace per tutto il circolo di Tesserete (12 comuni)

Corpo dei pompieri.

### *k) Balerna:*

Con 2625 abitanti Balerna conta tra le borgate maggiori. La sua importanza si basa sulla posizione intermedia tra Mendrisio e Chiasso e su quella come punto di partenza per la Val di Muggio. È nota come luogo d'industrie, centro vinicolo, ospita anche l'Istituto Agrario Cantonale di Mezzana, che comprende nella sua zona funzionale tutto il Cantone. Come servizi centrali mancano: dentista, veterinario, (ospedali), veri e propri negozi d'orologeria e gioielleria, (giornali). E semicentrale nell'ordine della borgata e il fabbisogno di beni dei servizi mancanti è provvisto dalle vicine città di Mendrisio e di Chiasso. Le zone funzionali dei singoli servizi centrali, e quindi anche la zona funzionale complessiva, sono ridotte in considerazione della posizione centrale tra le due città che vanno rapidamente sviluppandosi. Il grande numero di abitanti si spiega per le varie industrie (di pietre fini, fabbrica di biancheria, di camicie, di sigari e tabacchi, esportazione e importazione di vini) \*59) e per l'Istituto Agrario Cantonale di Mezzana. La zona funzionale complessiva comprende una parte della Val di Muggio e giunge fino al limite di Novazzano. Al nord e al sud ristretta dalle due città, a sud-ovest dalla frontiera, la zona funzionale complessiva di Balerna presenta di nuovo un'isola di borgata semicentrale come già ne abbiamo esaminate (vedi carta sintetica III annessa).

## BALERNA (*Mendrisio*)

### *Capoluogo del circolo di Chiasso*

*Educazione pubblica, arte:* Scuole elementari e maggiori, scuole professionali: Istituto Agrario Cantonale a Mezzana.

1 Cinema (Cinema-Teatro Sociale), in cui di tanto in tanto si danno rappresentazioni di filodrammatiche (solo piccoli pezzi di teatro), nessuna operetta).

*Servizi sanitari:* 1 medico (dott. med. chir., raggi Röntgen-diatermia),

1 dentista: abita a Balerna, ma ha la pratica a Chiasso,

1 farmacia, una seconda farmacia verrà aperta prossimamente,

1 veterinario manca; 1 massaggiatore gabinetto fisioterapico; 1 istituto di ginnastica correttiva,  
nessun ospedale.

*Traffico:* Stazione FFS. Esistono anche linee d'autobus (per Mendrisio e per Chiasso, le tramvie essendo state sostituite da autobus, dal gennaio 1951).

3-4 autorimesse (con riparazioni), secondo indicazioni degli abitanti, 2 per motocicli e 2 per automobili.

5 imprese d'autotrasporti. Nessuna rappresentanza d'automobili, queste si comprano a Chiasso o a Mendrisio.

*Commercio al dettaglio:* 1 tipografia, unita ad una cartoleria-libreria ed una legatoria (tutte nella stessa ditta),

4 negozi di tele e tessuti,

4 negozi di confezioni per signora,

3 fabbriche di confezioni per uomo,

1 orologiaio, nessun ottico,

2 fiere ed un mercato all'anno.

*Industrie:* Come già detto, 1 tipografia, nessun architetto, però 4 capomastri, 1 geometra (è anche ingegnere).

Nessuna banca locale, nessuna rappresentanza di grandi banche, per questo scopo si va a Chiasso.

*Rappresentanze:* 1 studio d'avvocato, 4 rappresentanti (1 per assicurazioni, 1 per sigarette, 1 per la ditta Gattiker, Zurigo, 1 per prodotti chimici).

*Associazioni:* Società locali, nessuna filiale di società cantonali e federali:

a) Società civica filarmonica Balerna

b) Società corale (femm.): "Il bel Ticino",

c) Società tiratori

d) Football-Club

e) Società bocciofila

f) Società ginnastica: nessuna (vedi Chiasso)

g) Circolo di Cultura: nessuno (vedi Chiasso)

h) Unione Ticinese Operai Escursionisti: nessuna (vedi Chiasso)

i) Comitato carnevale

k) Società teatrale: esiste una società cattolica (circolo cattolico)

l) Sezione samaritani

m) Società cantori

n) Esploratori ed esploratrici

Società agricola e consorzio allevamento del bestiame.

*Giornali:* nessuno.

*Amministrazione:* amministrazione comunale (né amministrazione distrettuale né amministrazione cantonale), una giudicatura di pace (a Chiasso un supplente, perché la gente di Chiasso non debba andare appositamente a Balerna; Balerna ha giudicatura di pace, essendo capoluogo del circolo).

*Osservazioni:* L'Istituto Agrario Cantonale di Mezzana è una scuola d'agricoltura. Allievi esterni ed interni. Due corsi semestrali (novembre-aprile) e un corso pratico di 5 mesi, inoltre un corso semestrale per formaggiai. Ammissione a 14 anni compiuti e dopo aver assolto le scuole elementari.

### 3. ORDINE DELLA CITTA'

La città differisce dalla borgata innanzi tutto perché conta tra i suoi servizi centrali la scuola media, i giornali, le banche, le amministrazioni distrettuali e cantonali e i medici specialisti. Dalle ricerche risultò che anche Mendrisio e Chiasso appartengono all'ordine della città, anche se l'aspetto esteriore di questi luoghi non sembra tale. Ciò nonostante, Mendrisio, misurata secondo i suoi servizi centrali, e Chiasso sono città semicentrali. Le ragioni per cui un luogo diventa città sono diverse: i fattori storici hanno una certa importanza, innanzi tutto però la situazione geografica come nodo ferroviario o città di confine, come pure le industrie. Per il Ticino è di grande importanza il movimento dei forestieri, che permise a Locarno di essere calcolata come città. A Bellinzona, come capitale del Cantone, ha sede il governo cantonale. Questo luogo riuscì ad elevarsi al grado di città, grazie alla sua posizione centrale \*60).

#### *a) Bellinzona:*

La città centrale di Bellinzona, capitale del Cantone, presenta tutti i servizi centrali dell'ordine della città. Il governo cantonale ha sede a Bellinzona (mentre la suddivisione degli uffici si estende a tutto il Cantone), che ha grado di città nel Canton Ticino da tempo molto più lungo delle altre città. Una comparazione del numero di abitanti mostra che Lugano è più grande, ma che per l'importanza amministrativa del Cantone essa è tuttavia inferiore a Bellinzona. L'influsso di Lugano è aumentato in questi ultimi tempi in seguito al movimento dei forestieri. Solo lo sviluppo del traffico (linea del Gottardo) ha dato a Lugano la sua posizione odierna, mentre Bellinzona era anteriormente più importante come nodo ferroviario. Ancor oggi la linea ferroviaria Bellinzona-Luino è la più diretta per il trasporto di merce in Italia.

Per tutto il Sopraceneri Bellinzona è la città più importante, ciò che risulta dalla carta sintetica III che rappresenta la zona funzionale complessiva di Bellinzona. Come sarebbe errato il quadro statistico secondo il metodo del valore medio, si vede già dal fatto che i servizi centrali delle città si estendono spesso a tutto il Cantone (scuole medie, banche, medici specialisti); il metodo del valore medio darebbe una curva immaginaria che potrebbe ammettere solo un paragone dubbio con la superficie. Anche per le città abbiamo quindi scelto il metodo delle zone funzionali complessive generali, non tenendo conto dei servizi centrali che includono tutto il Cantone. Bellinzona, quale centro amministrativo, ha tutto il Cantone come zona funzionale, ma si deve poter delineare la sua zona d'influsso limitandola da quella delle altre città, e ciò è solamente possibile se si calcola la zona funzionale complessiva di quei servizi centrali che sono caratteristici per ogni città.

## TABELLA SULLA RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE NELLE CITTA'

(secondo il "Movimento della Popolazione in base al censimento federale del 1-XII-1950,, cifre non ancora pubblicate, messe gentilmente a disposizione dall' "Ufficio Cantonale di Statistica,, - Bellinzona).

### RESIDENTI ALLA FINE DEL 1950

| Città      | Ticinesi | Confederati | Stranieri | Totale |
|------------|----------|-------------|-----------|--------|
| Lugano     | 57,1 %   | 16,6 %      | 26,3 %    | 100 %  |
| Bellinzona | 73,7 %   | 11,9 %      | 14,4 %    | 100 %  |
| Locarno    | 58,3 %   | 17,6 %      | 24,1 %    | 100 %  |
| Mendrisio  | 71,2 %   | 6,7 %       | 22,1 %    | 100 %  |
| Chiasso    | 52,6 %   | 8,7 %       | 38,7 %    | 100 %  |

Bellinzona è la città ticinese più tipica, la sua popolazione essendo particolarmente ticinese, al contrario di quella di Lugano e di Locarno, a cui il movimento di forestieri aggiunge una alta percentuale di elementi stranieri. Come prima città del Ticino, per chi viene dal nord, Bellinzona include tutta la regione situata a nord, mentre il suo influsso verso sud è ridotto da quello delle altre città. La zona funzionale complessiva della capitale include quindi i distretti di Leventina, Blenio, Riviera, Bellinzona e la maggior parte del piano di Magadino, come pure in parte il Gambarogno (riva sinistra del Lago Maggiore), dove si sente però già l'influsso di Locarno. Per quest'ultima regione la posizione geografica è di particolare importanza, perchè i treni diretti per Bellinzona, nonostante la più grande distanza che per Locarno (almeno in linea d'aria) facilitano le comunicazioni con la capitale. D'altra parte le linee di navigazione tra Gambarogno e Locarno sono troppo rare e le comunicazioni ferroviarie indirette (cambiamento di treno a Cadenazzo), perchè le due linee Bellinzona-Luino e Bellinzona-Locarno si separano già a Cadenazzo \*61).

### BELLINZONA

*Educazione pubblica, arte:* 1 ginnasio (per classi miste), nessun liceo di materie scientifiche e linguistiche e storiche; però a Bellinzona c'è l'unica scuola cantonale di commercio con possibilità di conseguimento della maturità commerciale di tipo C

nel Cantone, liceo commerciale (scuola cantonale superiore di commercio e scuola di amministrazione, Bellinzona).

Scuole commerciali e d'arti e mestieri:

- a) Scuola d'arti e mestieri
- b) Scuola di avviamento professionale
- c) Scuola per apprendisti ed apprendiste
- d) Scuola professionale femminile.
- e) Scuola Tamé: lingue e commercio (privata)
- f) Scuola "Istituto moderno di lingue e commercio", (scuola professionale privata)

3 biblioteche: 1) biblioteca comunale, 2) biblioteca della scuola cantonale di commercio, 3) biblioteca popolare

2 cinematografi (Cervo, 260 posti a sedere, 7 rappresentazioni settimanali; Forum, 598 posti a sedere, 9 rappresentazioni settimanali)

1 teatro sociale (teatro di prosa, dramma: Compagnia Alba), un vero e proprio teatro; inoltre: 2 teatri di dilettanti: a) teatro nell'istituto Francesco Soave; b) teatro nell'asilo di Carasso.

1 orchestra di dilettanti (trio o quartetto).

*Servizi sanitari:* 19 medici, di cui 8 medici specialisti (2 ginecologi, 2 specialisti per malattie interne, 1 medico per naso-orecchi-bocca, 1 medico per malattie veneree e della pelle, 1 oculista, 1 medico di fiducia per assicurazioni).

L'ortopedia non è rappresentata a Bellinzona, e neppure un negozio di scarpe ortopediche.

Massaggi: 1 massaggiatore diplomato (va all'ospedale, come pure da privati)

1 ospedale: reparto medicina interna, reparto chirurgia, reparto maternità, reparto malattie infettive.

*Traffico:* Nodo ferroviario. 12 treni diretti giornalieri, 1 in più la domenica in direzione Gottardo, 15 diretti giornalieri verso Lugano, 1 diretto giornaliero verso Locarno, 19 treni viaggiatori per Locarno, 12 treni viaggiatori per Lugano, 16 per Biasca; giornalmente arrivo di 20 treni viaggiatori da Locarno, giornalmente 13 treni viaggiatori per Ranzo S. Abbondio, da qui 14 tornano.

Nelle 14 autorimesse sono rappresentate quasi tutte le marche d'automobili. Auto-linee stradali.

*Commercio al dettaglio:* 4 librerie (unite a cartolerie), 6 cartolerie (comprese le 4 librerie-cartolerie citate in precedenza), rappresentanza di un negozio di tappeti di Lugano (i tappeti si possono inoltre comprare all'Innovazione e nei negozi di mobili), 9 orologerie-gioiellerie.

*Industrie:* 3 ditte di riscaldamenti e oltre a queste 4 d'installazioni sanitarie; 2 ottici; 2 ditte di carrozzeria, 7 studi d'ingegneria (secondo l'Annuario Ufficiale: 9 ing. civili, 3 ing. meccanici-industriali, 1 ing. chimico, 5 ing. agronomi e 1 ing. forestale).

Banche, 5:

- 1) Banca dello Stato del Cantone Ticino (Sede a Bellinzona)
- 2) Società Bancaria Ticinese, Bellinzona
- 3) Banca Popolare di Lugano, Succursale Bellinzona
- 4) Banca Popolare Svizzera, agenzia
- 5) Banca della Svizzera Italiana.

*Commercio all'ingrosso:* 5 commerci all'ingrosso per coloniali, 3 per cereali.

*Rappresentanze:* 15 avvocati, 12 agenzie d'assicurazione, 2 agenzie di pubblicità, 1 ufficio viaggi, 2 società fiduciarie e d'incasso. Rappresentanza dell'INSAI.

*Associazioni:* Segreterie di associazioni e federazioni

1) di natura economica:

- a) Società svizzera degli albergatori
- b) Federazione svizzera dei Lavoratori Edili del Legno
- c) Federazione svizzera dei ferrovieri (segreteria per il Canton Ticino)
- d) Federazione Ticinese Produttori di latte
- e) Unione Ripartitori Bestiame da Macello
- f) Locarno - Venezia
- g) Società Svizzera Esercenti (bar, caffè)
- h) Società commerciale della Società svizzera impresari, costruttori, vendita materiale
- i) Organizzazione Cristiano-Sociale
- k) Società svizzera impresari costruttori
- l) Società svizzera dei padroni di tipografie.

2) di natura politica: tutti i sindacati:

- a) Segretariato generale partito conservatore-democratico
- b) Segretariato generale partito liberale
- c) Segretariato regionale cristiano-sociale
- d) Sindacati liberi
- e) sezione dei partiti dei 1) Liberali, 2) Conservatori, 3) Socialisti, 4) Agrari.

3) di natura culturale:

- a) Circolo di cultura (organizza anche esposizioni, concerti e conferenze)
- b) Società Storica Bellinzonese
- c) Ghilda del Libro (centrale a Lugano, succursale a Bellinzona)
- d) "Rabablan", Comitato Carnevale. Molto importante. Organizza anche d'inverno balli, feste e si occupa della distribuzione di piccoli regali nelle scuole elementari, negli asili, nei ricoveri e negli ospedali per la festa di San Nicolao (copre le spese col denaro ricevuto e raccolto). Va in tutti i negozi ed accetta per il Carnevale anche doni in natura, come riso, carne, ecc., che vengono distribuiti durante una grande festa sulla Piazza. Organizza anche un corteo. Origine di questo costume è Bellinzona, oggi è ripreso anche da Lugano, Locarno e Biasca.

- e) Pro Juventute, Pro Senectute, Pro Infirmis
- f) Società ornitologica bellinzonese
- g) Protezione Animali.

4) Associazioni turistiche: 3 (ACS, TCS, Pro Bellinzona).

5) Associazioni sportive: società di calcio (bello stadio), società di nuoto (bella piscina aperta), società di tennis, di pattinaggio (campo di pattinaggio a Cadenazzo), Società di disco su ghiaccio (Faido), club alpino, club bocciolo, club sciatori, società ginnastica federale.

6) Enti di beneficenza e sanitari (antitubercolari, ecc.).

7) Società patriottiche: Società degli ufficiali, società dei sottufficiali, società di tiro.

*Giornali:* Il Dovere, Popolo e Libertà, Foglio Federale, Foglio Ufficiale del Cantone Ticino, Il Ferroviere, Ginnasta Svizzero, Guardista, Radioprogramma Ticino.

*Amministrazione:* capitale del Cantone, il governo ha sede a Bellinzona, così pure l'amministrazione distrettuale del distretto di Bellinzona e l'amministrazione comunale.

Governo Cantonale:

1) Dipartimento dell'Agricoltura

- a) Ufficio Cantonale della caccia e pesca
- b) Ufficio Cantonale della campicoltura
- c) Ufficio Cantonale della frutticoltura
- d) Ufficio Cantonale del latte
- e) Ufficio veterinario Cantonale

- 2) Dipartimento del Lavoro, dell'Industria e del Commercio
- 3) Dipartimento di Polizia
- 4) Dipartimento di Giustizia
- 5) Dipartimento dell'Interno
- 6) Dipartimento delle Pubbliche Costruzioni e Forestale
- 7) Dipartimento delle Finanze
- 8) Dipartimento della Pubblica Educazione
- 9) Dipartimento Igiene
- 10) Dipartimento Militare
- 11) Dipartimento del Controllo.

#### b) Locarno:

Locarno, situata sul golfo nord-est del Lago Maggiore, si sviluppò dal 1850 come città di forestieri, diventando sempre più importante. Il numero degli abitanti (10.440) è inferiore a quello di Lugano, non è solo costituito da ticinesi, ma anche da forestieri. La zona funzionale complessiva include la Valle Maggia, il Centovalli e la Val Onsernone e la Val Verzasca, come pure la regione del lago, appartenente politicamente al distretto di Locarno, con Brissago, Ascona, Minusio e Tenero. Risultano delle sovrapposizioni con la zona funzionale complessiva di Bellinzona, che colpiscono in modo particolare il piano di Magadino. Questa zona di concorrenza è sorta per ragioni tecniche di traffico. I comuni del piano di Magadino sono piuttosto orientati verso Bellinzona, essendo essa per la popolazione ticinese meno cara. Locarno, con i suoi negozi completamente adattati al movimento dei forestieri, non può concorrere con Lugano e Bellinzona per quello che riguarda i prezzi \*62). Questo è un caso in cui la situazione topografica è modificata da altri fattori.

La zona d'influsso di Bellinzona giunge per la popolazione ticinese fino nella città di Locarno.

Tutti i servizi centrali dell'ordine della città sono rappresentati, ad eccezione del grado superiore della scuola media, non essendoci a Locarno la possibilità di fare l'esame di maturità. Questa piccola mancanza è però compensata, perchè Locarno è la sede delle scuole magistrali, che includono tutto il Cantone nella loro zona funzionale.

*Educazione pubblica, arte:* 2 scuole medie (4 anni di ginnasio, sezione maschile e sezione femminile), in seguito 4 anni di liceo a Lugano, risp. Bellinzona o liceo privato ad Ascona.

Dopo 4 anni di ginnasio a Locarno le ragazze hanno la possibilità di conseguire il diploma di maestra d'asilo in tre anni.

Suole d'arti e mestieri e scuole commerciali:

- a) Scuola per apprendisti e apprendiste d'arti e mestieri e scuola di avviamento professionale
- b) Scuola professionale femminile
- c) Scuola serale di perfezione e corsi per apprendisti di commercio
- d) Corsi serali di lingue
- e) Scuola Ticinese di Lingue.

Scuola magistrale: scuola magistrale cantonale e corso maestre delle case dei bambini.

Scuole diverse:

a) Istituto femminile di Santa Caterina

b) Istituto Sant'Eugenio

c) Ricreatori: per sport, teatro, ecc.

d) Scuola per gli svizzeri tedeschi, 8 classi, di grado elementare e maggiore.

Biblioteche: 9 (biblioteche circolanti 5, biblioteche private 4).

Cinema e teatri: 4 (Pax, Rialto, Kursaal, Oratorio).

Teatro di prosa regolare: 2 (società del teatro e oratorio maschile e femminile)

*Servizi sanitari:* 32 medici, di cui i seguenti sono medici specialisti: 10 chirurghi, 5 ginecologi, 5 per malattie interne, 3 per orecchi, naso e bocca, 2 oculisti, 2 ortopedici, 2 massaggiatori.

Ospedali: 1 ospedale regionale: Clinica Santa Chiara, con maternità

3 altre cliniche (La Carità, Sant'Agnese e Montana)

4 case di cura.

*Traffico:* Stazione termine delle FFS, punto di partenza della ferrovia regionale per la Valle Maggia e per le Centovalli, 9 linee della PTT, linee di navigazione, aeroporti a Magadino ed uno piccolo ad Ascona.

*Commercio al dettaglio:* 1 libreria vera e propria, 4 librerie-cartolerie, 4 cartolerie vere e proprie, 5 negozi di tappeti, 8 orologerie-oreficerie.

*Industrie:* 10 negozi di riscaldamenti e installazioni sanitarie (7 a Locarno, 2 a Muralt, 1 a Minusio), 1 ottico, 3 ditte di costruzione di carrozzerie, 10 studi d'ingegneria, 5 filiali di banca (Banca della Svizzera Italiana, Banca dello Stato del Cantone Ticino, Banca Popolare di Lugano, Banca Popolare Svizzera, Unione di Banche Svizzere).

*Commercio all'ingrosso:* 4 di frutta e verdura, 7 di coloniali e commestibili.

*Rappresentanze:* 5 banche, 13 agenzie d'assicurazione, 7 casse ammalati, 9 rappresentanze d'automobili, 3 uffici viaggi; uffici fiduciari e d'incassi 10 (8 uffici incassi, inoltre 2 uffici contabilità).

*Associazioni:*

1) Segreterie di associazioni e federazioni di natura economica (professionale e industriale):

a) Società svizzera degli albergatori

b) Camera Artigianato Ticinese

c) Federazione Svizzera Lavoratori Edili del Legno

d) Locarno - Venezia

e) Società commercianti industriali artigiani

f) Società forze idriche della Valle Maggia

g) Società impiegati di commercio (la Camera di Commercio a Lugano provvede a tutto il Cantone)

h) Società pittori, scultori, architetti svizzeri, Sezione Ticino

i) Società Svizzera Esercenti (caffè, bar, ristoranti)

k) Società proprietari case e terreni

l) Organizzazione Cristiano-Sociale (sezione sindacati del partito conservatore)

m) Cartello sindacale (Sottosede della Camera Cantonale del Lavoro)

... ed altre minori, d'importanza relativa.

2) di natura politica, sezioni dei partiti dei:

a) liberali

b) conservatori

c) partito agrario

d) socialisti.

3) Società culturali ed artistiche: 22 \*63)

4) Società sportive: 35 \*64)

5) Enti di beneficenza e sanitari: 25 \*65)

6) Associazioni patriottiche: Società degli ufficiali, dei sottufficiali, società di tiro, Rotary-Club

7) Enti turistici: 5 (ACS, TCS, Pro Locarno, Pro Monti, Pro Brè)

### *Giornali:*

- a) L'Eco di Locarno
- b) Avanguardia (stampato a Locarno, redatto a Bellinzona)
- c) Il Paese
- d) La voce delle Valli (stampato a Locarno)
- e) Svizzera Italiana
- f) Bollettino dei medici (redatto a Lugano, stampato a Locarno)
- g) Bollettino Immobiliare Ticinese
- h) L'Ingegnere (redatto a Lugano, stampato a Locarno)
- i) Messaggero Serafico
- k) Scuola Ticinese
- l) L'Informatore agrario (solo stampa)
- e 6 altri giornali e fogli d'importanza minore. In tutto 17 giornali e fogli d'informazione.

*Amministrazioni:* Amministrazione distrettuale del distretto di Locarno.

*Consolati:* Vice-consolato italiano, Consolato svedese.

### *c) Lugano:*

La più grande città del Cantone, con importanza dominante, è Lugano. La sua posizione favorevole sulla linea del Gottardo e sul lago di Lugano la predestinano ad essere città di forestieri. Come si può constatare sulla carta della popolazione I annessa, la popolazione non si ripartisce nel distretto di Lugano in modo uguale come ad esempio nel Mendrisiotto. Essa si concentra su Lugano e sui suoi dintorni immediati. Una gran parte della popolazione consta di stranieri, particolarmente d'italiani (vedi tabella a pag. 60). Anche gli svizzeri tedeschi sono ben rappresentati a Lugano (vedi tabella a p. 60).

La zona funzionale complessiva (vedi carta sintetica III) di questa città centrale comprende tutto il distretto di Lugano e giunge a sud per certi servizi centrali fino nel Mendrisiotto (scuole medie, librerie, commercio d'automobili, banche, negozi specializzati, magazzini e giornali). Come sede della Biblioteca Cantonale, Lugano è d'importanza per tutto il Cantone. La limitazione della zona funzionale complessiva con quelle di Locarno e Bellinzona è chiara, ad eccezione di alcuni servizi. Sovrapposizioni si trovano nel Piano di Magadino. La zona funzionale complessiva può essere solo stabilita in modo generale. La Fiera di Lugano ha perfino una zona funzionale nazionale ed internazionale, come ad esempio il Festival del Cinema di Locarno.

## LUGANO

*Educazione pubblica, arte:* 1) Ginnasio Cantonale (sezione femminile e sezione maschile), con sezione umanistica e tecnica, 4 anni di scuola, ammissione dopo aver frequentato per 5 anni le scuole elementari.

2) Liceo Cantonale: per classi miste, 4 anni di scuola, ammissione dopo aver frequentato 4 anni di ginnasio classico o scientifico (con licenza ginnasiale).

3) Seminario cattolico San Carlo. 5 anni di ginnasio, 3 anni di liceo (o di sezione filosofica), 4 anni di sezione teologica.

*Scuole d'arti e mestieri e scuole professionali:*

- a) Scuola d'arti e mestieri, Lugano (sezione per capomastri e pittori)
- b) Corsi per apprendisti e apprendiste
- c) Corsi di avviamento professionale
- d) Scuole professionali femminili
- e) Scuole di economia domestica e di lingue.

### Scuole private:

Scuola Erma (commercio e lingue)  
Scuola Svizzera di Lingue Narvos  
Scuola Hermes (scuola di segretarie)  
English School  
Berlitz School

Istituto per ragazze e bambini, Istituto Montebello, Castagnola.

Biblioteche: Biblioteca Cantonale e diverse biblioteche private scolastiche.

Teatri: 3 (Casino Kursaal, Società del teatro di Lugano, Teatro Apollo).

Cinematografi: 5.

*Servizi sanitari:* 62 medici, di cui 54 medici specialisti, ripartiti nel modo seguente:

|                                                                                       |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1) Dott. med. chirurghi (di cui uno specialista per malattie delle gambe e dei piedi) | 16        |
| 2) malattie delle donne e ginecologia                                                 | 7         |
| 3) medicina interna e malattie interne                                                | 7         |
| 4) malattie dei bambini                                                               | 4         |
| 5) malattie veneree e della pelle                                                     | 3         |
| 6) malattie degli orecchi-naso-bocca                                                  | 3         |
| 7) malattie nervose                                                                   | 3         |
| 8) malattie degli occhi                                                               | 3         |
| 9) radiologia                                                                         | 3         |
| 10) radiologia e malattie dell'apparato digerente                                     | 1         |
| 11) malattie interne e del cuore, elettrocardiografia e raggi Röntgen                 | 1         |
| 12) malattie polmonari                                                                | 2         |
| 13) malattie del sangue e analisi del sangue                                          | 1         |
| medici specialisti                                                                    | 54        |
| 14) inoltre 8 dott. med. senza specializzazione                                       | 8         |
|                                                                                       | 62 medici |

### Ospedali e cliniche:

1) Ospedale Civico 220 letti (reparto medicina interna, chirurgia, malattie degli occhi, ginecologia, pediatria, radiologia e otolaringologia).

2) Ospedale Italiano, 100 letti (Viganello), reparti medicina interna, chirurgico e radiologico. L'Ospedale Italiano è molto più tranquillo degli altri ospedali. Ottimi medici. E' stato fondato per la colonia italiana, ma la statistica mostra che è frequentato anche molto dagli svizzeri. Si paga meno e i medici sono in parte italiani e in parte anche svizzeri.

3) Clinica Luganese, Moncucco, 95 letti, reparti medicina interna, chirurgia, radiologia, laboratorio analitico.

4) Clinica di San Rocco: 70 letti, medicina interna, cure di dieta.

5) Clinica Viarnetto, Pregassona (clinica privata) per malattie psichiche e nervose.

6) Clinica privata Sant'Anna; Sorengo: 100 letti, reparti chirurgico, medicina interna, ginecologico e per malattie dei bambini.

Preventorio "Opera Charitas", - Sonvico-Lugano.

Preventori antitubercolari:

a) Ospizio bambini gracili, Sorengo

b) "Ala materna", - Rovio-Lugano, 100 letti.

24 dentisti, di cui:

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| 1) dott. med. dent.             | 13 |
| 2) medico-dentista (med. dent.) | 6  |
| 3) "chirurgien-dentiste",       | 2  |
| 4) gabinetto dentistico         | 2  |
| 5) dott. american dentist       | 1  |

24 dentisti

1 tecnico dentista

23 farmacie, 3 veterinari, 1 nido d'infanzia

1 clinica dentaria scolastica.

*Traffico:* 2 stazioni FFS., stazione centrale e stazione di Lugano-Paradiso. Tutti i treni diretti si fermano alla stazione centrale. Giornalmente in direzione sud: 15 diretti e 13 treni viaggiatori, direzione nord: 14 diretti e 14 treni viaggiatori (omnibus).

*Traffico navigazione:* Società di Navigazione sul Ceresio. Molte linee autopostali.  
*Commercio d'automobili:* 4 ditte specializzate.

*Commercio al dettaglio:* 12 librerie, 9 cartolerie, 2 negozi di tappeti, 9 gioiellerie-oreficerie, 9 orologerie-gioiellerie (2 di queste con ottica), 9 orologerie vere e proprie, 6 ottici (di cui 3 vendono anche orologi), 2 vendita d'orologi all'ingrosso, 1 gioielleria all'ingrosso, 1 fabbrica di gioielli.

*Industrie:* 12 ditte per riscaldamenti centrali, con queste altre 7 ditte d'installazioni sanitarie, 3 ditte costruzioni di carrozzerie, 8 studi d'ingegneria, 5 uffici tecnici.

11 banche, e cioè:

- a) Banco di Roma
- b) Credito Svizzero
- c) Banca Ferrazzini
- d) Banca Nazionale Svizzera
- e) Banca Popolare di Lugano
- f) Banca Solari S. A.
- g) Banca della Svizzera Italiana
- h) Banca dello Stato del Canton Ticino, succursale
- i) Cassa di credito mutuo agricolo forestale Alpa
- k) Unione di Banche Svizzere
- l) Unione di Credito.

*Commercio all'ingrosso:* 2 frutta e verdura, 7 coloniali e commestibili, 1 caffè.

*Rappresentanze:* 23 uffici d'assicurazione (secondo l'elenco telefonico in totale 39 assicurazioni), rappresentanze d'automobili: tutte le marche, 6 uffici viaggi, 2 uffici fiduciari, 15 uffici di contabilità, 7 uffici d'incasso, 46 ditte d'importazione/esportazione.

*Agenzie e rappresentanze:* 31

*Agenzie immobiliari* 7, *agenzie di pubblicità* 4

*Avvocati e notai:* 63 (el. tel.; el. ind.: 55).

*Giornali:*

A. *Quotidiani politici:*

- 1) Corriere del Ticino
- 2) Gazzetta Ticinese
- 3) Giornale del Popolo
- 4) Libera Stampa.

B. *Riviste:* Rivista di Lugano, Rivista tecnica della Svizzera Italiana, Lo Sport Ticinese, Ciclo e motori, L'Azione, Agricoltore Ticinese.

*Grandi magazzini:* 2, Innovazione e MIWESA.

*Amministrazioni:* Lugano, non essendo capitale del Cantone, ha solo amministrazione distrettuale per il distretto di Lugano e amministrazione comunale.

Lugano, centro economico del Cantone e Bellinzona, centro amministrativo del Cantone, hanno pressoché lo stesso compito di Zurigo, metropoli economica e Berna, capitale amministrativa. (Altro esempio sarebbe quello di Milano e Roma).

*Consolati a Lugano:*

- 1) argentino (consolato)
- 2) austriaco (consolato)
- 3) belga (viceconsolato)
- 4) britannico (viceconsolato)
- 5) finlandese (consolato)
- 6) francese (consolato)
- 7) greco (consolato)
- 8) dell'Honduras
- 9) italiano (consolato generale)

- 10) olandese
- 11) dell'Uruguay
- 12) di Monaco
- 13) di Panama.

Viceconsolato italiano a Locarno e Chiasso.

Associazioni: Segreterie di società e federazioni:

a) di natura economica:

- 1) Federazione del commercio, dell'industria e dell'artigianato del Canton Ticino.
- 2) Federazione dei Lavoratori Edili del Legno, Sezione di Lugano.
- 3) Federazione ortif.utticola ticinese (Commercio all'ingrosso frutta e verdura).
- 4) Federazione Svizzera dei Lavoratori del commercio, dei trasporti e dell'alimentazione (FCTA)
- 5) Federazione Svizzera del Personale dei Servizi Pubblici (VPOD), Federazione sindacale
- 6) Federazione Svizzera degli Operai Metallurgici e degli Orologiai, segretariato cantonale (FMOM)
- 7) Federazione Svizzera Operai dell'abbigliamento cuoio e arredamenti (FACA) (organizzazione operai)
- 8) Federazione dei Viticoltori della Svizzera Italiana (segretariato centrale).
- 9) Unione cooperative agricole della Svizzera Orientale (VOLG).
- 10) Unione Svizzera a Soc. Consumo
- 11) Segretariato agricolo
- 12) Segretariato Organizzazione Cantonale Cristiano Sociale
- 13) Segretariato Federazione Legatori e Cartonaggi
- 14) Segretariato per gli immigrati italiani
- 15) Associazione Ticinese dei commercianti in piastrelle
- 16) Associazione Ticinese f.a le imprese di pavimentazione stradali
- 17) Unione Svizzera delle Cooperative di fideiussione per le arti e i mestieri
- 18) Società Svizzera degli Albergatori (sezione Ticino)
- 19) Società Svizzera degli Esercenti (caffè, bar, ristorante)
- 20) Camera dell'Artigianato del Cantone Ticino
- 21) Camera di Commercio del Cantone Ticino (ed anche Società impiegati di commercio)
- 22) Camera di Commercio Italiana
- 23) Camera e Segretariato del Lavoro del Cantone Ticino (Cartello sindacale)
- 24) Società di Partecipazione in aziende di finanziamento
- 25) Associazione Contabilità Arti e Mestieri
- 26) Associazione Mugnai Ticinesi, segretario
- 27) Associazione patronale svizzera lattonieri, installatori, sezione Ticino
- 28) Associazione per la valorizzazione dei salumi svizzeri
- 29) Associazione Ticinese del Commercio del Tabacco (segretariato)
- 30) Associazione Ticinese Negozianti di Vino
- 31) Società Svizzera dei padroni di tipografia
- 32) Circolo Medico di Lugano e Dintorni
- 33) Sindacati liberi della Svizzera Italiana.

b) di natura politica:

- 1) liberali
- 2) conservatori
- 3) agrari
- 4) del lavoro
- 5) socialisti
- 6) federazione giovanile socialista ticinese

c) di natura culturale:

- 1) Circolo Ticinese di Cultura
- 2) Unione femminile cattolica ticinese
- 3) Circolo Cattolico
- 4) Segretariato Unione Popolare Cattolica e Fascio Gioventù Cattolica Ticinese, ufficio pellegrinaggi diocesani
- 5) Pro Musica
- 6) Pro Senectute

- 7) Protezione animali
- 8) Protezione antiaerea comunale
- 9) Protezione della gioventù: opera cattolica
- 10) Circolo dei giornalisti
- 11) Circolo del Cinema e Rassegna del film
- 12) Circolo mandolinistico
- 13) Società filodrammatica luganese
- 14) Società del teatro
- 15) Società di scienze naturali
- 16) Società storica ticinese
- 17) Musica cittadina
- 18) Canterina Ticinese
- 19) Corale dei Bambini ticinesi
- 20) Associazione Ticinese famiglie numerose
- 21) English-Club
- 22) Istituto di San Giuseppe
- 23) Nuova Associazione Capimastri diplomati e licenziati della Scuola Cantonale di Lugano
- 24) Società di studi.

d) Associazioni sportive:

- 1) Società Federale di ginnastica
- 2) Aeroclub modellisti
- 3) Società dei canottieri
- 4) Circolo del biliardo
- 5) Società di scherma
- 6) S.A.C. e S.A.T. (Società Alpinistica Ticinese)
- 7) Società dei cacciatori
- 8) Club degli scacchisti
- 9) Esploratori ed esploratrici cattolici ticinesi
- 10) Società di tennis, Tennis Club Lido
- 11) Società di calcio
- 12) Golf-club
- 13) Società di Nuoto Lugano
- 14) Unione Ticinese Operai Escursionisti (U.T.O.E.)
- 15) Veloclub
- 16) Società boccifila
- 17) Società sciatori
- 18) Colonia Climatica Estiva Luganese
- 19) Colonia di cura climatica dei sindacati

e) Associazioni turistiche:

Pro Lugano e Dintorni  
Automobil-Club  
Touring-Club

f) Diversi:

- 1) Segretario regionale Lega pazienti militari svizzeri
- 2) di natura economica, ancora: Società proprietari di case e terreni
- 3) Compagnia San Paolo
- 4) Mutua fra gli Italiani
- 5) Società di S. Anna
- 6) Società Ticinese per l'assistenza dei Ciechi
- 7) Société de secours Suisse

g) Società patriottiche:

Tiratori  
Circolo sottufficiali  
Circolo ufficiali  
Società della civica gendarmeria di Lugano.

#### d) Mendrisio:

Di tutte le città Mendrisio, capoluogo del Mendrisiotto, ha il minor numero di abitanti (4602). Essa possiede, grazie alla sua posizione centrale, 8-9 servizi e può quindi essere considerata come città semicentrale. L'aspetto esteriore non dà l'impressione di una città, però lo studio delle funzioni centrali mostra che per l'ordine della città mancano solo la biblioteca e la possibilità di dare l'esame di maturità. Mancano anche le rappresentazioni teatrali regolari ed i quotidiani.

La zona funzionale complessiva è considerevolmente più piccola che per le tre città maggiori, essa include Arzo, sfiora ancora Balerna, include Capolago, Casima, Castel San Pietro, Coldrerio, Besazio, Genestrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride, S. Pietro, Stabio, Rancate, Riva San Vitale \*66) ed è limitata dal confine italiano vicino e dal Monte Generoso. Essa comprende la parte superiore e media del Mendrisiotto, mentre la parte inferiore è orientata verso Chiasso. Per alcuni servizi centrali esistono sovrapposizioni con la zona funzionale di Chiasso, specialmente per quanto concerne i servizi sanitari (ospedale, medici specialisti) e le scuole medie, che sono tutti situati a Mendrisio.

#### MENDRISIO

*Educazione pubblica, arte:* Scuole comunali (elementari e maggiori), Ginnasio Cantonale (= scuola tecnica-letteraria).

Scuole commerciali e d'arti e mestieri:

a) Corsi per apprendisti e apprendiste

b) Corsi d'avviamento professionale, Chiasso, Stabio e Mendrisio (sezioni separate).  
Quelli a Mendrisio per Mendrisio e dintorni

c) Scuola di disegno: non esiste più.

Biblioteca: solo scolastica, per le scuole comunali maggiori.

Anche il circolo di cultura ha una biblioteca.

Non esistono rappresentazioni teatrali regolari, solamente qualche spettacolo filodrammatico e rappresentazioni cinematografiche.

Gruppo orchestrale: c'era durante la guerra, ora non più.

Gruppo filodrammatico dilettanti.

Circolo di cultura: organizza conferenze e concerti.

*Servizi sanitari:* 11 medici, di cui 6 medici specialisti. Massaggi ed ortopedia: 2 (non dott.), 4 farmacie, 1 veterinario, 3 dentisti. 3 ospedali, 2 ricoveri (ricovero per i vecchi, distrettuale, e ricovero per il Clero Ticinese, quest'ultimo per tutto il Cantone).

*Traffico:* Fermate dei treni diretti: giornalmente 11 (6 per Chiasso, 5 per Lugano). Non è importante come nodo ferroviario, è però in posizione centralissima per il distretto. Rappresentanze d'automobili: nessun negozio d'automobili vero e proprio, però 6 autorimesse, che vendono i modelli nuovi.

*Commercio al dettaglio:* 3 cartolerie-librerie (di cui 2 principalmente libri ed 1 in parte). Quindi nessuna libreria vera e propria.

Tappeti: nessun negozio specializzato, eventualmente si va all'Innovazione oppure a Lugano.

Orologerie-gioiellerie: 5.

*Industrie:* 4 negozi per riscaldamenti centrali; nessun ottico; 1 negozio di costruzioni carrozzerie; 2 fabbriche di carri (carri per merce e carrozze per passeggeri).

Studio d'ingegneria: non esiste più. In compenso 3 studi d'architetto.

Nessuna banca regionale, però 5 rappresentanze di grandi banche:

- a) Banca Popolare di Lugano, agenzia
- b) Banca Popolare Svizzera, agenzia
- c) Banca dello Stato del Canton Ticino, agenzia
- d) Banca della Svizzera Italiana, succursale
- e) Unione di Banche Svizzere, agenzia.

*Commercio all'ingrosso:* per esempio per coloniali, caffè: non esiste, essendoci a Chiasso.

*Rappresentanze:* Agenzie e rappresentanze: 5 (di cui 2 d'assicurazione, 2 d'informazione, 1 d'incasso). Non esistono società fiduciarie.

*Associazioni:* Segreterie d'associazioni e federazioni:

1) di natura economica:

- a) Federazione dei lavoratori edili e del legno della Svizzera
- b) Federazione Orto-Frutticola Ticinese, sezione di Mendrisio
- c) Unione dei Coltivatori di Tabacco, segretariato
- d) Unione svizzera di Cooperative di consumo
- e) Segretariato dell'Organizzazione « Cristiano-Sociale Ticinese », OCST
- f) Unione ingrassatori del bestiame bovino (specialmente per la carne che si vende in vista delle Feste di Natale e Pasqua)
- g) Sezione distrettuale Esercenti (ristoranti).

2) di natura politica: 3 partiti. Operai-contadini.

3) di natura culturale:

- a) Circolo di cultura: organizza concerti, conferenze ed ha una biblioteca
- b) Pro Vecchiaia
- c) Pro Juventute:

- 1) Pro Infanzia
- 2) Pro Cura Marina (per cure al mare)
- 3) Pro bambini gracili (per cure in montagna)

- d) Opera Ticinese Maternità (per il distretto)
- e) Società Alpinistica Ticinese (SAT)
- f) UTOE: Unione Operai Ticinesi Escursionisti
- g) Pro Mendrisio
- h) Società ginnastica: sezione federale, 5 sezioni: alunni, attivi, attive, ragazzi e ragazze, uomini
- i) Sport: società di calcio  
nessuna società di nuoto  
società di tennis  
società bocciofila  
società sciatori
- k) Enti di beneficenza e sanitari:  
dispensario antitubercolare  
dispensario lattanti (lattanti di 7-8 mesi)
- l) Associazioni patriottiche: circolo sottufficiali e società tiratori. La sede per gli ufficiali è a Chiasso
- m) Aero-Modellisti
- n) Esploratori, esploratrici
- o) Sala d'armi
- p) Civica filarmonica.

*Giornali:* l'Informatore, esce ogni sabato, non si occupa di politica, foglio locale: letteratura, musica e cinema.

*Amministrazioni:* Capoluogo del distretto di Mendrisio, quindi amministrazione distrettuale:

- 1) Pretura distretto Mendrisio
- 2) Ufficio Esecuzioni e Fallimenti
- 3) Ufficio dei registri
- 4) Commissione di tassazione lo circondario (Mendrisio e Ceresio)
- 5) Giudicatura di Pace (del circolo di Mendrisio).

### e) Chiasso:

Chiasso deve alla sua posizione di luogo di confine d'essere considerata come città, ed è, in quest'ordine, semicentrale. Le mancano i servizi centrali seguenti dell'ordine della città: scuola media, libreria \*67), negozi specializzati, biblioteca, quotidiani. Mancano anche rappresentazioni teatrali regolari. La vicina città di Como ha un grande influsso su Chiasso, perchè molti suoi abitanti si recano in quella città per provvedere alle loro necessità. Anche la parte italiana di Chiasso, Ponte Chiasso, è (dal punto di vista funzionale) frazione del comune svizzero e di Como. Nella nostra rappresentazione statistica si tenne quindi anche conto di Ponte Chiasso, che non si può quasi dividere dalla parte svizzera, anche se il confine passa in mezzo alla cittadina di Chiasso, separandone la parte meridionale, che politicamente si considera come frazione di Como.

La zona funzionale complessiva include il lembo meridionale del Mendrisiotto. La borgata di Balerna deve essere compresa come appendice di Chiasso, essendo strettamente unita ed orientata verso la città di confine. La zona funzionale complessiva di Chiasso comprende i comuni di Balerna, Caneggio, Chiasso, Mo bio Inferiore, Mo bio Superiore, Pedrinete, Pontegana, Sagno, Vacallo, Bruzella e Cabbio.

Chiasso deve il suo sviluppo a due fattori, uno economico ed uno politico. Il fattore politico si riferisce alla sua posizione di stazione di confine, quello economico alla posizione sulla linea del Gottardo, la cui costruzione ebbe una importanza vitale per Chiasso \*68).

### CHIASO

*Educazione pubblica, arte:* nessuna scuola media, in compenso scuole commerciali e d'arti e mestieri:

- a) scuola commerciale professionale
- b) scuola d'arti e mestieri
- c) corsi per apprendisti e apprendiste.

Questa scuola commerciale professionale esiste solo a Chiasso e a Bellinzona. Naturalmente ci sono inoltre scuole elementari e maggiori.

Biblioteca: esiste solo una biblioteca scolastica

Teatro di prosa regolare: "Nuovo cinema-teatro", organizza anche concerti

Nessun gruppo orchestrale; solo orchestre private per musica da ballo

3 cinematografi.

*Servizi sanitari:* 7 medici specialisti: per malattie interne, per medicina interna e 5 medici chirurgi.

Ortopedia: non c'è a Chiasso; si va in Italia (Como) oppure a Lugano o a Mendrisio. 1 massaggiatore diplomato, 9 farmacie, 6 dentisti.

Nessun ospedale o clinica (tutti a Mendrisio).

*Traffico:* Essendo città di confine, tutti i treni vi si fermano. Scalo-merci più importante di tutta la Svizzera.

Rappresentanze d'automobili: 5 autorimesse che vendono nuovi modelli d'automobile.

*Commercio al dettaglio:* Librerie non ce ne sono, dato che tutti i libri vengono comprati in Italia; ma le 4 cartolerie vendono anche libri.

Nessun negozio di tappeti (si trovano eventualmente al Milliet e Werner o alla Innovazione, oppure a Lugano).

8 orologerie; 7 gioiellerie (di cui 5 già citate nelle 8 orologerie).

*Industrie:* 4 ditte di riscaldamenti centrali; nessun ottico; 1 negozio costruzioni carrozzeria; 2 studi d'ingegneria; nessuna banca regionale, però rappresentanze di parecchie grandi banche:

- a) Banca dello Stato del Canton Ticino
- b) Banca della Svizzera Italiana
- c) Banca Popolare di Lugano (agenzia)
- d) Banca Weiss S. A.
- e) Società di Banca Svizzera
- f) Società finanziaria e di amministrazione S. a g. l.
- g) Unione di Banche Svizzere
- h) Banco di Roma.

*Commercio all'ingrosso:* 3 ditte per caffè e coloniali.

*Rappresentanze:* Agenzie di moltissime ditte di spedizioni: nell'elenco degli indirizzi 74 spedizionieri, in tutto circa 80. 2 uffici fiduciari e d'incasso.

*Associazioni:* Segreterie d'associazioni e federazioni:

- a) di natura economica: sono associazioni solo regionali; le sedi sono tutte a Mendrisio.
- b) di natura politica: 3 partiti: liberali, conservatori, socialisti
- c) di natura culturale: circolo di cultura, circolo studentesco, Cinè-Club, Società sportiva
- d) di natura religiosa: circolo cattolico.

*Giornali:* a Chiasso esce solo un giornale settimanalmente: "La Vita Nuova".

*Amministrazioni:* Nè amministrazione distrettuale nè amministrazione cantonale, solo amministrazione comunale.

Indicazioni complementari sulla parte italiana di Chiasso:

#### PONTE CHIASSO:

È frazione della città di Como.

*Educazione pubblica, arte:* nessuna scuola, esse si trovano tutte a Como. Solo un asilo.

Nessuna orchestra.  
2 cinematografi (in uno di questi si danno anche opere, operette e riviste), grande affluenza di gente dalla regione di confine svizzera.

*Servizi sanitari:* 1 dentista ed un dottore (anche radiografie e trattamenti con raggi Röntgen).

*Commercio al dettaglio:* parecchi negozi di commestibili e d'altro genere, per cui gli abitanti di Chiasso possono comprare la merce più a buon mercato nella parte italiana del loro comune.

- 1 libreria-cartoleria; nessun negozio di tappeti (tutti a Como)
- 1 orologeria, nessuna gioielleria.

*Traffico:* 1 filovia (filobus che va dalla frontiera fino nel centro di Como; buone comunicazioni ogni 15-20 minuti. La corsa costa 40 Lire). 1 autorimessa, nessuna rappresentanza d'automobili.

*Industrie:* Nessuna per riscaldamenti, per ottica, per carrozzeria; nessuno studio d'ingegneria.

2 banche: Banco Lariano (filiale della Banca di Como); Credito Italiano.

*Commercio all'ingrosso:* 1 per coloniali (zucchero, caffè, ecc.).

*Rappresentanze:* Club automobilistico italiano. Ufficio ENIT (Ente Nazionale Italiano del Turismo).

*Associazioni:* Società locali, nessuna di particolare importanza, perchè queste si trovano a Como.

*Giornali:* "Provincia di Como,, esce a Como.

Chioschi di giornali con tutti i giornali ed i magazzini giornalistici italiani e stranieri.

*1 ufficio postale.*

*Amministrazioni:* anche per l'amministrazione comunale funziona il municipio di Como.

Osservando le zone funzionali complessive nell'insieme, si nota che le tre città più grandi, Lugano, Bellinzona e Locarno, hanno zone funzionali che in sostanza non si sovrappongono. Le due zone funzionali complessive più piccole di Mendrisio e di Chiasso sono localmente più dipendenti, mentre le tre grandi città includono per più funzioni tutto il Cantone nella loro zona funzionale.

La compilazione seguente dei rapporti di superficie delle zone funzionali complessive di tutti gli ordini dimostra il significato relativo dei singoli luoghi:

#### SUPERFICI E POPOLAZIONE DELLE ZONE FUNZIONALI COMPLESSIVE

| Luogo centrale |      | Superficie approssimativa della zona funzionale complessiva in km <sup>2</sup> | Abitanti della zona funz. compl. |
|----------------|------|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Airolo         |      | 34,5 km <sup>2</sup>                                                           | 3.306                            |
| Faido          |      | 46,2 km <sup>2</sup>                                                           | 3.788                            |
| Biasca         |      | 79,1 km <sup>2</sup>                                                           | 13.403                           |
| Giubiasco      |      | 15,0 km <sup>2</sup>                                                           | 4.637                            |
| Gordola        |      | 36,1 km <sup>2</sup>                                                           | 4.518                            |
| Ascona         |      | 10,0 km <sup>2</sup>                                                           | 4.900                            |
| Brissago       |      | 4,2 km <sup>2</sup>                                                            | 1.931                            |
| Tesserete      |      | 25,9 km <sup>2</sup>                                                           | 4.360                            |
| Balerna        |      | 7,8 km <sup>2</sup>                                                            | 5.220                            |
| Mendrisio      | a) * | ca. 45 km <sup>2</sup>                                                         | 14.937                           |
|                | b) * | » 50 km <sup>2</sup>                                                           | 15.703                           |
| Chiasso        | a)   | » 16 km <sup>2</sup>                                                           | 8.920                            |
|                | b)   | » 20 km <sup>2</sup>                                                           | 13.374                           |
| Locarno        | a)   | » 317 km <sup>2</sup>                                                          | 26.450                           |
|                | b)   | » 337 km <sup>2</sup>                                                          | 35.113                           |
| Bellinzona     | a)   | » 83 km <sup>2</sup>                                                           | 19.935                           |
|                | b)   | » 354,6 km <sup>2</sup>                                                        | 47.755                           |
| Lugano         | a)   | » 240 km <sup>2</sup>                                                          | 58.750                           |
|                | b)   | » 270 km <sup>2</sup>                                                          | 63.110                           |

\* ) a = luogo centrale nell'ordine della borgata, b = luogo centrale nell'ordine della città

Nell'osservare le superfici si nota che nell'ordine di grandezza non corrispondono al numero degli abitanti. Innanzi tutto sorprendono sulla nostra tabella le cifre di Lugano (km<sup>2</sup> 270), la cui zona funzionale complessiva e rispetto alla superficie numericamente inferiore, non però rispetto al numero d'abitanti, a quelle delle città di Bellinzona e di Locarno, ciò è comprensibile, perchè alcune zone funzionali della zona funzionale complessiva di Lugano si estendono anche a Bellinzona ed in parte a Locarno (non tenuto in considerazione sulla nostra carta delle zone funzionali complessive annessa). Queste zone di sovrapposizione non si possono misurare esattamente, ma ne basta la constatazione per dedurre che la zona funzionale complessiva di Lugano è altrettanto grande, se non superiore a quelle di Locarno e Bellinzona, si pensi solo che per certi servizi centrali (ad es. il liceo) l'influsso di Lugano giunge fino alla Val Bedretto.

La superficie relativamente piccola della zona funzionale complessiva di Chiasso, che conta solo km<sup>2</sup> 20 si spiega per il fatto della concorrenza da parte di Mendrisio e della zona d'influsso della vicina città di Como.

Il fatto che la superficie della zona funzionale complessiva di Gordola sia più grande di quella di Chiasso si riferisce all'influsso della natura alpina, che si rivela nel senso che tutti i comuni della Val Verzasca si orientano verso Gordola, semicentrale nell'ordine della borgata, mentre Chiasso, semicentrale nell'ordine della città, nonostante la centralità superiore, è ridotta nel suo campo d'azione dalla sua posizione incastrata tra Mendrisio e Como.

Per quello che concerne la costruzione della carta delle zone funzionali complessive dell'ordine della città, si noti che la zona funzionale complessiva di Lugano e quelle di Locarno e Bellinzona vennero disegnate in base ai risultati trovati per i servizi centrali nelle ricerche personali dirette. (Non si tenne conto delle fermate di treni diretti, delle rappresentazioni teatrali, dei negozi specializzati e del commercio d'automobili.

Per quello che riguarda le singole forme, si osserva che quasi tutte le zone funzionali complessive, per la disposizione topografica del Cantone, sono paragonabili ad un polipo. Di questa struttura a catena si tratterà ancora nel prossimo capitolo. Nelle zone limitrofe o di concorrenza, che risultano dalle sovrapposizioni di diverse zone funzionali, controlliamo questi "campi magnetici", con la statistica delle FFS, che aiuta a chiarire il comportamento della popolazione delle relative regioni. Questa veduta generale completa i risultati delle ricerche dirette ed offre una possibilità di controllo. Le osservazioni statistiche non sono d'importanza per le zone funzionali singole, specchiano però press'a poco la curva delle zone funzionali complessive e permettono in questo modo una precisazione delle zone limitrofe, dove gl'influssi di centri diversi si fanno più particolarmente sentire.

Il materiale dell'aggiunta, che ci è stato messo gentilmente a disposizione dalle FFS \*69), comprende le compilazioni dei biglietti di serie semplice dei luoghi in questione, come pure degli abbonamenti di percorso per i centri d'ordine immediatamente superiore.

Di particolare interesse è il quadro risultante dai biglietti di serie semplice, dal numero cioè delle corse da un certo luogo al centro d'ordine immediatamente superiore. Il materiale completo della statistica del traffico

per il Canton Ticino non può essere osservato ed utilizzato nell'insieme, perché ne risulterebbe un quadro non esatto. Il nostro materiale contiene tutte le serie di abbonamenti, ma gli abbonamenti per operai e migratori non possono venir considerati, non essendo in relazione diretta con la funzione dei luoghi centrali. Posto che un operaio viaggi giornalmente da Bodio a Locarno, egli farà uso in caso di necessità delle funzioni centrali di questo luogo (per esempio medico, dentista); sarebbe però indubbiamente sbagliato l'affermare che Bodio, per questo servizio centrale, appartiene alla zona funzionale di Locarno. Nella nostra statistica sul traffico ferroviario si tenne anche conto degli abbonamenti a corse limitate in un periodo fisso, per es. 10 corse d'andata e ritorno in 3 mesi \*70).

Per il Sopraceneri è dimostrato che Bellinzona è la città più frequentata specialmente dagli abitanti di Biasca e Faido. Airolo forma un'eccezione, perché su questa grande distanza la differenza di prezzo per una corsa a Bellinzona o a Lugano è minima. Diversa è la situazione per il Sottoceneri. Lugano è di gran lunga il centro preferito. La frequenza delle città di Lugano, Bellinzona e Locarno risulta dalle pagine dell'aggiunta.

Per quello che riguarda le zone confinanti, si fecero ricerche sulla delimitazione della zona funzionale complessiva per le stazioni delle FFS di Ambri-Piotta e Rodi-Fiesco, questo per la zona di concorrenza tra le borgate di Airolo e di Faido. Il riassunto a pag. 83 dimostra che Ambri-Piotta è decisamente orientato verso Airolo, cosa che può essere spiegata già dalla distanza (7 km. in ferrovia), mentre Rodi-Fiesco è orientato più verso Faido.

Per la vallata media, nella regione di sovrapposizione delle zone funzionali complessive di Faido e di Biasca si scelsero le statistiche del traffico ferroviario di Lavorgo e di Giornico, che confermano di nuovo le nostre ricerche personali dirette. Lavorgo e i comuni vicini tendono verso Faido, mentre Giornico e la parte inferiore della vallata prescelgono il centro di Biasca. Tra Biasca e Bellinzona i limiti sono posti nella regione di Osogna-Cresciano, si noti che gli abitanti di quest'ultimo villaggio sono già orientati verso Bellinzona, benché la distanza sia quasi doppia di quella per Biasca. Questo si spiega nel fatto che il raggio d'azione di Bellinzona, centrale nell'ordine della città, ha una potenza più grande.

Nel piano di Magadino non si tien conto delle borgate di Giubiasco e Gordoia/Minusio, che sono troppo sotto l'influsso delle città vicine. Si studiò solo la stazione di Cadenazzo nella zona di concorrenza tra Locarno e Bellinzona. Questo villaggio si orienta di più verso la capitale del Cantone.

Ciò che si trova a sud dello spartiacque del Monteceneri ed appartiene geograficamente al Sottoceneri si orienta verso la città di Lugano, come dimostrano i nostri esempi di Rivera-Bironico e Mezzovico, Meide, Maroggia-Melano. Nella zona limitrofa tra Mendrisio e Chiasso si esaminò la borgata di Balerna. L'affermazione da noi fatta che Balerna non è che l'appendice di Chiasso, ebbe la sua conferma.

Come metodo di controllo di ricerche personali dirette, la statistica del traffico ferroviario è d'importanza grandissima, perché rispecchia la situazione reale e può dare il fattore definitivo, nei casi in cui altri metodi di indagine risultassero poco chiari \*71), \*72), \*73).

#### 4. L'ORDINE DELLA METROPOLI

Per ragioni di completezza si sfiorerà rapidamente l'ordine della metropoli, che non è compresa nel tema della nostra indagine e per cui non si fecero ricerche particolari. Come già risultò dall'esame dell'ordine della città, il Ticino non possiede una metropoli vera e propria. Per i servizi centrali di questo massimo ordine esso si orienta verso le due metropoli più vicine Milano e Zurigo, alle quali è unito da buone comunicazioni ferroviarie (diretto Zurigo-Milano).

Milano — già per la sua vicinanza geografica — è il luogo prescelto specialmente per i servizi centrali culturali (in particolare opera, teatri, concerti, esposizioni, musei). Anche dal punto di vista economico la capitale lombarda è preferita, per i vantaggi finanziari che ne può trarre la popolazione del Ticino. Inoltre Milano è favorita anche dal fatto che si parla la stessa lingua.

Zurigo viene prescelta per quei servizi centrali che hanno carattere specificamente svizzero. L'importanza di Zurigo risiede nella sua qualità di centro universitario e *centro sanitario* di primo ordine \*74).

Con la determinazione delle zone funzionali complessive la nostra indagine è giunta al suo termine; non ci rimane che da esaminare l'influsso della natura alpina sulla struttura funzionale e da paragonare le zone trovate con le forme ideali.

### CAPITOLO III

## Comparazione con le forme ideali teoretiche

*(Influsso della natura alpina sulla struttura funzionale)*

Dobbiamo ancora osservare brevemente le forme ideali teoretiche e sottoporle ad una critica. Christaller si occupò particolarmente di queste forme ideali \*75) e distinse tre principi, che definiscono il sistema dei luoghi centrali: i due principi economici del traffico e dell'approvvigionamento ed il principio politico dell'amministrazione. Secondo ognuno di questi principi egli stabilì una forma ideale teoretica che mostra schematicamente le leggi della suddivisione spaziale dei luoghi centrali.

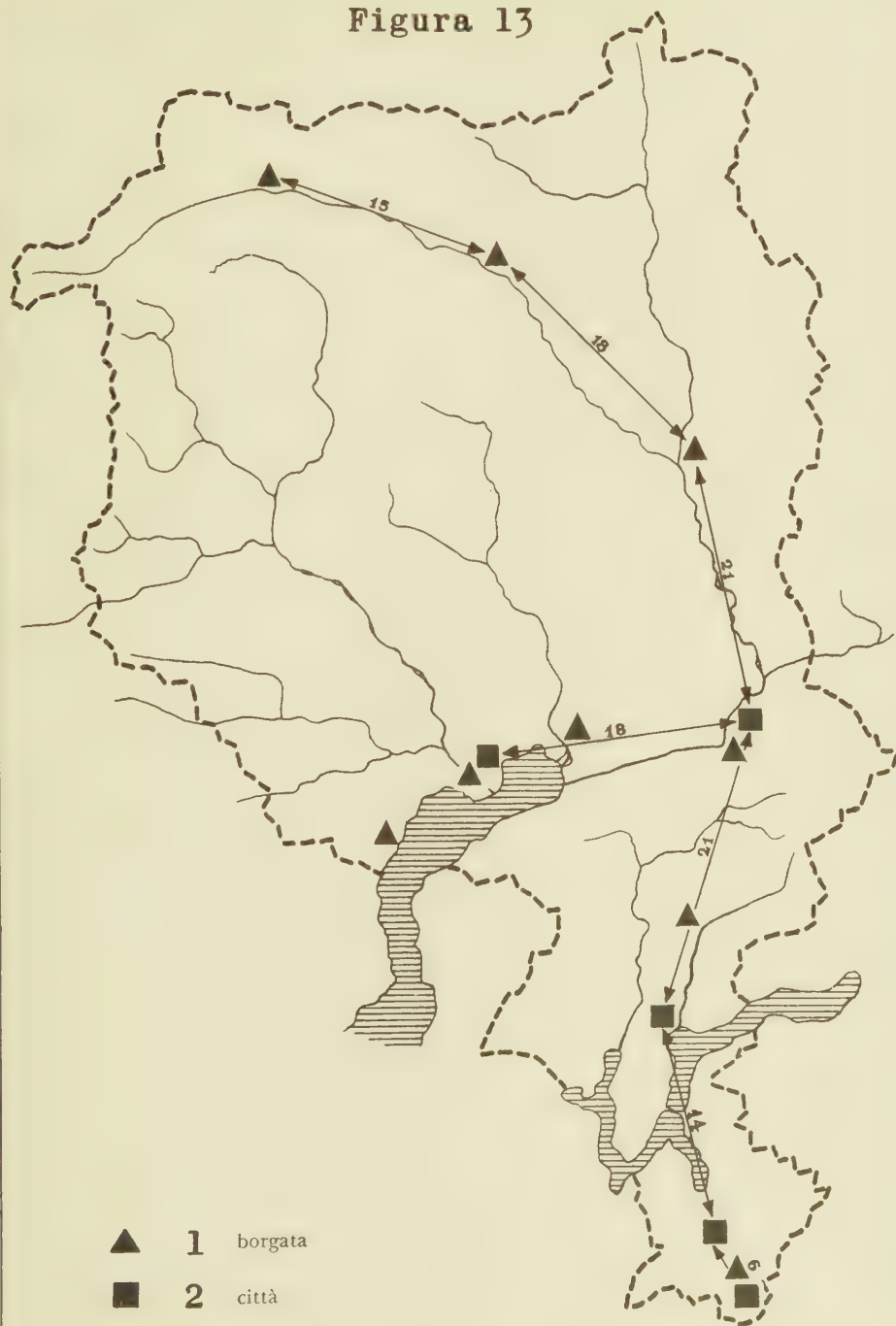
Ciò che per Christaller vale teoreticamente nella Germania del sud, può dimostrare la sua esattezza anche per la nostra regione di ricerca? Vogliamo osservare brevemente i tre principi e stabilire quali risultati, ottenuti da Christaller, siano esatti anche per noi.

L'idea direttiva della suddivisione dell'amministrazione consiste nel fare zone possibilmente arrotondate, di distretti possibilmente della stessa superficie e possibilmente con lo stesso numero di abitanti, nel cui punto centrale è fissato il luogo più importante. Lo schema di Christaller non è completamente esatto per il Ticino. Le delimitazioni dell'amministrazione sono quelle dei distretti, dei circoli e dei comuni. Per spiegare il sorgere di queste delimitazioni, sia aggiunta una breve digressione storica.

Il Prof. Giuseppe Zoppi scrive nella sua guida delle autovie postali "Locarno e le sue vallate", quanto segue: « Come periodo dei landvogti i Ticinesi indicano l'epoca tra il 1500 e il 1800. Già nel XV° secolo gli Urani, per la sicurezza dei loro interessi al Gottardo, avevano occupato la Leventina, che divenne così paese suddito degli Urani. Tutte le conquiste ticinesi posteriori sono i successi di sforzi federali comuni, e vennero quindi amministrati in comune. A Bellinzona, nella Riviera (Biasca) e nella Val di Blenio regnavano i Cantoni di Uri, Svitto e Unterwalden, mentre negli altri posti, dipendenti da un landvogto: Locarno, Vallemaggia, Lugano e Mendrisio, regnavano i "tredici vecchi luoghi", in realtà solo 12, Appenzello essendo escluso. Nel nuovo Canton Ticino questi otto baliaggi restarono come distretti d'amministrazione o *distretti* semplicemente. È difficile stabilire se il regime dei landvogti fu per il Ticino più svantaggioso che utile o più vantaggioso che nocivo » \*76).

Se confrontiamo le zone funzionali complessive con i confini politici, constatiamo diverse differenze. Osservando il distretto di Leventina, che a sud si estende nella vallata principale del Ticino fino davanti a Biasca, si vede che parecchi comuni (Pollegio, Bodio e Giornico), si trovano già nella zona funzionale complessiva di Biasca, perché appartengono alla bassa valle Leventina. Lo stesso vale per tutta la Val di Blenio (distretto di Blenio), che ap-

Figura 13



I luoghi centrali e la teoria delle distanze medie uguali



partiene completamente alla zona funzionale complessiva di Biasca nell'ordine della borgata. Anche le zone funzionali complessive del triangolo delle città formano una zona di confluenza che singolarmente si trova nella regione dei relativi confini dei distretti. La Vallemaggia è per lo più orientata verso Locarno, benchè formi un distretto a sè. Osservando da ultimo il Mendrisiotto, si constata che la potenzialità della città di Lugano più forte giunge con le funzioni centrali massime fin nel lembo più a sud, mentre in generale i limiti delle zone funzionali complessive tra Lugano e Mendrisio si identificano con i limiti dei rispettivi distretti.

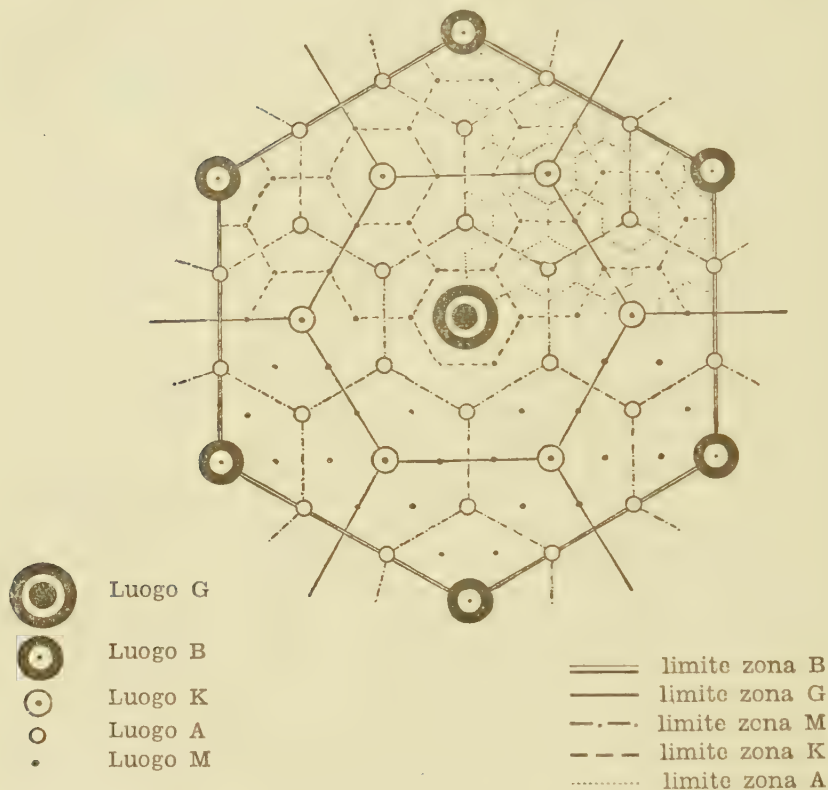
Ne risulta l'osservazione interessante, che le deviazioni dai limiti dei distretti si mostrano là dove un luogo appartiene, dal punto di vista tecnico-amministrativo, ad un luogo più lontano e di centralità superiore, luogo che però per tutte le altre necessità si rivolge a un centro superiore vicino. I confini politico-amministrativi dovrebbero quindi subire, dal punto di vista economico, una correzione in diversi punti.

Come già dice Christaller \*77), sarebbe compito di una geografia teoretica politica, di sviluppare le leggi della costruzione di un sistema dei luoghi centrali secondo il principio amministrativo. Dobbiamo accontentarci in questo caso dei brevi accenni precedenti.

Per quello che riguarda il principio del traffico (delle comunicazioni) — oggetto che entra nel dominio della geografia teoretica delle comunicazioni — sia detto che le forme ideali della costruzione esagonale a forma di favi non possono essere prese in considerazione per il Ticino, come dimostra uno sguardo alla figura 14. Naturalmente si possono constatare regolarità di distanza sull'asse nord-sud delle comunicazioni. Il centro vero e proprio del Cantone è formato dal triangolo quasi isoscele delle città di Lugano-Beilinzona-Locarno. Verso sud segue a distanza quasi uguale la città di confine Chiasso, mentre verso nord, lungo la via di comunicazione principale, si susseguono, pure quasi a distanza regolare l'una dall'altra le tre borgate di Biasca, Faido e Airolo. Secondo Christaller \*78) "il principio del traffico mostra come la più favorevole quella suddivisione dei luoghi centrali, in cui possibilmente molti luoghi importanti siano situati tra due città ancora più importanti su una via di comunicazione possibilmente diretta e non cara, mentre si può far a meno di tener conto dei luoghi d'importanza minore. Dal punto di vista del principio del traffico i luoghi centrali sarebbero allineati su vie di comunicazione dirette, disposte a raggi, e uscenti da un luogo importante ed a distanze uguali uno dall'altro „ Già Schrader \*79) trovò nel suo sistema dei "luoghi di tappa „ distanze fisse di 21 km. in linea d'aria, ciò che è dimostrato con poche eccezioni (piccole differenze) sulla figura 13. Nel Ticino, già per ragioni topografiche, non sono possibili vie di comunicazione ferroviarie disposte a raggi, ma anche noi vi troviamo confermata la teoria delle distanze medie uguali.

Passiamo al terzo principio, il più importante ed il più significativo, quello dell'approvvigionamento o principio del mercato. Poichè Christaller sviluppa il sistema dei luoghi centrali dalla distanza (portata) dei beni centrali, e cioè in modo che tutte le parti del paese siano provviste di tutti i beni centrali, la forma ideale è lì, dove al provvedimento di tutti i beni è necessario il minor numero di luoghi centrali. Lo schema seguente dal libro di Christaller (pag. 71) rappresenta la forma ideale con le zone funzionali complessive nel sistema dei luoghi centrali:

Fig. 14



Paragoniamo con questo schema, per riguardo alle zone funzionali complessive, quello risultante dal Ticino. Non otteniamo per niente degli esagoni, sia pure di regolarità approssimativa, ma poligoni che mostrano tutti una struttura allungata a catena. Questa struttura a catena — tipica per un cantone di montagna — è rappresentata sulla nostra carta III sintetica delle zone funzionali complessive.

Christaller si rende perfettamente conto della insufficienza della forma ideale. Egli vuol anche saperla modificata, tant'è vero che scrive: "Così ciò che fu dato dalla teoria finora, è da tre punti di vista incompleto, in fondo inesatto e quindi da correggere: innanzi tutto si deve tener conto del semplice fatto della possibilità di cambiamento e del cambiamento di ogni singolo fattore, bisogna cioè quasi aggiungere l'elemento del tempo in forma astratta: giungiamo così ad una considerazione dinamica; si deve secondariamente tener conto del tempo vero e concreto, del corso della storia con le sue certezze e realtà inaccessibili ed incalcolabili dalla teoria; ed allo stesso modo è inoltre da aggiungere lo spazio vero e concreto, che si rappresenta come parte fissa della superficie terrestre, con le sue condizioni geografiche speciali: solo allora abbiamo un quadro completo delle relazioni vere,, \*80).

Quali sono i fattori modificanti, da cui consegue uno schema completamente diverso per la nostra regione di montagna? Prima di trattare questa domanda vogliamo stabilire brevemente l'influsso dei tre principi. Senza dubbio per tutti si constatano certe conformità con i nostri risultati, è però evidente che il principio d'amministrazione è quello che agisce più debolmente. Più difficile è stabilire l'influsso relativo del principio del traffico e dell'approvvigionamento, tutt'e due d'importanza grandissima, essendo tutt'e due "esatti", ed ognuno a suo modo di razionalità altissima \*81). Si può parlare nel nostro caso di un'unione felice dei due principi, di un "compromesso", come si esprime Christaller \*81), o meglio ancora di una sintesi di tutt'e due. Dalla situazione topografica del Ticino deriva questa possibilità di sintesi, ed un breve riassunto della topografia dimostrerà come tanto il principio del traffico, quanto quello dell'approvvigionamento e le loro deviazioni dalle forme ideali ne abbiano subito l'influsso.

Dal punto di vista topografico la nostra regione di ricerca comprende tutto il territorio a sud del massiccio del Gottardo fin giù nella pianura padana. Il Cantone è diviso in due parti: il Sopraceneri ed il Sottoceneri. Il primo, formato dalle Alpi Ticinesi e dalla più gran parte della vallata del fiume Ticino, comprende i distretti di Leventina, Riviera, Blenio, Bellinzona, Locarno e Vallemaggia. Il secondo è contraddistinto dal suo carattere prevalentemente prealpino. Esso presenta ancora molte montagne, ma il suo profilo non ha più carattere alpino. I fondo-valle sono più spaziosi ed il terreno si estende in larghezza od è lievemente ondulato. Qualche rara montagna più alta caratterizza meno il paesaggio che le numerose colline che vi si trovano in mezzo. Nel Sopraceneri la vallata principale del Ticino corre per lo più in direzione nord-sud ed è suddivisa topograficamente in tre parti:

a) Valle alta: Val Bedietto, borgata d'Airolo, gola dello Stalvedro, Ambri, Piotta, Quinto, Rodi-Fiesso, Piato e Dalpe. La valle alta, che più precisamente bisognerebbe suddividere in due parti, a causa della piccola gola dello Stalvedro, è divisa dalla valle media dall'importante gola del Dazio Grande;

b) valle media: borgata di Faido. Sotto Lavorgo il fondo-valle si restringe di nuovo, e le gole della Biaschina con le loro gallerie elicoidali conducono alla

c) valle bassa, ossia al piano della valle tra Biasca e Bellinzona, che giunge fin nella regione dei laghi.

Interessanti sono i terrazzi che si trovano al disopra di ogni parte della valle, su cui si trovano di nuovo piccoli abitati — di solito, villaggi e paeselli sub-centrali. Per Airolo essi sono i terrazzi con le località di Brugnasco, Altanca e Deggio. Sopra la valle media di Faido troviamo parecchi paeselli sui pendii dei terrazzi, uniti alla vallata media da una rete stradale. Si noti fra questi, Sobrio, che dista in linea d'aria 7 km. da Biasca, ma che per ragioni puramente topografiche è unita da una strada solamente a Faido, così che Biasca può essere raggiunta solo attraversando la valle media. La grande vallata laterale di Blenio, che forma un distretto a sè, si unisce alla vallata principale del Ticino a Biasca. Parallele alla vallata principale, però molto più corte, sono le valli laterali della Verzasca, della Maggia e le Centovalli, che sfociano nel Lago Maggiore, nella regione di Locarno. La regione dei laghi è la più abitata del Sopraceneri, che è separato dal Sottoceneri dallo spartiacque del Monteceneri. Il Sottoceneri comprende solo i due distretti di Lugano e Mendrisio con quasi lo stesso numero di comuni del Sopraceneri. Il distretto di Lugano consta di tre vallate principali, che ne fissano la vita economica: la valle del Vedeggio, la valle del Cassarate con la borgata di

Tesserete e la valle della Magliasina, che forma il Malcantone. Tra Capolago e Chiasso la pianura si allarga sempre più ed è molto popolata. All'est di Mendrisio il massiccio del Monte Generoso forma il confine naturale con l'Italia e a sud-ovest il Mendrisiotto è delimitato dalle colline. (Per altri dettagli si veda l'articolo "Lage", del Prof. Francesco Chiesa nel libro "Lugano und Sottoceneri", [indice della letteratura No. 39] pag. 5-7).

Questo rilievo, da noi schizzato in brevi tratti, permette di chiarire in modo evidente i luoghi, in cui si deve formare un'agglomerazione della popolazione. Poichè già la forma di queste vallate condiziona la struttura a catena. Una comparazione con la carta della densità della popolazione (carta 1) dà lo stesso risultato. Le agglomerazioni della popolazione si trovano sempre dove il fondo valle è ampio e lo spazio vitale più grande. Un secondo accumulo si trova nella regione dei laghi ed un terzo nel Mendrisiotto, dove la popolazione è attirata oltre che dalla fecondità del terreno, anche dalla vicinanza della frontiera.

Questa digressione topografica dimostra che i fattori naturali: struttura della regione, topografia, agglomerazione degli abitanti, danno le loro forme alla vita economica, di modo che noi non possiamo ottenere una forma geometrica ideale, ma al contrario una nuova struttura che è sorta dall'influsso più forte dei fattori naturali. Questa struttura a catena delle zone funzionali complessive deriva nel Sopraceneri dalla topografia; nel Sottoceneri hanno importanza modificatrice anche influssi economici (distanza, industria, traffico di forestieri).

Un'altra questione di principio si pose nel riprendere i sistemi scientifico-matematici usuali per la fissazione delle zone funzionali complessive. I metodi delle tangenti e del valore medio possono essere praticamente usate nei bassipiani, sono però inesatti ed insufficienti per la nostra regione di ricerche. L'esempio di Biasca (carta II) potrebbe dimostrare l'insufficienza e l'inesattezza del metodo delle tangenti, specialmente per il caso della scuola media, la cui zona funzionale comprende tutta la Val Bedretto. Il valore delle tangenti darebbe un'immagine, che non corrisponderebbe in nessun modo ai veri rapporti. Gli svantaggi del metodo del valore medio sarebbero particolarmente evidenti nel caso di Ascona/Brissago. La zona funzionale complessiva si estenderebbe alla regione dei laghi, ciò che è del tutto immaginario. Zone funzionali complessive teoretiche di tal sorta sarebbero completamente senza senso, a meno che ci si accontentasse di un calcolo matematico-geometrico della superficie secondo il metodo del valore medio. Ma poichè la superficie in questi esempi non risponde ai fattori geografici, ma anzi li contraddice, questo metodo è inadatto alla ricerca scientifica nel nostro Cantone.

Zone funzionali complessive generali possono essere stabilite a ragione in un paese alpino — come il Ticino — solo valorizzando le zone funzionali singole, tenendo conto del materiale raccolto in ricerche dirette e della situazione topografica. La non-omogeneità della regione di ricerca richiede una misurazione quantitativa delle singole zone funzionali. Le insufficienze delle costruzioni finora fatte, le quali non tennero mai conto della suddivisione non-omogenea dei servizi centrali nelle regioni alpine, sono evidenti. Se si vuol render giustizia alla struttura alpina, bisogna innanzi tutto considerare il materiale di ricerca pratico e la struttura topografica della regione, ciò che venne fatto per le nostre carte. L'esattezza dei nostri risultati trovò inoltre la sua conferma nei metodi di controllo usati.

## CAPITOLO IV

### Riassunto

Dopo aver caratterizzato i luoghi in base alla loro centralità, risulta per l'ordine della città e per quello della borgata nel Canton Ticino nell'insieme il quadro seguente (vedi carta II e III):

Nella scelta dei servizi centrali abbiamo tenuto conto delle particolarità ticinesi, per cui risulterono alcune differenze nei riguardi della scelta dei servizi centrali caratteristici di altre regioni. Ciò si dimostra particolarmente dove la centralità nell'ordine della borgata dovette essere valutata in modo diverso, mentre si poté mantenere la stessa situazione che per la Svizzera tedesca nell'ordine della città.

Tuttavia la caratterizzazione dei luoghi secondo la loro centralità dà un quadro come era da prevedersi.

Luoghi centrali nell'ordine della città d'importanza di primo piano sono Lugano, Bellinzona, Locarno, Mendrisio e Chiasso. Nei dintorni immediati di queste città l'agglomerazione della popolazione è la più grande.

Facendo ricerche sulle zone funzionali singole e sulle zone funzionali complessive dei diversi ordini, risulta un gruppo di sovrapposizioni delle zone funzionali nella sintesi dell'ordine della città, sovrapposizioni che appaiono sulla carta basale sintetica III. Se la popolazione, nelle zone limitrofe in questione (cioè nelle zone in cui le regioni funzionali di due centri diversi dello stesso ordine concorrono), gravita più verso l'uno o verso l'altro centro, i rapporti vennero chiariti da interrogazione diretta dei conoscitori e competenti della regione in questione.

Le due carte dell'aggiunta contengono i risultati completi delle ricerche in rappresentazione grafica e sono quindi parte essenziale di questo lavoro.

Le delimitazioni delle zone funzionali e delle zone funzionali complessive nell'ordine della borgata sono le più istruttive, perchè vi si mostrano chiaramente i servizi centrali caratteristici per il Canton Ticino e perchè la loro delimitazione reciproca e la loro misurazione danno un quadro evidente della importanza e della funzione di ogni singola borgata.

Da una breve comparazione con l'ordine del villaggio, risulta che proprio le borgate hanno una posizione speciale, che differisce da quella di altri paesi, mentre l'ordine del villaggio e quello della città si identificano quasi con quelli di altre regioni.

La ricerca, che si centralizza nell'ordine della borgata e della città con le loro zone funzionali e zone funzionali complessive, presenta diversi aspetti interessanti. Poichè la popolazione dipende dalla ripartizione della superficie di coltura esistente e d'altronde influisce in modo decisivo sul sistema dei servizi centrali con la loro ripartizione, ne risultano rapporti dal punto di vista topografico, economico e storico-culturale, che possono solo essere interpretati e spiegati dalla ricerca e dalla constatazione della struttura funzionale.



**A G G I U N T I**

Come metodo di controllo per stabilire la questione del ricorso al luogo centrale d'ordine immediatamente superiore da parte della popolazione di due centri circa ugualmente forti, elenchiamo ancora gli estratti dalle statistiche esatte del traffico di persone per le stazioni ticinesi da noi trattate \*82), \*85).

Il nostro materiale della statistica del traffico di persone si compone:

1. dei fogli di statistica 1949 delle serie semplici di biglietti delle stazioni in questione \*83);

2. dei fogli di statistica degli abbonamenti su percorsi fissi (originariamente suddivisi secondo la serie).

I dettagliati fogli di statistica originali distinguono le frequenze per il primo, secondo e terzo trimestre, i biglietti di andata semplice, di prima, seconda e terza classe (biglietti a tasso intero o a metà tasso), come pure il numero dei biglietti d'andata e ritorno a tasso intero o a metà tasso. Per semplificare la tabella seguente si sommò il numero di tutti i biglietti di serie semplice (a tasso intero o a metà tasso) per le tre classi e per i tre trimestri dell'anno 1949, iscrivendolo nella prima colonna; la seconda colonna contiene i biglietti d'andata e ritorno, calcolati allo stesso modo per le tre classi e la terza colonna, per ragioni di chiarezza, il totale delle due prime colonne.

Per quel che riguarda la rappresentazione della statistica dettagliata degli abbonamenti per percorsi fissi, i calcoli per la nostra tabella si mostrarono più complicati. Ottenemmo il numero di tutti gli abbonamenti delle diverse serie (10, 11, 15, 16, 17, 20, 25, 26, 30, 31, 35) \*83) rilasciati per le stazioni ferroviarie che c'interessano, mentre che per il fatto di ricorrere ad un luogo di centralità superiore (per es. per richiesta di un servizio centrale superiore), si considerarono solo le serie 15, 16, 17, 25, 26 e 35 (vedi colonna visite). I veri e propri abbonamenti per operai e per scolari vennero elencati nella seconda colonna. Nella terza s'iscrisse il totale.

Per dimostrare come venne calcolato il numero delle corse singole, risp. delle persone, dal numero degli abbonamenti, indicheremo un esempio teorico; nel calcolare bisogna tener conto del fatto che ogni corsa d'andata e di ritorno viene valutata come 2 corse. Così per es. 6 abbonamenti della serie 10 rilasciati a Giubiasco per Bellinzona (coefficiente \*84) per il calcolo del numero di persone, risp. di corse in questo caso, secondo la tabella 23, pagina 11 della stampa separata dell'Annuario statistico delle FFS = 100) corrispondono a 300 viaggiatori per questa città ( $6 \times 100 : 2 = 300$ ). Le cifre nella tabella delle tre colonne per abbonamenti di percorsi fissi corrispondono quindi già al numero di corse o di persone, che da un luogo viaggiano in un altro luogo centrale.

STATISTICA DEL TRAFFICO DI PERSONE DELLE FFS  
PER L'ANNO 1949.

|     |                        |        | Biglietti di serie semplice |                     |        | Abbonamenti a percorso fisso |                                          |        |
|-----|------------------------|--------|-----------------------------|---------------------|--------|------------------------------|------------------------------------------|--------|
|     |                        |        | Andata                      | Andata -<br>Ritorno | Totale | corse                        |                                          |        |
|     |                        |        |                             |                     |        | Occa-<br>sionali<br>(visite) | Giorna-<br>lieri<br>(operai,<br>scolari) | Totale |
| 1)  | Airolo - Lugano        | 95 km. | 1.038                       | 1.427               | 2.465  |                              |                                          |        |
|     | » - Bellinzona         | 65 km. | 643                         | 1.276               | 1.819  |                              |                                          |        |
|     | » - Locarno            | 86 km. | 289                         | 607                 | 796    |                              |                                          |        |
| 2)  | Ambri-Piotta - Airolo  | 7 km.  | 2.157                       | 4.834               | 6.991  |                              |                                          |        |
|     | » - Faido              | 13 km. | 454                         | 2.604               | 3.058  | 140                          | —                                        | 140    |
| 3)  | Balerna - Chiasso      | 3 km.  | 5.216                       | 6.992               | 12.208 | 1.585                        | 22.925                                   | 24.510 |
|     | » - Mendrisio          | 5 km.  | 1.853                       | 2.145               | 3.998  | 500                          | 10.015                                   | 10.515 |
| 4)  | Biasca - Lugano        | 49 km. | 1.187                       | 2.064               | 3.231  | 340                          | —                                        | 340    |
|     | » - Bellinzona         | 20 km. | 1.188                       | 8.476               | 9.416  | 305                          | 2.535                                    | 2.840  |
|     | » - Locarno            | 41 km. | 460                         | 1.056               | 1.516  |                              |                                          |        |
| 5)  | Cadenazzo - Bellinzona | 9 km.  | 1.049                       | 7.755               | 8.804  | 620                          | 32.980                                   | 33.600 |
|     | » - Locarno            | 13 km. | 878                         | 3.121               | 3.999  | 175                          | 21.935                                   | 22.110 |
| 6)  | Chiasso - Lugano       | 26 km. | 13.194                      | 24.528              | 37.722 | 3.625                        | 47.190                                   | 50.815 |
|     | » - Bellinzona         | 56 km. | 2.614                       | 2.436               | 5.050  | —                            | 3.320                                    | 3.320  |
|     | » - Locarno            | 71 km. | 1.806                       | 1.041               | 2.847  |                              |                                          |        |
| 7)  | Faido - Bellinzona     | 45 km. | 641                         | 1.752               | 2.393  | 605                          | 3.290                                    | 3.895  |
|     | » - Lugano             | 75 km. | 827                         | 926                 | 1.753  | 90                           | 120                                      | 210    |
|     | » - Locarno            | 66 km. | 208                         | 383                 | 590    | 20                           | —                                        | 20     |
| 8)  | Giornico - Biasca      | 11 km. | 314                         | 1.277               | 1.591  | —                            | 7.245                                    | 7.245  |
|     | » - Bellinzona         | 30 km. | 113                         | 861                 | 974    | —                            | 1.085                                    | 1.085  |
|     | » - Faido              | 16 km. | 237                         | 992                 | 1.229  | —                            | 250                                      | 250    |
| 9)  | Lavorgo - Biasca       | 20 km. | 151                         | 779                 | 930    | 270                          | 6.585                                    | 6.835  |
|     | » - Faido              | 7 km.  | 1.090                       | 5.769               | 6.859  | 470                          | 3.040                                    | 3.510  |
|     | » - Airolo             | 27 km. | 258                         | 320                 | 578    | 10                           | 2.070                                    | 2.080  |
|     | » - Bellinzona         | 40 km. |                             |                     |        | —                            | 840                                      | 840    |
| 10) | Maroggia-Melano        |        | 1.806                       | 11.613              | 13.419 | 2.085                        | 20.580                                   | 22.665 |
|     | » - Lugano             | 11 km. | 697                         | 3.478               | 4.175  | 840                          | 6.735                                    | 7.075  |
|     | » - Mendrisio          | 8 km.  |                             |                     |        | 10                           | —                                        | 10     |
|     | » - Bellinzona         | 40 km. |                             |                     |        |                              |                                          |        |
| 11) | Melide - Lugano        | 7 km.  | 5.903                       | 15.791              | 21.694 | 3.090                        | 53.185                                   | 56.275 |
|     | » - Mendrisio          | 13 km. | 455                         | 1.386               | 1.841  | —                            | 2.075                                    | 2.075  |
| 12) | Mendrisio - Lugano     | 19 km. | 3.979                       | 28.080              | 32.059 | 7.410                        | 57.750                                   | 65.160 |
|     | » - Bellinzona         | 48 km. | 972                         | 2.163               | 3.135  | —                            | 2.475                                    | 2.475  |
|     | » - Locarno            | 63 km. | 412                         | 1.047               | 1.459  | —                            | 275                                      | 275    |
| 13) | Mezzovico - Lugano     | 12 km. | 403                         | 5.095               | 5.498  | 820                          | 26.010                                   | 26.390 |
|     | » - Bellinzona         | 19 km. | 71                          | 392                 | 463    | 25                           | 8.490                                    | 8.515  |
|     | » - Giubiasco          | 15 km. | 14                          | 97                  | 111    | —                            | 2.100                                    | 2.100  |
| 14) | Osogna-Cresciano -     |        |                             |                     |        |                              |                                          |        |
|     | » - Bellinzona         | 13 km. | 642                         | 7.886               | 8.508  | 1.275                        | 23.595                                   | 24.860 |
|     | » - Biasca             | 7 km.  | 685                         | 2.425               | 3.110  | 815                          | 16.570                                   | 16.885 |
| 15) | Rivera-Bironico -      |        |                             |                     |        |                              |                                          |        |
|     | » - Lugano             | 16 km. | 1.265                       | 11.131              | 12.396 | 620                          | 21.980                                   | 22.600 |
|     | » - Bellinzona         | 15 km. | 814                         | 4.721               | 5.535  | —                            | 18.175                                   | 18.175 |
|     | » - Giubiasco          | 12 km. | 626                         | 793                 | 1.419  | —                            | 6.625                                    | 6.625  |
| 16) | Rodi-Fiesio - Airolo   | 12 km. | 418                         | 1.430               | 1.848  | —                            | 1.125                                    | 1.125  |
|     | » - Faido              | 9 km.  | 757                         | 3.282               | 4.039  | —                            | 2.750                                    | 2.750  |



## Note

- \*1) H. Boesch: Die Wirtschaftslandschaften der Erde, pag. 203
- \*2) W. Christaller: Die zentralen Orte in Süddeutschland, Verlag von Gustav Fischer, Jena 1933.
- \*3) Adam Müller: Die Elemente der Staatskunst, öffentliche Vorlesungen, vol. II e III, Berlino 1809.
- \*4) Johann Heinrich von Thünen: Der isolierte Staat in Beziehung auf Landwirtschaft und Nationalökonomie, 3. edizione, Berlino 1875 (pag. 272-273, I, 391-392, I, pag. 118 II).
- \*5) Otto Schlüter: Bemerkungen zur Siedlungsgeographie, Rivista geografica 1899, pag. 71-72.
- \*6) Edg. Kant: Etude d'un environnement et organisme urbain: Tartu. Tartu 1923.
- \*7) Helge Nelson: Le caractère des villes et des agglomérations urbaines en Suède au point de vue de la géographie économique. Riassunto da Svensk geogr. arsbok 1923, pag. 17-18.
- \*8) Gösta Weiler: Jönköping, en stadsgeografisk undersökning. Medd. fr. Geogr. Inst. Göteborg 17, 1936.
- \*9) Robert E. Dickinson: The Metropolitan Regions of the United States. Geogr. Review 1934.
- 10) Oiva Tuominen: Das Einflussgebiet der Stadt Turku. Helsinki 1949. Fennia 71, no. 5 (traduzione tedesca).
- \*11) Hans Carol: Das agrargeographische Betrachtungssystem, Bern 1952.
- \*12) Hans Carol: op. c. a. pag. 25-28.
- \*13) Antonio Galli: Notizie sul Cantone Ticino, II vol. Lugano-Bellinzona 1937.
- \*14) Altre pubblicazioni minori nell'indice della letteratura.
- \*15) vedi Christaller: o. c. a. pag. 138.
- \*16) vedi lista di Christaller: o. c. a. pag. 139/140.
- \*17) vedi H. Carol: "Plan 6, 1951 „ "Industrie und Siedlungsplanung „ Schweiz. Zeitschrift für Landes-, Regional- und Ortsplanung.
- \*18) vedi capitolo sulle istituzioni sociali e culturali, pag. 34 ss.
- \*19) Christaller: o. c. a. pag. 141.
- \*20) Christaller: o. c. a. pag. 142.
- \*21) vedi cap. II B. Sintesi, 1-3 pag. 41 ss.
- \*20a) vedi Joachim Schultze: " Zur Anwendbarkeit der Theorie der zentralen Orte „ Petermanns Geogr. Mitteilungen 1951/2. Pag. 103-110. — Ernst E. Neef: " Das Problem der zentralen Orte „ Petermanns Mitteilungen I/1950, pag. 6-17. — Tutt'e due gli autori giunsero a risultati negativi con il sistema telefonico di Christaller.
- \*21a) Oiva Tuominen: " Das Einflussgebiet der Stadt Turku „ Helsinki 1949.
- \*22) Orologi di qualità vengono senz'altro comprati in Svizzera, articoli di gioielleria di qualità altrettanto buona possono invece essere comprati più a buon mercato in Italia. Per compere singole la dogana può essere evitata (gioielli, anelli, ecc.).
- \*23) Definizioni: per "fiera „ s'intende un gran mercato, di solito unito ad una festa popolare, presenta innanzi tutto prodotti regionali.  
Il mercato è il luogo in cui il pubblico si raccoglie tutti i giorni oppure solo in certi giorni fissati d'avanzo, per comprare, vendere e contrattare.  
(Si veda: Novo Dizionario scolastico della lingua italiana, Milano, Fratelli Tréves, Editori 1933).
- \*24) vedi tabella pag. 633 nel Foglio Ufficiale no. 27 del 3 aprile 1951 sulle fiere di bestiame.
- \*25) Librerie e cartolerie-librerie.

\*26) *Annuario Ufficiale del Cantone Ticino* 1950 pag. 79/80.

\*27) *Errori nell'elenco degli indirizzi:*

2 Bioggio (hanno lo studio a Lugano, ma abitano a Bioggio)

1 Carabbia (ha lo studio a Lugano)

2 Castagnola (vedi Lugano e Cassarate)

1 Gravesano (vedi Lugano)

1 Lamone (a Lugano)

2 Massagno (a Lugano)

1 Paradiso (a Lugano)

1 Vacallo (studio a Chiasso).

\*28) Nella Val di Blenio, che forma un distretto a sè, non ha lo studio, nè vi abita alcun avvocato. Quello di Semione, che abita in questo comune, ha lo studio a Bellinzona, risulta però enumerato nell'elenco telefonico anche ad Acquarossa, dove egli, secondo le necessità, esercita le sue funzioni una o due volte la settimana.

\*29) Secondo le statistiche ufficiali, Tesserete e Brissago non hanno un architetto, ma le ricerche sul posto dimostrarono che in tutt'e due i posti era la sede di un architetto.

\*30) Essi sono elencati nelle nostre tabelle della sezione trasversale dei 17 luoghi da noi prescelti, sotto l'ordine della città.

\*31) confrontare a pag. 44 e seguenti.

\*32) vedi anche A. Galli: o. c. a. Vol. II, pag. 755 ss., 760 ss.

\*33) Indicazioni di letteratura nell'elenco apposito (pubblicazioni ufficiali).

\*34) Oiva Tuominen: o. c. a. pag. 70.

\*35) *Annuario Medicinale Svizzero* 1950, pag. 219 seguenti.

\*36) vedi Locarno.

\*37) I comuni di Minusio, Tesserete, Balerna non hanno un dentista fisso e stabile.

\*38) Ogni veterinario provvede con il suo servizio un numero fisso di comuni, numero stabilito dal Cantone, ha quindi il suo circondario stabile, o come si suol dire, la sua "condotta",

\*39) o. c. a. pag. 218.

\*40) e così anche con il numero degli abitanti.

\*41) Istituto agrario cantonale di Mezzana (vedi dettagli sotto Balerna).

\*42) Indicazioni precise si trovano nel materiale statistico delle diverse località.

\*43) vedi Tuominen, o. c. a. pag. 84.

\*44) vedi Tuominen, o. c. a. pag. 86.

\*45) In totale quindi 70 giornali e riviste uscenti periodicamente nel Canton Ticino, inoltre ancora 2 riviste uscenti irregolarmente e diversi bollettini religiosi e parrocchiali ed eventualmente rapporti professionali.

\*46) Spartizione dei cinema-teatri sociali nel Sopraceneri e nel Sottoceneri:

a) Sopraceneri: totale 11 cinema (= 38 %)

b) Sottoceneri: totale 18 cinema (= 62 %).

\*47) Per indicazioni dettagliate sui nostri luoghi centrali si veda il nostro materiale statistico a pag. 44 ss.

\*48) Si confronti il materiale statistico del primo capitolo per ognuno dei luoghi seguenti, pag. 12/13 ss.

\*49) ciò perchè nella statistica ufficiale, negli annuari, s'intende sempre il comune politico.

\*50) Oltre che sull'elenco degli indirizzi e dei telefoni, come pure sulla ricerca personale diretta, i risultati dettagliati per questo villaggio si basano anche sulla Guida di Locarno (per Locarno e dintorni), nella quale il villaggio in questione è analizzato secondo tutte le sue funzioni centrali (vedi indice della letteratura).

\*51) Tenero è separato da Gordola solo dalla Verzasca.

\*52) Biasca, centrale nell'ordine della borgata, è subcentrale per certe funzioni centrali nell'ordine della città.

\*53) Ad es. non esiste in tutta la Val Bedretto un solo parrucchiere, tutti gli abitanti devono quindi recarsi nella borgata d'Airolo per questo servizio centrale.

\*54) vedi pag. 87, statistica del traffico ferroviario.

\*55) Tutta la Val di Blenio non è stata considerata nelle nostre ricerche. Indichiamo per informazioni sull'ordine del villaggio e suoi centri più importanti (Acquarossa, Malvaglia, Olivone) l'eccellente descrizione della Val di Blenio del Dott. Cafilisch, nel no. 3 della "Geographica Helvetica", 1950. Vedi indice della letteratura.

\*56) Il dentista di Lugano pratica però due volte alla settimana a Tesserete.

\*57) La zona funzionale complessiva, che comprende i comuni e le frazioni più sopra citati, si sovrappone in modo sorprendente quasi esattamente alla regione che forma oggi la parrocchia di Tesserete, che risulta composta dei comuni di Tesserete, Sala, Lugaggia, Lopagno, Cagiallo, Campestro, Roveredo e Vaglio (uno dei preti di Tesserete risiede da lungo tempo a Sala, dove esercita la sua pratica spirituale). (Vedi Enc. stor. biogr., Vol. VI, pag. 662, cap. Tesserete).

\*57a) La borgata di Tesserete doveva già avere ai tempi un'importanza considerevole, la si cita già nel 1335 e nel 1413 si parla di un "castrum Tesserete", (castrum lat.: forte, castello).

\*58) La ferrovia regionale Lugano-Tesserete venne aperta al traffico nel 1909.

\*59) Vedi Acron, indice della letteratura (altre pubblicazioni).

\*60) vedi encicl. stor. biogr. della Svizzera vol. II, pag. 89: Nel 1803 Bellinzona, dopo il patto di mediazione, venne dichiarata capitale del Cantone Ticino; il 20 maggio il Gran Consiglio decise un trasferimento della stessa a Lugano, ma già il 22 giugno questa decisione venne revocata. Dal 1810 al 1813 Bellinzona dovette sopportare per l'ultima volta l'occupazione degli stranieri, dei francesi sotto il comando del generale Fontanelli. Essa rimase fino al 1814 capitale del Cantone e divise in seguito questo onore con Lugano e Locarno. Da allora è l'unica sede del governo cantonale.

\*61) *Prezzi dei biglietti di serie semplice:*

| I. Da Bellinzona per             | (FFS)  | andata | andata e ritorno |
|----------------------------------|--------|--------|------------------|
| — Magadino                       | 17 km. | 1.70   | 2.55             |
| — San Nazzaro                    | 20 km. | 2.—    | 3.—              |
| — Gerra Gambarogno               | 22 km. | 2.20   | 3.30             |
| — Ranzo S. Abbondio              | 23 km. | 2.30   | 3.45             |
| II. Da Locarno per               | (FFS)  |        |                  |
| — Magadino                       | 21 km. | 2.10   | 3.15             |
| — San Nazzaro                    | 24 km. | 2.40   | 3.60             |
| — Gerra Gambarogno               | 26 km. | 2.60   | 3.90             |
| — Ranzo S. Abbondio              | 27 km. | 2.70   | 4.05             |
| III. Da Locarno per battello per |        |        |                  |
| — Magadino                       | II Cl. | 1.—    | 1.35             |
| — Gerra Gambarogno               |        | 1.35   | 1.90             |
| — Ranzo                          |        | 1.60   | 2.20             |

\*62) Perfino nella città di Locarno capita non raramente che la popolazione si rechi a Bellinzona e a Lugano per compere più a buon mercato!

\*63) vedi pag. 39 della "Guida di Locarno",

\*64) vedi pag. 40 della "Guida di Locarno",

\*65) vedi pag. 38 della "Guida di Locarno",

\*66) altri comuni della zona funzionale complessiva di Mendrisio: Monte, Muggio, Salorino, Tremona e limite di Novazzano.

\*67) Come è il centro che soddisfa questa necessità.

\*68) Quaderno di Chiasso: "L'importanza economica di Chiasso", di E. Canonica, pag. 8 e seguenti.

\*69) vedi aggiunta statistica delle FFS.

\*70) vedi nota \*83).

\*71) vedi Christaller, o. c. pag. 86: "Ogni singolo fattore, che produce con gli altri l'importanza di un luogo centrale, regione, popolazione, richiesta ed offerta di beni centrali, prezzi dei beni, condizioni del traffico, grandezza dei luoghi centrali, concorrenza tra formazione centrale e dispersione di un bene, è sottoposto a un cambiamento continuo; questo singolo fattore produce il cambiamento da se stesso, secondo una legge propria — il cambiamento è endogeno —, oppure è sottoposto a un cambiamento in seguito a violenza da parte degli altri elementi — il cambiamento è esogeno",

\*72) vedi O. Tuominen; o. c. pag. 109: "Come terzo materiale di controllo e di paragone si offre il materiale originale della statistica ferroviaria del 1933, una base, che dal punto di vista del traffico di persone, è molto adatta alla determinazione dei limiti del traffico „

\*73) vedi O. Tuominen; o. c. pag. 113: "Per mezzo dei limiti di traffico delle ferrovie è natu alme te anche possibile guadagnar chiarezza sulle condizioni non provate di tempi passati, per quanto i centri in questione appartenessero alla rete ferroviaria „

\*74) Questo fatto è dimostrato chiaramente dalla consultazione del materiale statistico delle cliniche e degli ospedali di Zurigo, come pure dall'interrogazione diretta della popolazione del Ticino.

\*75) W. Christaller, o. c. pag. 77.

\*76) G. Zoppi: Poste svizzere delle Alpi "Locarno e le sue vallate,, pag. 41, Berna 1947.

\*77) W. Christaller, o. c. pag. 84 e 85.

\*78) W. Christaller, o. c. pag. 79/80.

\*79) Erich Schrafer: "Die Städte Hessens,, Jahresbericht des Frankfurter Vereins für Geographie und Statistik, 84., 85., 86. Jahrgang, Frankfurt am Main 1922, pag. 3 o. seguenti.

\*80) Christaller, o. c. pag. 76.

\*81) Christaller, o. c. pag. 81.

\*82) I biglietti di serie semplice sono quelli che si ricevono ad ogni stazione, già stampati, per corsa semplice o andata e ritorno.

\*83) Serie 10: valevole per un numero illimitato di corse in 1 mese.

» 11: giornalmente due corse semplici o giornalmente una corsa di andata e ritorno in un mese.

» 15: 20 corse semplici in tre mesi fino a 100 km. — in 4 mesi fino a 200 km. — in 6 mesi oltre 200 km.

» 16: 10 corse andata e ritorno in 3 mesi fino a 100 km. — in 4 mesi fino a 200 km. — in 6 mesi oltre 200 km.

» 17: 10 corse di andata e ritorno in un mese.

» 20: numero illimitato di corse in un mese (per scolari e apprendisti).

» 25: 10 corse d'andata e ritorno in 2 mesi.

» 26: 5 corse d'andata e ritorno in 2 mesi (per scolari e apprendisti).

» 30: numero illimitato di corse in giorni feriali (specialmente per operai dietro dichiarazione di salario).

» 35: 5 corse d'andata e ritorno in 3 mesi (per es. visita ai genitori)

» 31: 1 corsa d'andata e ritorno nei giorni feriali.

\*84) Coefficiente di calcolo: serie 10 = 100, 11 = 60, 15 = 20, 16 = 20, 17 = 20, 20 = 70, 25 = 20, 26 = 10, 30 = 100, 31 = 50, 35 = 10.

\*85) Siamo debitori di un ringraziamento particolare alla Direzione Generale delle FFS a Berna (Segretariato Generale della Sezione Statistica) per averci concesso gentilmente i fogli originali di statistica dell'anno 1949.

## INDICE DELLA LETTERATURA

1. ANONYMUS: Valle Onsernone. Pubblicata per cura della Società "Pro Onsernone „ Lugano 1908.
2. AUROUSSEAU, M.: The Geographical Study of Population Groups. Geogr. Review. 1923.
3. BOBEK, HANS: Grundfragen der Stadtgeographie. Geogr. Anz. 1927.
4. » » : Innsbruck. Eine Gebirgsstadt, ihr Lebensraum und ihre Erscheinungen. Forsch. zur deutsch. Landes- u. Volk.k. XXV, H. 3, 1928.
5. BOESCH, HANS: Beiträge zur Frage der geographischen Raumlagerung in der amerikanischen Literatur. Vierteljahresschrift der Naturforschenden Gesellschaft, Zürich XCI, 1946.

6. BOESCH, HANS: Die Wirtschaftslandschaften der Erde. Zürich 1947.
7. BUEHRER, HANS: Beiträge zur Stadtgeographie von Baden (Kanton Aargau), Diss Zürich 1951.
8. BERNHARD, HANS: Die Wirtschaftsprobleme des Valle Maggia als typischen Gebirg-entvolkerungsgebietes. In Schriften der Schweiz. Vereinig. f. Innenkolonisation und industr. Landwirtsch., Zürich, 1928.
9. BOETTCHER, PAUL: Das Tessintal. Versuch einer länderkundlichen Darstellung. 1936.
10. CAFLISCH, C.: La Val Blenio. In Geogr. Helvet., quad. 3, 1950.
11. CAMOZZI, G.: Il piano di Magadino, Diss. Zürich 1919.
12. CANONICA E.: L'importanza economica di Chiasso. In Sonderheft der Gem. Chiasso. 1950.
13. CAROL, HANS: Die Wirtschaftslandschaft und ihre kartographische Darstellung. Geogr. Helvet. 1946.
14. CAROL, HANS: "Das ag-argeographische Betrachtungssystem,, Ein Beitrag zur landschaftskundlichen Methodik, dargelegt am Beispiel der Karru in Südafrika. Separatdruck aus "Geographica Helvetica,, 1, 1952.
15. CAROL, HANS: "Industrie-Zonen-Richtplan für den Kanton Zürich, 1950,, Bericht über die erste Etappe an die Direktion der öffentlichen Bauten des Kantons Zürich. Zürich, Oktober 1950. — Standort: Manuskriptserie 51c, Carol Hans 88/10/152/261.
16. CAROL, HANS: "Industrie und Siedlungsplanung,, Plan no. 6, 1951. Schweiz. Zeitschrift für Landes-, Regional- und Ortplanung.
17. CAROL, HANS: Begleittext zur wirtschaftsgeographischen Karte der Schweiz. Geogr. Helvet., quad. 3, 1946.
18. CAROL, HANS e WERNER, MAX: Städte, wie wir sie wünschen. Zürich 1949.
19. CHRISTALLER, W.: Die zentralen Orte in Süddeutschland. Eine ökonomisch-geographische Untersuchung über die Gesetzmässigkeit der Verbreitung und Entwicklung der Siedlungen mit städtischen Funktionen. Jena 1933.
20. CHRISTALLER, W.: Siedlungsgeographie und Kommunalwissenschaft. Petermanns Mitteilungen 1938.
21. CULEMANN, CARL: Aufbau und Gliederung gebietlicher Bereiche als Aufgabe räumlicher Gestaltung. Ein Beitrag zur Frage der zentralen Orte. Raumforsch. und Raumordn. 1942.
22. DICKINSON, R. E.: The Regional Functions and Zones of Influence of Leeds and Bradford. Geography 1930.
23. DICKINSON, R. E.: The Distribution and Functions of the smaller Urban Settlements of East Anglia. Geogr. 1932.
24. DICKINSON, R. E.: The Metropolitan Regions of the United States. Geogr. Review 1934.
25. DICKINSON, R. E.: The Economic Regions of Germany. Geogr. Rev. 1938.
26. DICKINSON, R. E.: Die gegenwärtigen Strömungen der brit. Geographie. Geogr. Zeitschrift 1938.
27. DICKINSON, R. E.: "City, region and regionalism. A geographical contribution to human ecology., London 1947.
28. FRUEH, H: Beiträge zur Stadtgeographie Schaffhausens. Diss. Zürich 1950.
29. GALLI, ANTONIO: Notizie sul Cantone Ticino. Lugano-Bellinzona 1937.
30. GEMNETTI, GIACOMO: Villaggi di Leventina. Bollettino della Soc. Ticinese di scienze naturali, 1938/39.
31. GSCHWEND, MAX: Das Val Verzasca. Diss Basel 1946.
32. GSCHWEND, MAX: Die Wanderungsprobleme im Verzascatal. In Schweiz. Geograph. Juli 1945.
33. GSCHWEND, MAX: Sonogno, die oberste Talgemeinde im Verzascatale. In "Die Alpen,, März 1944, XX no. 3.
34. GSCHWEND, MAX: Bevölkerungsprobleme im Sopraceneri. In Verh. d. Schw. Naturforsch. Ges., 123. Jahresvers. 1943.
35. HARIKE: "Zur Neugliederung Deutschlands,,

36. Historisch-biographisches Lexikon der Schweiz, VII Bände. Neuenburg, 1921-1934.
37. KANT, EDG.: Etude d'un environnement et organisme urbain. Tartu. Tartu 1935.
38. Locarno und seine Täler, Büchlein der PTT, Bern 1947.
39. Lugano: Büchlein der PTT, Bern 1948.
40. Lukmanier: Büchlein der PTT, Bern 1948.
41. MARTINOLA GIUSEPPE: Note di Storia Chiassese. Edizione di Vita Nuova, Lugano 1946.
42. MONDADA GIUSEPPE: La vita umana in relazione all'ambiente (Valle Verzasca), in Schw. Geogr. Mai 1951.
43. MUELLER, ADAM: Die Elemente der Staatskunst. Berlin 1809.
44. NEEF, ERNST: Das Problem der zentralen Orte. Petermanns Mitteilungen I, 1950, pag. 6-17.
42. NELSON, HELGE: Le caractère des villes et des agglomérations urbaines en Suède au point de vue de la géographie économique. Svensk geogr. arsbok 1928.
43. Novo dizionario scolastico della Lingua Italiana. Milano. Fratelli Trèves Editori, Milano 1933.
44. RAINERI, BRUNO: Val Chironico. Alpen 1934, pag. 101-106.
45. RATZEL, F.: Die geographische Lage der grossen Städte. Kl. Schriften, Bd. II, München und Berlin 1906.
46. SCHLIER, OTTO: Die zentralen Orte des deutschen Reiches. Zeitschrift Ges. für Erdkunde, Berlin 1937.
47. SCHLUETER, OTTO: Bemerkungen zur Siedlungsgeographie. Geogr. Zeitschrift, 1899.
48. SCHNEIDERFRANKEN, ILSE: "Die Industrien im Kanton Tessin", Diss 1936.
49. SCHRADER, ERICH: Die Städte Hessens. Frankfurt 1922.
50. SCHULTZE, JOACHIM: Zur Anwendbarkeit der Theorie der zentralen Orte. Petermanns Geogr. Mitteilungen 1951/II, pag. 106-110.
51. Schweizer Lexikon, 7 Bände, Zürich 1945-48.
52. SMAILES, A. E.: The urban mesh of England and Wales. The Institute of British Geographers, transactions and papers, 1946, pag. 85-101.
53. Tessin. Neuausgabe des TCS, 1951.
54. THUENEN, JOHANN HEINRICH VON: Der isolierte Staat in Beziehung auf Landwirtschaft und Nationalökonomie. Berlin 1875.
55. TRINKS, VERA-LIANE: Die zentralen Funktionen der Siedlungen im Kanton Zürich. Diss. Zürich 1951.
56. TUOMINEN, OIVA: Das Einflussgebiet der Stadt Turku. Helsinki 1949.
57. VOSELER, PAUL: Das Bauernhaus im Sopraceneri. In "Alpen", März 1944.
58. WEILER GOESTA: Jönköping, en stadsgeografisk undersökning. Medd. fr. Geogr. Inst. Göteborg 17, 1936.
59. WINKLER, E.: Skizze zu einer Landschaftskunde der tessinischen Riviera. In Schweizer Geograph, Bern 1932.
60. ZOPPI, GIUSEPPE: Articolo nel libretto della PTT, Locarno. Berna 1947.
61. Die Schweiz als Reiseland und Kurgelbiet, Band 4: TESSIN, herausgegeben unter Mitarbeit der Verkehrsvereinigung des Kantons Tessin und unter Assistenz der Vereinigung Pro Ticino 1934/35.

#### PUBBLICAZIONI UFFICIALI

1. Zentralschweizerisches Handels- und Gewerbeadressbuch, Kantone Luzern, Schwyz, Tessin, Unterwalden, Uri und Zug. 1950.
2. Telefonbuch für den Kanton Tessin. / Elenco telefonico del Canton Ticino. PTT 1950.
3. Annuario Statistico del Cantone Ticino. Bellinzona 1949.
4. Annuario Ufficiale del Cantone Ticino 1950.
5. Schweizerisches Medizinisches Jahrbuch 1950.
6. Foglio Ufficiale della Repubblica e del Cantone Ticino no. 27, 3 aprile 1951.

7. Censimento della popolazione, edito dall'Ufficio Cantonale di Statistica, Bellinzona. Risultati del 1-XII-1950.
8. Bollettino separato dell'Annuario Statistico delle FFS 1949, Tab. 23, pag. 11.
9. Prospetto FFS degli abbonamenti a percorso fisso delle diverse serie.

#### ALTRE PUBBLICAZIONI

1. Guida turistica e commerciale di Locarno e dintorni. 1949-52.
2. Acron: Amoena Celebrans Rerum Operasque Notando.  
A. Colombo: quinta tappa *Verso Mendrisio*.  
Sesta tappa: *Balerna, Chiasso, Villa Olmo (Como)*.  
Secondo e terzo opuscolo. Serie 1949.
3. Opuscolo di propaganda del comune di Chiasso: Chiasso 1943.

#### MATERIALE NON ANCORA PUBBLICATO:

1. Statistica dei telefoni.
2. Statistica delle FFS.

#### LAVORI DI DIPLOMA NON PUBBLICATI

Manoscritti nell'Istituto Geografico dell'Università di Zurigo.

1. WERNLI, OTTO: Die Flurkartierung als ein Mittel zur Erkenntnis der komplexen Struktur der Erdoberfläche und zu ihrer Gliederung in geographisch einheitliche Teilräume. Lavoro di diploma, manoscritto 1948.
2. MERKLI, EMIL: Das Surbtal. Lavoro di diploma manoscritto 1950/51.
3. FURRER, GERHARD: Das Furttal. Lavoro di diploma manoscritto 1950/51.



## C U R R I C U L U M V I T A E

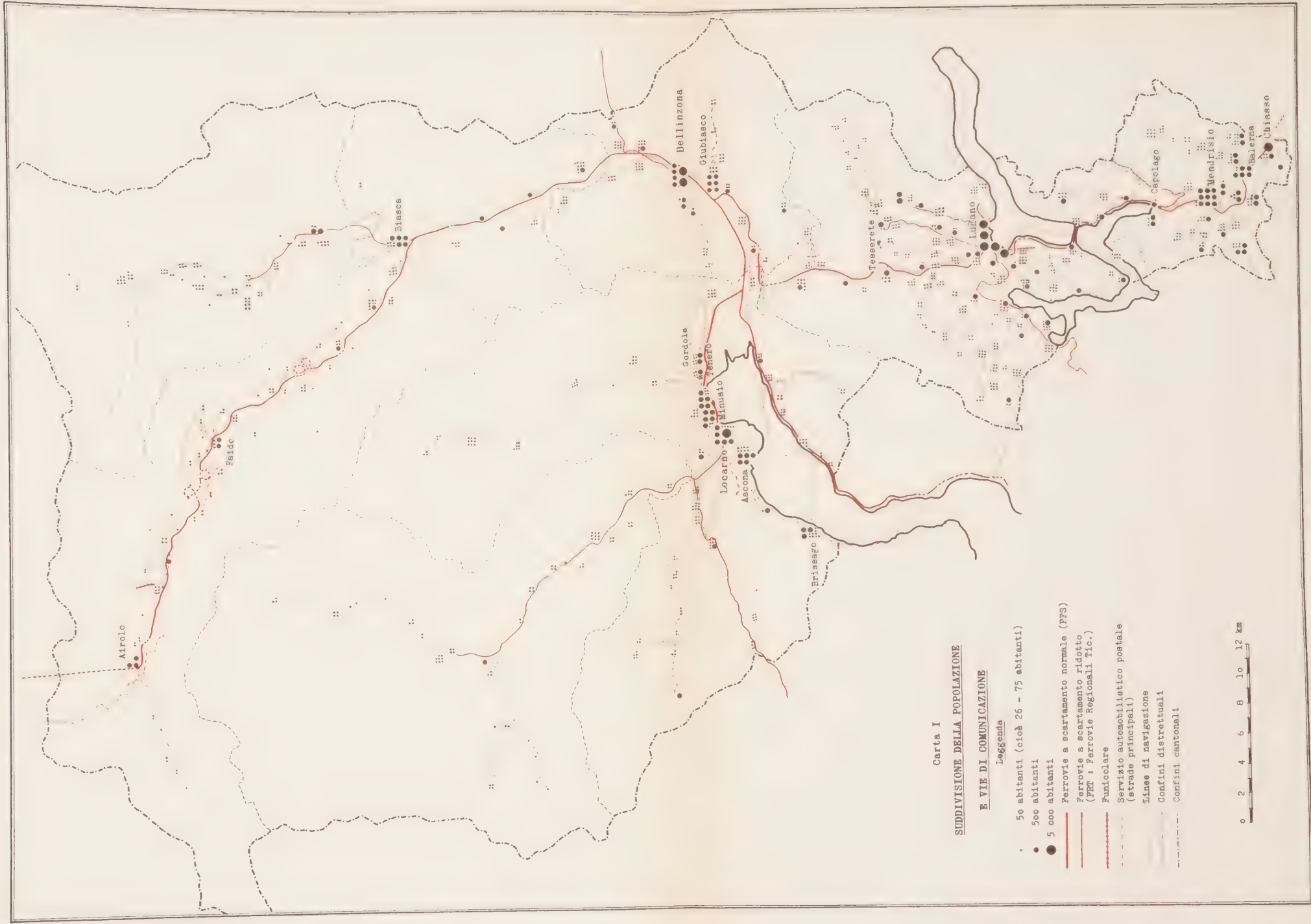
*Nato il 21 agosto 1924 a Berna come cittadino di Zurigo, frequentai le scuole elementari a Zurigo, dove mio padre esercitava la professione di chirurgo. Terminai i miei studi di scuola media alla scuola cantonale di Zurigo (Realgymnasium) nell'autunno del 1942 con il certificato di maturità tipo B. In seguito m'iscrissi alla facoltà di giurisprudenza e più tardi a quella di filosofia II dell'Università di Zurigo, studiando geografia come materia principale, botanica come prima materia secondaria, economia nazionale come seconda materia secondaria ed antropologia anatomia come materia secondaria propedeutica.*

*Seguii esercizi e lezioni dai signori Prof. Dott. H. Boesch, H. Wanner, A. U. Daeniker, O. Schlaginhaufen, R. Büchner, W. Bickel, M. Saltzew, C. Troll, dai signori docenti privati Prof. Dott. A. Steinmann, E. Schmid, dai signori docenti privati Dott. O. Guyan, K. Suter, E. C. Büchi, E. Schäppi e dal signor Dott. H. Gloor.*

KILCHBERG/ZURIGO, autunno 1951.

PETER WYDLER





Carta I

**SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE**

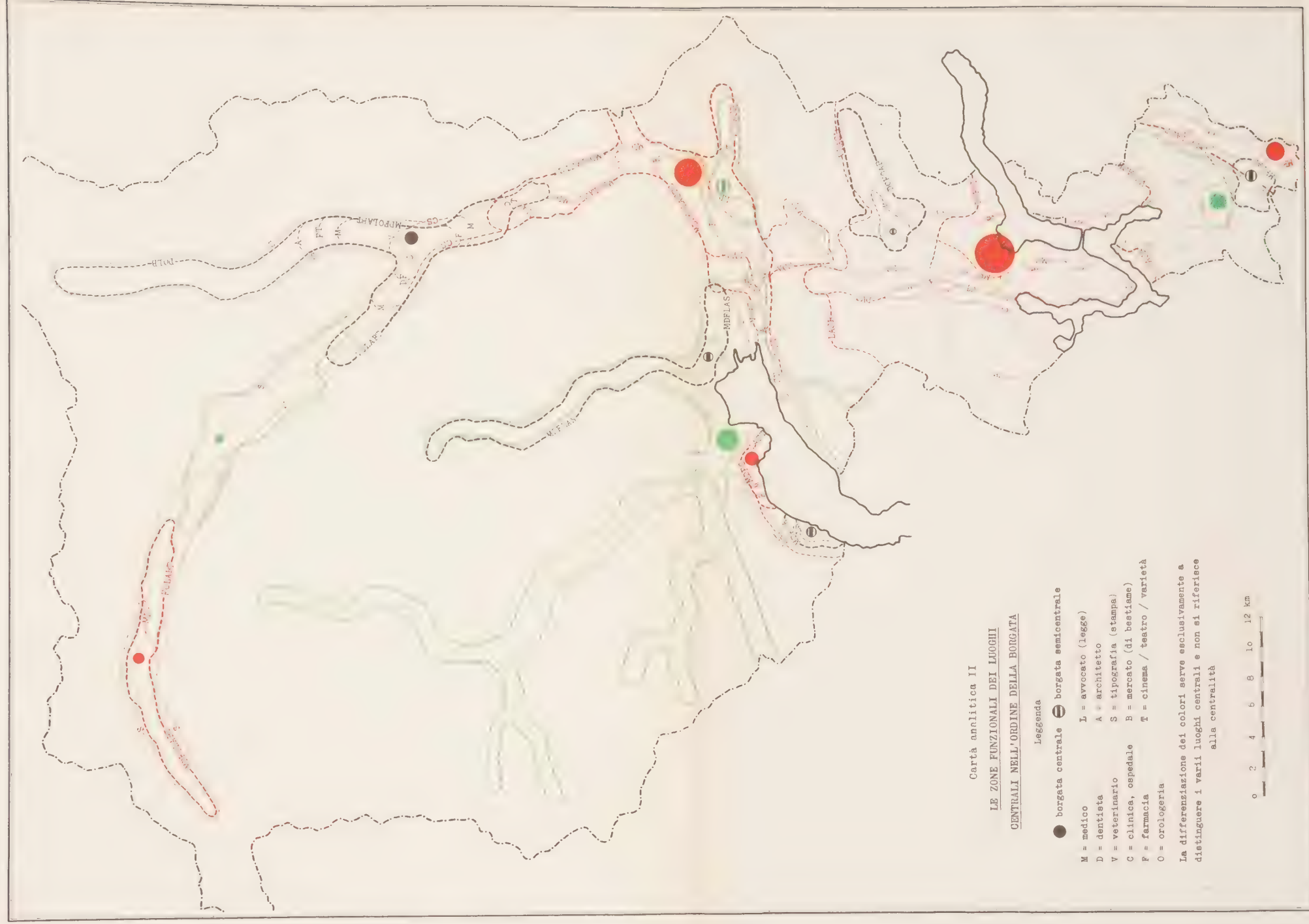
**E VIE DI COMUNICAZIONE**

**Leggenda**

- 50 abitanti (cioè 26 - 75 abitanti)
- 500 abitanti
- 5 000 abitanti
- Ferrovie a scartamento normale (FS)
- Ferrovie a scartamento ridotto (FRET; Ferrovie Regionali Tic.)
- Funicolare
- Servizio automobilistico postale (strade principali)
- Linee di navigazione
- Confini distrettuali
- Confini cantonali

0 2 4 6 8 10 12 km







### III

#### CARTA SINTETICA

#### I LUOGHI CENTRALI DEL CANTON

#### TICINO E LE LORO ZONE FUNZIONALI

#### COMPLESSIVE CORRISPONDENTI

#### Leggenda

nero : città e zone funzionali complessive

● città centrali

◐ città semicentrali

rosso: borgate e zone funzionali compl.relative

● borgate centrali

◐ borgate semicentrali

